

**COMUNICAZIONE DEI DATI  
FINANZIARI DELLA  
SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE  
2017**

**COMUNICAZIONE DEI DATI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ AL  
31 DICEMBRE 2017 INDICE DEI CONTENUTI**

- **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**
- **INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 575/2013**
- **INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO**

# FINDOMESTIC BANCA

## Bilancio 2017

**Findomestic Banca S.p.A.**

- Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze - I

Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v.

R.E.A. 370219 (FI) - Cod. Fisc./P. Iva e R.I. di FI n. 03562770481

Albo Banche n. 5396 - Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Indirizzo PEC: [findomestic\\_banca\\_pec@findomesticbanca.telecompost.it](mailto:findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it)

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico

BNP Paribas Personal Finance S.A. Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana –

Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare



## **Compagine Azionaria alla data di approvazione del Bilancio Assemblea Ordinaria del 20 aprile 2018**

100% -BNP Paribas Personal Finance – Gruppo BNP Paribas

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

Presidente:	Andrea Munari
Amministratore Delegato:	Chiaffredo Salomone
Vice Presidente:	Lauren David
Consiglieri:	Albiera Antinori Bernabò' Bocca Xavier Antiglio Isabelle Perret-Noto Niccolò Pandolfini Mauro Cucini
Segretario del C.d.A	

### **COLLEGIO SINDACALE:**

Presidente:	Luca Eugenio Gualtelli
Sindaci Effettivi:	Roberto Santagostino Francesco Schiavone Panni

### **COMITATO DI DIREZIONE:**

Amministratore Delegato:	Chiaffredo Salomone
Direttore Generale:	Jany Gerometta
Vice Direttore Generale:	Vincenzo Bono
Direttore HR:	Alessandro Agosti
Direttore Marca, Comunicazione e Pubblicità:	Lorenza Ciacci
Direttore Finance:	Antoine Berthe
Direttore Affari Legali, Societari e Conformità:	Mauro Cucini
Direttore Mercato Distribuzione:	Riccardo Del Sarto
Direttore Customer Solutions & Collection:	Angelo Paolo Scatigna
Direttore Mercato Veicoli:	Alessandro Lazzeri
Direttore Marketing e Sviluppo Prodotti:	Sylvie Chabroux
Direttore Operations e Supporto Business:	Patrick Vidil
Direttore Rischi:	Angelo Piazza
Direttore Grandi Partners e Piano Italia:	Mauro Geneletti
Direttore Programma Banca Digitale:	Andrea Mincoelli

## SOMMARIO

### Bilancio di Findomestic Banca S.p.A.

<b>Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2017</b> .....	pag.1
<b>Schemi del Bilancio:</b>	
➤ Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017.....	pag.26
➤ Conto Economico al 31 dicembre 2017.....	pag.28
➤ Prospetto della redditività complessiva.....	pag.29
➤ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2017.....	pag.30
➤ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2016.....	pag.31
➤ Rendiconto Finanziario.....	pag.32
<b>Nota Integrativa</b> .....	pag.34
<b>Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2017</b> .....	pag.141
<b>Relazione della Società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del Dd.Lgs. 27.1220110 n.39</b> .....	pag.157
<b>Estratto del Verbale dell'Assemblea Ordinaria</b> .....	pag.165
<b>Certificato di Conformità</b> .....	pag.169





**Relazione sulla Gestione**  
**al 31 Dicembre 2017**

Signor Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative, rappresentativo dei conti del trentatreesimo esercizio sociale e dei risultati economici, patrimoniali e finanziari di Findomestic Banca S.p.A.

La presente relazione viene presentata a corredo del bilancio d'esercizio.

Il bilancio è stato oggetto di revisione da parte di Mazars Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, secondo l'art. 2409 bis c.c. ed il D.lgs. 39/2010, come modificato dal D.lgs. 135/2016 concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

### **Quadro economico generale**

Il quadro macroeconomico di ripresa globale si sta consolidando con la crescita del commercio mondiale superiore al 5% nel 2017, più del doppio di prima se consideriamo l'espansione media annua registrata tra il 2012 e il 2016. Sia nei paesi emergenti, che negli Stati Uniti la crescita prosegue a ritmo sostenuto ed una delle sorprese di questi ultimi mesi è il rafforzamento della ripresa europea. Il dinamismo ritrovato del commercio mondiale va ad aggiungersi alla crescita della domanda interna, con il duplice effetto di sostenere le esportazioni e di consolidare il ciclo di investimenti in beni strumentali anche in Germania, dove sinora è stato limitato rispetto alle precedenti fasi espansive. Gli indicatori inoltre hanno confermato una crescita robusta anche per i primi tre mesi del 2018.

Gli elementi chiave di crescita a livello internazionale sono rappresentati da:

- riforma degli Stati Uniti e rafforzamento della crescita;
- rafforzamento dell'economia dell'Unione Economica Monetaria (UEM) attraverso il consolidamento della domanda interna che cresce più delle attese.

Guardando l'ulteriore contesto internazionale, possiamo osservare che l'economia cinese, che nel 2017 ha contribuito in misura rilevante alla crescita dell'economia mondiale, comincia nel 2018 a rallentare il passo; esaurito l'impulso espansivo della politica di bilancio, gli investimenti rallentano il ritmo di crescita, gli scambi commerciali tornano ad avere una dinamica a una cifra, la moneta si stabilizza dopo il rafforzamento. Tutto si traduce in:

- un contributo alla crescita da parte dell'economia cinese di minore intensità;
- ripresa dei BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) anche se l'intensità di crescita non è tale da compensare il minor contributo dell'economia cinese.

Per quanto riguarda l'UEM, la politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) continuerà a mantenere un'intonazione espansiva anche se per poco tempo ancora. L'attività economica dopo lo slancio nei mesi estivi, ha continuato a godere di condizioni favorevoli come il miglioramento del mercato del lavoro e di un'inflazione ancora contenuta nonostante i recenti aumenti dei prezzi petroliferi.

Permangono differenze tra i diversi paesi dell'UEM e posizioni cicliche differenziate: la Germania è in una posizione ciclica avvantaggiata, la Spagna è il paese con la crescita economica più dinamica, l'Italia al pari della Francia in posizione più arretrata.

Diverse le politiche monetarie della *Federal Reserve* (FED) e della BCE rispetto al periodo di crisi che l'intero sistema ha attraversato e che oggi sembra per alcuni aspetti essere meno pesante:

- la prima, nella fase più acuta della crisi, ha lanciato finanziamenti specifici per il salvataggio dei singoli operatori e delle categorie dei soggetti finanziari in cui erano presenti le cause delle difficoltà. In un secondo momento, finita l'emergenza, è intervenuta sulla crescita economica operando "nel solco della tradizione" con acquisti di titoli di debito per rendere "le condizioni di liquidità dell'economia, attraverso l'espansione del suo bilancio, quanto più accomodanti possibile";
- la seconda invece, in via prioritaria ha agito per garantire la stabilità finanziaria attraverso interventi diffusi e non diretti, "in contropartita dei sistemi bancari dell'area".

Quando poi la crisi ha investito l'economia reale si è passati a una politica monetaria per favorire la crescita economica e con l'obiettivo di mantenere i prezzi stabili sui valori previsti dal suo Statuto. Ed ecco, quindi, la scelta di realizzare operazioni di finanziamento "mirate" e nuove e di acquistare su larga scala titoli di debito.

### **Economia e consumi in Italia**

Sulla scia della ripresa internazionale, l'economia italiana chiude il 2017 con un tasso di crescita superiore alle attese. Dopo la chiusura del PIL 2017 (+1,6%), il 2018 continua sul sentiero di crescita (+1,5%), godendo del contesto favorevole e del supporto della politica di bilancio, anche se i fattori favorevoli che si sono concentrati nel 2017 tenderanno via via ad attenuarsi, la politica monetaria diverrà meno espansiva, la politica fiscale moderatamente restrittiva, i mercati finanziari più incerti. Oggi la ripresa è entrata in una fase di maturazione: si è diffusa a tutti i settori industriali, si è allargata ai servizi, con il turismo che ha conosciuto un'importante accelerazione con effetti sui consumi nazionali.

La crescita trova forza quindi nella domanda interna, non solo nella spesa delle famiglie, ma soprattutto negli investimenti previsti a +6% nel 2018.

Tale congiuntura ha prodotto positive ripercussioni:

- sul mercato del lavoro, che ha segnato un aumento del numero di occupati, anche in assenza di misure fiscali ed una riduzione del tasso di disoccupazione (+10,9%)

- sul clima di fiducia delle famiglie, che a partire dal periodo estivo ha fatto un balzo positivo, sia con riferimento alla situazione economica del paese, sia con riferimento alla situazione personale, che si è riflesso in un miglioramento generale dei consumi.

Date queste premesse, di contesto economico favorevole, e le politiche monetarie che si muoveranno cautamente per cambiare l'intonazione da espansiva a restrittiva, il 2018 dovrebbe ancora tenere il passo della ripresa.

La politica di bilancio, che tanto aveva sostenuto l'economia negli anni passati, dovrà già dal 2018 fare i conti tra la necessità di fornire ancora risorse alla giovane ripresa e quella di proseguire nel risanamento dei conti pubblici.

### Analisi ed evoluzione di settore

In Italia, la crescita dei consumi delle famiglie sorprende a fine 2017 raggiungendo l'1,4% in volumi e per il 2018 ci sono le condizioni per il mantenimento o la conferma del ritmo di crescita. Il *trend* è stato influenzato positivamente dal miglioramento del clima di fiducia generale e personale, dal miglioramento del reddito disponibile e dal consolidamento della ripresa dell'economia. In particolare:

- la politica di bilancio ha continuato a fornire il sostegno alle famiglie, attraverso il rinnovo dei contratti pubblici e le assunzioni nel pubblico impiego, anche se a copertura di manovre per la *spending review*;
- la crescita dell'occupazione anche se a ritmi più contenuti del passato per l'esaurirsi delle misure di decontribuzione;
- la ricchezza delle famiglie in termini reali che ha beneficiato sia della prosecuzione del miglioramento della componente finanziaria, sia della ripresa della componente reale grazie alla risalita delle quotazioni immobiliari.

Nel 2017, ancora una volta il settore della telefonia ha continuato a crescere (+3% rispetto al 2016) e risulta tra i pochi comparti con il segno positivo. Come per gli anni precedenti il comparto ha beneficiato della penetrazione sul mercato degli *smartphone*, ormai acquistabili ad un prezzo accessibile ad un più ampio bacino di consumatori e di una vita media del telefono cellulare breve, anche per effetto delle continue campagne promozionali praticate dalla grande distribuzione, che incentivano la sostituzione anticipata o a fine ciclo di vita del prodotto.

Gli incentivi fiscali, protratti con la legge di stabilità, ma resi meno accessibili rispetto a prima (soprattutto per vincoli di età e livello di spesa), hanno sostenuto con minor vigore gli altri comparti (elettronica di consumo, grandi e piccoli elettrodomestici, etc). I prodotti *"energy saving"*, che sono ancora sostenuti dagli incentivi, hanno avuto risultati positivi, ma con *performance* inferiori a quelli precedenti.

Il mercato degli elettrodomestici bianchi nel 2017 fa registrare un decremento rispetto all'anno 2016 pari a -1%, mentre con riguardo ai piccoli elettrodomestici realizza una crescita pari all'1%. Dopo l'incremento dello scorso anno il comparto dell'elettronica di consumo, fa registrare per il 2017 un decremento delle vendite pari al 8%. Per il mercato dell'IT continua la fase di *de-trend*, nel 2017 si evidenzia un decremento pari al 4%, continua anche il calo dei prezzi che ancora non risulta stabilizzato. Nel 2017, per il comparto *retail*, le stime di acquisto a tre mesi fatta eccezione per *tablet* / pc e "fai-da-te" sono previste in decremento per tutti gli altri segmenti dei beni durevoli.

Il mercato dei veicoli nuovi chiude il 2017 in crescita del 7,9% con un volume di vendite attestatosi a 1.970.497 unità, che è andato al di là delle aspettative, anche se nel mese di dicembre, si registra un calo del 3,2% con 121.100 immatricolazioni contro le 125.062 del dicembre 2016. Il 2017 si è finalmente riallineato al reale potenziale del mercato italiano, anche se con nuove declinazioni nella composizione del *mix* canali di vendita.

Rispetto a quest'ultimo punto, passando all'analisi della struttura del mercato italiano dell'intero anno 2017, è da segnalare il moderato calo delle vendite a privati, che con 1.121.085 unità perdono l'1,8%, con una quota del 56,4% (5,4 punti percentuali in meno dell'anno scorso) probabilmente per un riflesso della maggiore disponibilità di vetture a km0. Si equivale la rappresentatività del noleggio e delle società, entrambi in crescita a doppia cifra rispetto allo scorso anno. In particolare, il noleggio grazie alle 432.902 unità registra un aumento del 18,2%, spinto sia dal breve (+20,9%) che dal lungo (+16,5%) a rappresentare complessivamente il 21,8% del mercato (+2,0 punti percentuali rispetto al 2016). Le società, infine, segnano nell'anno un incremento del 27,5% con 434.483 vetture e una quota di mercato pari al 21,9%.

Invece un *focus* meritano le immatricolazioni distinte per alimentazione che cominciano a cambiare rispetto alle nuove motorizzazioni proposte dalle case automobilistiche. La domanda di diesel cresce nell'anno del 6,2% ma vede ridursi la propria quota dal 57,4% al 56,7%. Segue in rappresentatività la benzina (+4,8%) con una quota del 31,6%. Buoni i risultati anche per GPL (+26,5%), ibride (+71,0%) che raggiungono il 3,4% di quota (+1,3 punti percentuali) ed elettriche (+38,6%) che sfiorano le 2.000 unità. L'unico calo si registra per il metano che perde circa ¼ delle vendite rispetto al 2016 e si attesta su una quota dell'1,6%.

A differenza del mercato del nuovo, che nel 2017 cresce del 7,9%, il mercato dell'usato, secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, segna una flessione del 3,1% nel periodo gennaio-dicembre, che ha visto registrare 4.575.981 passaggi di proprietà al lordo delle minivolture (i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) contro i 4.721.576 del 2016 e perde, quindi, oltre 145.000 unità. A incidere pesantemente su questo calo, il mese di dicembre che, con 355.863 trasferimenti, perde 41.349 unità, il 10,4% in meno rispetto alle 397.212 del dicembre 2016.

### Dati Assofin (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare)

L'attività di erogazione di credito al consumo a dicembre 2017 conferma gli spunti positivi già visti a fine 2016. Nel 2017, infatti, i segnali di ripresa hanno dato continuità al mercato del credito. Condizioni congiunturali migliori e tassi ancora ai minimi storici hanno incentivato la domanda dei prestiti, mentre l'offerta ha continuato a beneficiare della politica monetaria fortemente espansiva, inoltre la maggiore attenzione sulla richiesta di credito ha migliorato la qualità delle erogazioni. I flussi finanziati, in cumulo a novembre 2017 sono pari a 59 miliardi di Euro ed in crescita del 9,6% rispetto allo stesso periodo del 2016. Inoltre, grazie agli effetti diretti e indiretti della BCE, soprattutto con il *Quantitative Easing* (QE) hanno consentito agli operatori di non rinnovare gran parte dei titoli obbligazionari giunti a scadenza, riducendo notevolmente il costo della raccolta.

A dicembre 2017, pertanto, i prestiti personali fanno registrare una variazione positiva pari al 12,8%, il credito auto e moto mostra un incremento del 18,3%, il mercato dell'altro finalizzato evidenzia invece un decremento pari al -6,7% (il comparto è stato condizionato dal *trend* negativo dei consumi durevoli lato *retail*), il mercato delle carte fa registrare un incremento pari al 7,4%, mentre quello della cessione del quinto fa registrare una variazione positiva pari al 4,9%. Il mercato totale del credito al consumo fa registrare una crescita del 9,6%.

Nel 2017 il rischio di credito ha rappresentato un tema centrale sia per gli operatori che per le famiglie, ed ha beneficiato degli effetti positivi dati dai miglioramenti osservati nell'economia reale e finanziaria: ripresa dell'occupazione, ripresa del reddito reale disponibile e del potere di acquisto, bassa inflazione (anche se quest'ultima preoccupa la BCE). In ultimo notiamo nel 2017 un lieve aumento dell'incidenza del credito al consumo su reddito e pil.

A) Situazione di Findomestic Banca ed andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato

Risultati operativi della Società (Produzione)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Canale Clienti	3.901	3.256	19,81%
Canale Veicoli e Distribuzione	2.699	2.283	18,23%
Cessione del Quinto	412	406	1,58%
Rete Agenti	566	439	28,98%
Altri canali	1.099	942	16,61%
<b>Totale produzione</b>	<b>8.677</b>	<b>7.326</b>	<b>18,45%</b>

Nel contesto esaminato, la produzione di Findomestic Banca S.p.A. si attesta a 8.677 milioni di Euro, in aumento del 18,45% rispetto al 2016, a fronte di n. 8.473.432 operazioni perfezionate nell'anno.

Il **Canale Clienti** registra un incremento pari al 19,81% rispetto al 2016, raggiungendo un fatturato di 3.901 milioni di Euro, nell'ambito del quale:

- i Prestiti Personali crescono del 18,31% sul 2016, con un importo pari a 2.934 milioni di Euro;
- le Carte evidenziano utilizzi per 967 milioni di Euro, in aumento del 24,58% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dai **Canali Veicoli e Distribuzione** ammonta a 2.699 milioni di Euro di fatturato, con un aumento del 18,23% sul 2016, ed in particolare:

- il comparto Arredamento ha registrato una produzione di 1.232 milioni di Euro, in aumento dell'8,67% rispetto al 2016;
- il settore dei Veicoli (compreso il prodotto leasing) si attesta a 1.268 milioni di Euro di fatturato, in aumento del 29,71% rispetto al 2016;
- il Conto Permanente in distribuzione si attesta a 198 milioni di Euro, in aumento del 16,04% rispetto all'anno precedente.

La produzione realizzata dagli **altri canali**, tra i quali rientrano principalmente i *partner* bancari, ammonta a 1.098 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 942 milioni di Euro registrati nel 2016.

Gli impieghi lordi, iscritti a bilancio al 31 dicembre 2017, sono pari a 16.932 milioni di Euro, in aumento del 14,74% rispetto all'anno precedente; anche gli impieghi medi crescono registrando un incremento del 14,22%.

Dettaglio impieghi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Impieghi lordi	16.932	14.756	14,74%
Impieghi medi	14.947	13.086	14,22%

## Il profilo responsabile di Findomestic Banca S.p.A.

Intorno ai valori e alle attività legate ai temi della Responsabilità Sociale, Findomestic ha costruito e consolidato la propria *identità*, identificando nella creazione di valore per gli *stakeholder* una parte fondante e centrale della propria *Vision*, nonché una linea guida che ne caratterizza l'operato quotidiano e l'indirizzo delle principali scelte strategiche.

Anche nel 2017 Findomestic ha confermato il suo ruolo di Banca responsabile a sostegno delle famiglie italiane e dei loro progetti, ponendo la sua esperienza al servizio delle comunità in cui opera e delle esigenze dei propri *stakeholder*. In tale contesto, è stata ulteriormente consolidata la politica di Credito Responsabile che da anni caratterizza l'operato della Banca.

Il concetto di Credito Responsabile è ben sintetizzato nel *pay off* della Banca, "Più Responsabili Insieme" e si sviluppa anche attraverso una relazione diversa e più matura con il Cliente.

In questa continua ricerca di miglioramento della relazione – che non si esaurisce nel concetto di *customer experience* – ha un ruolo importante il tema della corresponsabilità: la concessione del credito è quindi il risultato di un dialogo leale e trasparente, in cui vi è impegno reciproco tra il beneficiario e il concedente.

L'impegno dell'istituto di credito è quello di garantire una comunicazione chiara dei prodotti offerti e di individuare la soluzione di credito più adeguata alle capacità di rimborso del suo cliente.

In quest'ottica Findomestic assume anche un ruolo formativo, che consolida anche attraverso la collaborazione con diverse tra le più importanti associazioni di categoria e attraverso le numerose iniziative di educazione finanziaria delle quali si fa portavoce e attore protagonista.

Tra le iniziative intraprese vi è l'ampio progetto dedicato all'alternanza scuola-lavoro, che ha ampliato l'offerta formativa rivolta agli studenti delle scuole superiori offrendo loro 132 *stages* di 30 ore ciascuno presso 66 filiali della Banca in tutta Italia, rispondendo in tal modo alla crescente richiesta di iniziative formative in seguito all'approvazione del decreto ministeriale "Buona Scuola 2017".

L'impegno di Findomestic nell'educazione finanziaria è uno degli elementi attraverso i quali viene perseguito l'obiettivo di finanziare l'economia in modo etico, in linea con i principi e gli obiettivi del Gruppo BNP Paribas, riassunti in 4 Pilastri:

- finanziare l'economia in modo etico;
- agire contro i cambiamenti climatici;
- favorire lo sviluppo e l'impegno dei collaboratori;
- essere un protagonista impegnato della Società.

Su ognuno di questi punti, che rappresentano le dimensioni degli impegni di Responsabilità Economica, Ambientale, come Datore di Lavoro, e verso la Comunità, Findomestic ha posto in essere azioni concrete, efficaci, ed in continuità con gli impegni condivisi con il Gruppo BNP Paribas.

Ne è una testimonianza l'iniziativa *Banca della Solidarietà*, frutto di un accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali presenti in Azienda e che permette ai dipendenti di ricorrere anche ad ore di permessi lavorativi donate dai colleghi, qualora, esauriti i propri permessi a disposizione, abbiano bisogno di affrontare situazioni impreviste oppure siano impegnati nello svolgimento di attività di volontariato su specifiche iniziative con finalità sociali.

Molto partecipato e significativo anche l'impegno sul tema della *Diversity*, con l'organizzazione della *Diversity Week* per promuovere il pieno rispetto delle differenze e valorizzare le potenzialità creative di tutte le persone, e quello contro la Violenza di Genere, con la conferma del sostegno ad Artemisia, associazione che si dedica all'assistenza di donne e minori vittime di violenze.

Non meno importante, per ciò che riguarda l'attività del 2017, l'impegno relativo alla Responsabilità Ambientale, perseguito anche attraverso lo sviluppo di servizi quali la *firma digitale*, grazie alla quale si è evitata la stampa di oltre 4,2 milioni di pagine, e il *carpooling*, nato per agevolare gli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti.

Sul fronte della ricerca scientifica è stata confermata la consolidata collaborazione con Telethon.

Per quanto riguarda l'applicazione del Decreto legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 che attua la direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, relativo alla "dichiarazione individuale di carattere non finanziario" Findomestic Banca secondo quanto previsto dall'Art. 6 del citato decreto non è soggetta all'obbligo di redigere il documento in quanto ricompresa nella dichiarazione di carattere non finanziario consolidata, resa dalla Capogruppo BNP Paribas S.A.

Questi temi che rendono concreta tutta l'azione della Banca nell'ambito della Sostenibilità sociale d'impresa, sono descritti all'interno del Bilancio di Sostenibilità, che tratta, fra l'altro i temi che dovrebbero essere presenti nella "dichiarazione individuale di carattere non finanziario" (che Findomestic non redige per i motivi di cui sopra) e che rappresenta lo strumento attraverso cui Findomestic comunica i propri impegni, e gli obiettivi conseguiti nel raggiungimento degli stessi.

Per la redazione (su base volontaria) del Bilancio di Sostenibilità sono state adottate le linee guida G-4 del *Global Reporting Initiative*, le più affermate a livello internazionale, al fine di comunicare in maniera efficace le performance complessive agli *stakeholder*, con la radicata convinzione che Findomestic abbia un ruolo importante nello sviluppo del Paese e nel sostegno alle famiglie, confermando il proprio impegno ad agire in maniera responsabile verso i clienti e a sostenere i territori e le comunità in cui opera.

## L'azione commerciale

Il 2017, per il Mercato Distribuzione, si è caratterizzato per un'ulteriore crescita dei consumi.

Findomestic ha rafforzato la propria presenza sul mercato grazie ad importanti investimenti finalizzati a consolidare le *Top partnership* e ad acquisire nuovi *player* strategici.

In un contesto in cui si sono confermate la forte spinta e l'aggressività della concorrenza, Findomestic ha realizzato percentuali di crescita maggiori rispetto alla media del mercato stesso.

Per raggiungere questi obiettivi, sono state attivate frequenti ed importanti iniziative promozionali sostenute da un nuovo piano di comunicazione.

Ciò ha permesso a Findomestic di mantenere il primato in termini di quote di mercato, confermando i valori di solidità, affidabilità e innovazione, quali pilastri basilari di una *partnership* commerciale.

Durante il 2017 si è ulteriormente sviluppato il processo di diversificazione del portafoglio, consentendo a Findomestic di instaurare nuove collaborazioni strategiche nei settori delle *Utilities* energetiche e delle Telco, realizzando soluzioni di credito dedicate e meglio rispondenti ai nuovi trend di consumo.

Nello specifico, per quanto riguarda il primo segmento, sono stati rinnovati tutti gli accordi commerciali con i principali *Partner*, è proseguita l'azione di sviluppo di nuovi accordi ed è stato siglato una nuova importante *partnership* con il secondo player più rilevante del settore nel mercato italiano.

Nel settore delle Telco è stata attivata una collaborazione con la prima compagnia telefonica del mercato. Tale accordo, per la prima volta nella storia di Findomestic, favorirà lo sviluppo in un settore particolarmente significativo per l'acquisizione di nuovi clienti.

L'innovazione e la digitalizzazione dei processi e dell'offerta, in sinergia con i *Partner*, hanno rappresentato i *driver* centrali di sviluppo per l'esperienza cliente, sia *in-store* che sul web.

Nello specifico, nel processo *in-store*, sono state rilasciate iniziative per lo sviluppo dell'attività *self* e della comunicazione digitale per migliorare la trasparenza e la semplicità nell'accesso al credito.

La firma digitale ha raggiunto la completa diffusione, migliorando ulteriormente la *user experience*, sia per il *Partner* che per il cliente.

Sul canale *e-commerce* sono stati realizzati numerosi progetti per migliorare la *user experience* del cliente e, quindi, incrementare il tasso di conversione. Queste innovazioni hanno permesso di consolidare le *partnership* con importanti *player* del settore elettrodomestico e del mobile, nonché perseguire proficue collaborazioni con aziende del mondo assicurativo. Il mercato degli acquisti online registra ogni anno importanti crescite e Findomestic segue questo *trend* con importanti risultati in termini di aumento della produzione.

Il segmento delle Carte di Credito ha espresso una crescita delle linee *Co-Branded*, registrando un significativo incremento dei risultati. Il perimetro continua ad ampliarsi, sia in riferimento ai *Partner* emettitori consolidati che ai nuovi *player*. Sono state concordate importanti azioni di *co-marketing* che hanno permesso di rendere più attraente il prodotto e di apportare concreti vantaggi sia ai titolari che ai nuovi clienti.

La comunicazione *in-store* ed online è stata rinnovata grazie alla realizzazione di nuovi *layout* associati ad ogni *brand*, dinamici ed innovativi, coerenti con la grafica della nuova Carta Findomestic.

Il prodotto è stato integrato di nuove funzionalità: pagamento in modalità *contactless*, Pin via sms, *Instant Virtual Card* e *Installment*.

Contestualmente l'attenzione si è focalizzata sulla formazione del personale distaccato dei punti vendita, tramite l'emissione di un nuovo modulo formativo, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e l'utilizzo del prodotto carta ed una sempre più trasparente, attenta ed efficace informazione sulle sue caratteristiche.

Nel settore **Veicoli**, il comparto autovetture nuove chiude l'anno 2017 in crescita del 7,9% con 1.970.497 unità (dati Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), un volume di vendite che è andato al di là delle previsioni. L'andamento del mercato è stato caratterizzato da una crescita indotta da tre elementi decisivi: le forti promozioni e offerte commerciali dei *brand*, che hanno reso i prezzi reali di vendita particolarmente convenienti; l'incidenza dei km zero, stimata a circa il 15% del totale immatricolato dell'anno, che ha profondamente impattato sullo *stock* dei concessionari, ed infine la crescita del noleggio.

L'analisi della struttura del mercato sotto il profilo dei canali di vendita registra, per il comparto privati, una quota di mercato del 56,4% che scende di 4,4 punti. Le vendite a società conquistano invece un 21% (dati UNRAE), mentre il noleggio si posiziona al 21,8% del totale.

I trasferimenti di proprietà di autovetture sono stati 4.575.981 (Fonte Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) al lordo delle miniverture (le intestazioni temporanee a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale), con un decremento del 3,08% rispetto al 2016, a conferma che la vivacità complessiva del Mercato Automotive non è legata all'andamento del Privato.

Per il mercato dei veicoli ricreativi, nel 2017 si riconferma una concreta ripresa (+19%) per il *camping-car* (dati ANFIA) continuando nel percorso di crescita, mentre il comparto caravan, seppur di nicchia, continua a riportare un dato negativo.

Per il mercato "Due Ruote" si conferma un anno di consolidamento della ripresa con oltre 204.000 vendite pari al +5,41% (dati ANCMA) grazie al notevole incremento delle moto (8,53%) e al buon risultato degli scooter (3,40%). I 50cc si sono ormai stabilizzati (23.874 unità), rappresentando ormai un mercato di nicchia i termini di giro di affari.

Anche nel settore Veicoli il 2017 ha visto l'innovazione quale ambito distintivo: Firma Digitale e Valore Futuro Garantito sono stati le due novità la prima in chiave "processi", la seconda in ambito "prodotti". Il "digitale" ha continuato la sua evoluzione attraverso l'attivazione di accordi di collaborazione e nell'esplorazione di "new trend". Findomestic *V-Machine*, il programma di fidelizzazione nato per i *Top Dealer* è stato lanciato in luglio ed ha ottenuto sin da subito risultati superiori alle aspettative in termini di adesioni.

Il *leasing* ha ottenuto risultati particolarmente positivi, sulla scia della *performance* iniziata alcuni anni fa, mantenendo il posizionamento sul mercato di riferimento con una produzione che ha superato i 107 milioni di Euro (+29,79% vs 2016), effetto del superammortamento ma soprattutto dalla fortissima azione commerciale.

Per aumentare la visibilità, si è operato in continuità, sponsorizzando iniziative ed eventi dedicati ai veicoli, tra i quali si ricordano i più importanti: nel settore auto, l'*Automotive Dealer Day*, l'evento *Business to Business leader* in Europa, durante il quale Findomestic assegna il Premio Innovazione gestionale all'azienda il cui progetto si è distinto nell'ambito della responsabilità sociale o nell'innovazione di processo. Nel settore Moto, l'Eicma, il Salone Internazionale della Moto, è stata l'occasione per rilanciare azioni di *comarketing* con i nostri *Brand Partner*.

**Nell'ambito del mercato Diretto** è proseguita la crescita in quote di mercato sul prestito personale superando il 20%.

La convenienza delle offerte, che puntano essenzialmente sulla trasparenza e sul servizio in piena omnicanalità, ha continuato a incontrare la soddisfazione dei clienti.

L'utilizzo delle linee di credito con carta è cresciuto, grazie anche all'incremento del valore delle stesse. La scelta di investire sull'aumento dei servizi resi ai clienti è stata apprezzata dai titolari che hanno accresciuto i loro utilizzi rispetto all'anno precedente.

Il Conto Deposito Findomestic resta tra i prodotti più vantaggiosi sul mercato tra quelli senza vincoli.

La fine del 2017 ha visto la riproposizione di un'operazione di fidelizzazione verso la clientela che ha portato 50.000 clienti a ritirare un regalo natalizio presso le succursali, un'opportunità di incontro che è risultata assai gradita.

È importante sottolineare che questa crescita è sostenuta in modo compatto da tutti i canali di vendita di Findomestic, dalle agenzie dirette alla rete agenti, dal web alle piattaforme telefoniche, includendo il partenariato.

**Il Mercato Clienti chiude, quindi, il 2017 superando i propri obiettivi di generazione di ricavi, contribuendo in maniera rilevante al risultato economico di Findomestic.**

Il 2017 ha confermato la capacità di Findomestic di sviluppare le attività di vendita del Mutuo e del Conto Corrente rafforzando la relazione con la rete di BNL a beneficio della *customer experience*.

L'innovazione continua ad essere uno dei principali *driver* di sviluppo per Findomestic, grazie anche agli sforzi profusi nella digitalizzazione dei processi: la precompilazione dei campi delle *form* di richiesta dei prodotti con adesione da parte del cliente via OTP è stata molto apprezzata ed ha migliorato nettamente la *user experience* dei nostri clienti.

Il 2017 ha visto anche il lancio di una serie di iniziative dedicate ai clienti che entrano in relazione con Findomestic attraverso il credito presso i punti vendita. Una serie programmata di promozioni a loro dedicate per conoscere meglio l'intera gamma di offerta B2C ed aderire così alle nostre proposte dirette.

La cessione del quinto, infine, resta la proposizione più trasparente e *client oriented* dell'intero mercato italiano, che ci ha premiato con un'ulteriore crescita delle nostre quote di mercato (9,4%).

**Nel settore del Partenariato con le banche**, il 2017 è stato caratterizzato da forti attività di ristrutturazione ed aggregazione nell'ambito del settore bancario. In tale contesto è stato possibile estendere all'intero Gruppo Banco Desio la *partnership* attiva con la Banca Popolare di Spoleto, mentre è giunta a naturale scadenza la collaborazione con Banca Etruria. Per Veneto Banca, la scadenza dell'accordo prevista per dicembre 2018, a seguito dell'acquisizione da parte di Banca Intesa, è stata anticipata a dicembre 2017. È stato attivato il nuovo accordo con Widiba che si caratterizza per le forti componenti di innovazione tecnologica e di comunicazione. Positivi i risultati complessivi conseguiti nel settore banche *partner*, con relativo superamento degli obiettivi assegnati.

Il 2018 sarà focalizzato sull'azione di *scouting* e acquisizione di nuove realtà bancarie con un nuovo posizionamento di *target partner* alla luce delle trasformazioni del mondo bancario avvenute negli ultimi 18 mesi.

**La partnership con BNL** ha visto consolidare i processi in essere ed è stata arricchita nel 2017 dall'attivazione dei Prestiti Personali sui canali remoti (Web e Telefonico). I risultati complessivi dell'accordo sono soddisfacenti, soprattutto per l'erogato della Carta BNL Credit che, grazie anche al contenimento del rischio, ha registrato una buona redditività.

L'attività di coinvolgimento della rete è stata perseguita in maniera intensiva per tutto l'anno con uno sforzo di comunicazione teso a sviluppare la componente commerciale ed a far conoscere meglio le peculiarità di prodotto. Molto importanti gli aspetti sinergici con il collocamento dei mutui e conti correnti da parte della rete diretta e network Findomestic e l'individuazione da parte del mondo corporate BNL di aziende in grado di sviluppare il credito finalizzato.

Significativa l'attività sinergica nell'ambito del Gruppo al fine di capitalizzare le *best practices* e le competenze diverse, ma complementari, a beneficio della relazione cliente.

**Il Mercato Bank@Work** ha realizzato importanti risultati superando anche i propri obiettivi. Nell'anno si è consolidata la struttura organizzativa ed affinato il modello commerciale con una maggiore presenza sul territorio, grazie a 7 Partnership Manager e ben 23 Agenti (a regime) che dovranno svolgere attività di convenzionamento e presidio in aziende con sede nei territori di competenza delle Agenzie Canale Diretto. Nel mese di settembre è stato infatti lanciato il progetto Net&Dir che ha visto l'attivazione dei primi 9 Agenti, il cui operato sta producendo i primi risultati. Nel corso dell'anno sono state perseguite sinergie con le reti commerciali corporate di BNL e di Arval per la ricerca di opportunità di sviluppo di nuovi accordi con aziende ed enti. Rivisitato l'accordo con Artigiancassa che peraltro ha generato flussi ben superiori a quelli del 2016 e definite nuove azioni che prevedono maggiore coinvolgimento dei 13 Area Manager di Artigiancassa. Lanciato il progetto Life Changing, (offerta multiprodotto con Findomestic, Hello Bank, Arval e Cardif) con la sigla di importanti accordi con le prime aziende top tra quelle individuate come target. Le prime pratiche pervenute hanno consentito la verifica della validità dei processi messi a terra.

Nel corso del 2017 il prodotto **linea di credito con carta** si è caratterizzato per l'introduzione della funzione "*installment*". Si tratta di una modalità di rimborso riservata agli utilizzi Pos, *e-commerce* e prelievi ATM. Consente di rateizzare l'importo in un numero predeterminato di mesi. L'*installment* può essere scelto dal cliente modificando la modalità di rimborso scelta al momento dell'acquisto, entro i 3 giorni successivi all'utilizzo tramite *home banking* (web/app) o contattando Findomestic (visita/telefono).

Per quanto riguarda i **prodotti complementari / assicurativi**, il 2017 ha visto numerosi interventi sul portafoglio prodotti. Continuano, inoltre, le attività di veglia regolamentare e il monitoraggio qualitativo della vendita tramite l'applicazione della metodologia e dei piani d'azione previsti dai vari mercati.



Sul contenuto dei prodotti, relativamente alla CPI, è stata rilasciata la "CPI per Due" che prevede la copertura anche del coniuge garante, è stata estesa la copertura della CPI fino ai 100.000€ di importo finanziato ed è stato rilasciato il prodotto CPI Danno Totale per i Camper. Sui prodotti di protezione individuale, è stata rilasciata la nuova Gac Infortuni sul canale Diretto e una versione di Abita Sereno per Mondoconvenienza. Sul mercato Veicoli sono stati rilasciati gli *upgrade* del prodotto Incendio e Furto, creando anche dei prodotti dedicati per Volvo e per il partner AutoTorino.

È stato rilasciato l'applicativo per la gestione dei rimborsi al cliente nel caso di estinzione anticipata parziale.

### La gestione del rischio di credito

Il 2017 ha confermato e consolidato, nell'ambito del mercato del credito al consumo, il deciso *trend* di ripresa già rilevato nel biennio precedente, confermando e rafforzando l'andamento positivo e di crescita in quasi tutti i comparti, con particolare riferimento all'area dei prestiti personali e del credito auto e con un unico comparto in stasi, quello del *retail*.

In questo contesto decisamente più confortante che in passato e soprattutto più stabile, la Banca è riuscita a cogliere appieno gli aspetti positivi della tendenza, e ad incrementare il flusso delle erogazioni in maniera importante, praticamente con una crescita percentualmente doppia rispetto alla media nazionale, acquisendo nel complesso consistenti quote di mercato.

Questo incremento della produzione è virtuosamente avvenuto con un accurato controllo del costo del rischio che è ulteriormente diminuito in termini di impatti percentuali sul dato, già eccellente, del 2016, consolidando, pertanto, una tendenza positiva che dura ormai da un quadriennio.

Pur in un contesto di oggettiva ripresa, gli elementi di debolezza e di rischio potenziale già evidenziati ed affrontati nei precedenti periodi, sono stati ulteriormente mitigati da politiche di assunzione del rischio mirate, puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio.

Come previsto infatti, le azioni mirate a contenimento del rischio attivate su specifici *cluster* di produzione e/o primari accordi di *partnership*, hanno impattato positivamente sulla gestione del rischio di credito, anche grazie a nuovi modelli previsionali sviluppati in accordo con partner strategici.

Findomestic ha proseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, creando all'interno della Direzione Rischi l'unità *Internal Control Rischi*, aggiornando costantemente la "Politica di Accettazione Clienti ed Intermediari (POLAC)" e aggiornando tutte le Metodologie operative che risultano perfettamente aderenti alle esigenze dei mercati ed in linea con una corretta ed esaustiva valutazione delle domande di finanziamento.

È stata fatta anche una totale riedizione del "*Risk Mapping*", che ha rivisto integralmente le proprie procedure e metodologie in linea con le indicazioni del Gruppo, stabilizzando e razionalizzando i controlli di primo e secondo livello, la prevenzione e segnalazione delle frodi, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti di individuazione delle truffe, e consolidando i modelli previsionali già sviluppati nel 2016 per individuare tempestivamente intermediari qualitativamente poco affidabili, bloccandone l'attività.

Sugli aspetti regolamentari connessi alla gestione del rischio di credito, Findomestic Banca è stata impegnata in tre principali progetti.

Il primo progetto riguarda la predisposizione delle attività necessarie per passare dal metodo di calcolo dei requisiti patrimoniali *Standard*, relativi al rischio di credito, al metodo *Internal Rating Based* - IRB avanzato. Tale progetto rientra nel contesto di "*Roll-Out*" del modello IRB avanzato di BNP Paribas Personal Finance, già validato dall'*Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR - Banca di Francia).

Il secondo progetto è relativo al passaggio, a partire dal 1 gennaio 2018, al nuovo modello di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari IFRS9.

Il principio introduce rilevanti novità in termini di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie nonché in termini di determinazione degli accantonamenti sui crediti che prevede come principale novità la stima delle c.d. *Expected Losses* sui crediti e la classificazione dei crediti in 3 *stage* differenziati per rischio di credito.

A tal riguardo, è stato creato un gruppo di lavoro trasversale tra la Direzione Finance, la Direzione Rischi e la Direzione Informatica con l'obiettivo di analizzare la nuova metodologia di calcolo declinata da BNP Personal Finance per il credito al consumo, implementando sui sistemi IT il nuovo modello di calcolo del fondo accantonamenti sui crediti.

Nel corso del 2017, quindi, sono stati avviati gli sviluppi informatici volti ad implementare nei sistemi gestionali e di sintesi, la nuova metodologia di calcolo ed è proseguita l'analisi metodologica e l'implementazione per gli altri prodotti in portafoglio (*Cessione del Quinto*, *Leasing* e *Dealer Financing*).

Il terzo progetto riguarda il programma RaDAR (segnalazione di aggregazione di dati di rischio) avviato dal Gruppo BNPP PF per soddisfare le condizioni previste dalla direttiva BCBS n° 239.

In Findomestic il Programma è partito già a gennaio 2016, con la guida e il coordinamento di PF Central.

Il programma, strutturato su specifici cantieri, ha l'obiettivo di essere *compliant* alla direttiva, ricevendo benefici concreti per il Gruppo BNP Paribas in termini di efficacia operativa ed efficienza derivanti dall'adozione di un *framework* robusto, da una buona *practice* di *data management* e da strumenti di *reporting* per ogni tipologia di rischio.

Per continuare ad assicurare lo sviluppo e l'evoluzione del sistema Recupero e Contenzioso, sono state create all'interno della Direzione Customer Solutions & Collection due distinte unità organizzative (U.O):

- l'U.O. *Monitoraggi, Analisi e Innovazione* che garantisce gli sviluppi innovativi, le analisi e il seguito dei processi e il governo dei costi dell'intera catena della gestione del cliente in ritardo;

- l'U.O. *Metodologie, Controlli e Qualità* che definisce le metodologie, assicura il seguito e il supporto operativo dei mestieri della Direzione e il sistema dei controlli.

In ambito recupero, si è proseguito con il cosiddetto "Trattamento di Primo Impagato" (gestione di pratiche in ritardo di una mensilità), sviluppando ulteriormente le politiche di affidamento. L'azione di trattamento di primo impagato è stata svolta utilizzando *outsourcer* esterni, canali automatizzati (SMS) e uno specifico *team* interno.

Questo ha permesso di contenere gli affidamenti alla *Customer Solutions*, ridurre il tasso di recidività e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle quote di accantonamento di bilancio garantendo il contenimento del costo del rischio di Findomestic.

Da evidenziare l'estensione a tutti i centri periferici della modalità di contatto "*share*" mediante l'utilizzo di un *dialer* telefonico con la clientela della *Customer Solutions*, grazie alla quale oltre l'80% delle pratiche affidate sono ormai gestite in modalità collettiva.

Nel corso del 2017, inoltre, su alcune tipologie di clientela, le pratiche a recupero sono state gestite sulla base di una lista unica nazionale in grado di assicurare una migliore efficienza del processo.

Sulle stesse strutture si è consolidato il nuovo processo per l'ottimizzazione del contatto con il cliente non reperibile attraverso lo sviluppo costante di strumenti più adeguati e la creazione di *equipe* specializzate.

Le posizioni non risolte sono gestite da un ufficio centralizzato a Firenze, denominato *Advanced Customer Solutions*, che ne prosegue il trattamento gestendo sia le chiamate in uscita che in entrata dei clienti affidati.

Inoltre, è stato sviluppato uno specifico *Score* per i clienti in gestione presso tale ufficio che, calcolando la probabilità di regolarizzazione, viene utilizzato per la segmentazione dei clienti da trattare per rispondere in maniera tempestiva e specialistica alle loro esigenze.

L'ufficio *Advanced Customer Solutions*, nel corso del 2017, è confluito sotto la stessa responsabilità organizzativa della *Early Customer Solutions*.

Nel 2017 sono state rafforzate tutte le misure previste per il rispetto dei principi deontologici aziendali e della *privacy*, allo scopo di garantire sempre maggiore attenzione ai principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di *Customer Solutions* ed offrire ai clienti un servizio di alta qualità. Anche per questo motivo, è stata, ulteriormente, potenziata l'unità organizzativa, deputata alla verifica e al rispetto delle procedure deontologiche nei trattamenti di *Customer Solutions* e delle verifiche sui controlli operativi di primo livello.

Tutto il personale della Direzione *Customer Solutions & Collection* è stato supportato con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze ed una relazione con il cliente sempre più performante.

Nel 2017, in base all'annuale indagine sulla *Customer Satisfaction*, la percentuale di clienti complessivamente soddisfatti del servizio è stata del 78,8%.

In particolare, la funzione *Collection*, attraverso le specifiche unità organizzative della *Phone Collection*, *Home Collection* e *Litigation*, si è adoperata per assicurare l'ottimizzazione del rapporto costi / incassi nella gestione delle pratiche non risolte durante la gestione alla *Customer Solutions*.

## La gestione del Rischio Operativo

Findomestic Banca ha formalizzato, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di Vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano incidere:
  - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori;
  - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
  - la redditività delle proprie attività;
  - l'efficienza dei processi gestiti;
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'*escalation* o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e *manager* nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'*escalation* o di arbitramento definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati. Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento (piani d'azione, *reporting*, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi.

In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "RISK ORC" (Operational Risk Control) collocata, dal 25 luglio 2016, all'interno della "Direzione Rischi" (in precedenza la struttura era collocata all'interno della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità);
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "RISK ORC", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e *Risk Owner*;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità "Risk Management" collocata all'interno della "Direzione Rischi";
- conferimento ai Corrispondenti OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti ai rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarietà degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarietà garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca a fronte del rischio operativo è calcolato utilizzando il metodo interno AMA. Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro, la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali.

Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo di Findomestic Banca, così come indicato dagli *event type* di Basilea, sono:

- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte del personale interno (Frode interna);
- il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte di soggetti esterni (Frode esterna);
- il rischio relativo a violazioni o atti non conformi al contratto di impiego o a normative sul rapporto di lavoro (Pratiche in materia di impiego / sicurezza luogo di lavoro);
- il rischio derivante da attività di consulenza, rapporti fiduciari e prassi di business o di mercato improprie (Clienti Prodotti e pratiche commerciali);
- il rischio derivante da catastrofi ed altri eventi esterni (Danni ai beni materiali);
- i rischi operativi inerenti i sistemi informatici, le inadeguatezze del sistema, la scarsa qualità dei dati, e i guasti a sistemi *hardware* o *software* (Interruzioni di attività e carenze dei sistemi);
- i rischi derivanti dall'avvio, dall'esecuzione e dal completamento di processi, attività e transazioni (esecuzione, consegna e gestione dei processi).

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma come sempre la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2017 la struttura RISK ORC ha esteso il proprio raggio d'azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni e il *reperforming* dei controlli di 1° livello (cd. *control testing*) volti a verificare la qualità e attendibilità degli stessi. Oltre a ciò, la realizzazione di un primo *Maturity Model* dedicato al *Cyber Risk* e la costituzione di un nuovo Comitato Frodi, volto a facilitare l'informazione sulle criticità e le novità così come il confronto e la proposta di misure a mitigazione dei rischi, rappresentano le novità più significative dell'ultimo anno.

Come tutti gli anni la gestione del rischio operativo è stata oggetto di un *audit* da parte dell'*Inspection Générale* del Gruppo BNPP, conclusosi con risultato "Globalmente soddisfacente".

## Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017, il Servizio Prevenzione e Protezione ha proseguito il piano di aggiornamento costante dei Documenti di Valutazione dei Rischi e collaborato con la DHR/Formazione negli adempimenti legislativi legati all'accordo Stato/Regioni sulla formazione per la nomina di nuovi Addetti alle Emergenze e Preposti, nonché sulla formazione dei Lavoratori di nuova assunzione.

Con riferimento ai Documenti di Valutazione dei Rischi per le unità produttive sul territorio nazionale, è stato portato a termine l'aggiornamento e la prima redazione (nuove agenzie) di ventotto documenti DVR. Tali documenti sono comprensivi di Valutazione Microclimatica e Piani di Emergenza ed Evacuazione, valutazione rischio Campi Elettromagnetici nonché di valutazione del Rischio Rumore, la quale nonostante non sia prevista come obbligo normativo per l'attività di ufficio, è stata espletata laddove l'Azienda ha ritenuto utile approfondire l'aspetto in questione (es. piattaforme). Le attività proseguiranno nel corso dell'anno 2018. Sono stati inoltre costantemente redatti e/o aggiornati i Documenti di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) ai sensi dell'art.26 del D.lgs.81/2008 per servizi e forniture delle imprese appaltatrici all'interno di tutte le unità produttive di Findomestic.

Nel corso dell'anno sono state anche realizzate attività necessarie alla gestione preventiva ed a posteriori degli eventi di calamità naturale verificatisi sul territorio nazionale, quali ad esempio, la chiusura dell'attività delle agenzie di Pescara, Ascoli, Ancora e Roma per le scosse telluriche verificatesi il 18 gennaio 2017 (compresi sopralluoghi strutturali per la verifica dell'agibilità a posteriori).

In ambito stress lavoro-correlato, è stata terminata la verifica delle azioni intraprese a seguito della valutazione soggettiva del rischio stress lavoro-correlato sulla mansione *Account*. È stata inoltre effettuata nel 2017 una nuova valutazione oggettiva del rischio suddetto su tutta l'Azienda ed attivato successivamente un programma di mantenimento e/o mitigazione del rischio, nonostante l'esito di rischio BASSO della valutazione in questione.

È stata svolta, ed è tuttora in corso per alcune filiali, l'indagine per il rischio Radon: allo stato attuale non risultano rischi da segnalare. Il punto di attenzione resta sui locali seminterrati ad uso archivio dell'agenzia di Verona, segnalata nella precedente relazione, relativa all'anno 2016, per la quale sono state intraprese azioni mirate a limitare i livelli di esposizione al rischio riscontrati, come previsto dalla normativa vigente in materia, che hanno permesso di riportare la situazione sotto controllo, facendo rientrare i valori rilevati al di sotto dei limiti previsti dalla normativa. Relativamente al rischio in questione è stata inoltre avviata una valutazione ai piani terra delle agenzie della regione Puglia in conformità alla L.R. 30 del 30 novembre 2016.

Sono state eseguite le prove di evacuazione in tutti i locali individuati dal D.M. 10 marzo 1998, ed anche alcune prove di evacuazione aggiuntive in locali con meno di dieci dipendenti impiegati, così come concordato con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Infine, si è tenuta la riunione periodica ai sensi dell'art.35 del D.lgs. 81/2008.

## Revisione interna

Il contratto per l'esternalizzazione della funzione di *Internal Audit* di Findomestic a BNL S.p.A. *Inspection Générale – Hub Italy* è stato perfezionato in data 1° ottobre 2010 e recentemente rinnovato.

La pianificazione annuale delle attività di revisione interna risponde all'esigenza di assicurare, in un congruo arco temporale, la copertura delle c.d. *Audit Unit* (riconducibili ai domini *auditabili*) di competenza dello *Hub Italy* ed è guidata da eventuali obblighi di verifica regolamentari e dalle attività di *risk assessment*, svolte nel corso dell'anno dalla *Inspection Générale – Hub Italy* in base alle metodologie definite da BNP Paribas per identificare le principali aree di rischiosità.

Il Piano di *Audit* 2017 è stato orientato a soddisfare la primaria esigenza di valutare il dispositivo di controllo attivato a fronte delle prescrizioni regolamentari in materia di:

- Politiche di remunerazione ed incentivazione; la Banca d'Italia richiede che la funzione di Revisione Interna verifichi, almeno annualmente, le modalità attraverso le quali viene assicurata la conformità delle prassi di remunerazione al contesto normativo;
- Modello dei Rischi Operativi, in relazione all'adozione, da parte di Findomestic Banca, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, del metodo avanzato AMA per la gestione e la misurazione dei rischi operativi;
- *Risk Appetite Framework* (RAF); la Banca d'Italia richiede di definire un quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio che fissi *ex-ante* gli obiettivi di rischio/rendimento e i conseguenti limiti operativi;
- Gestione del Rischio di Liquidità, la Banca d'Italia stabilisce che la funzione di Revisione Interna deve sottoporre agli organi aziendali, con cadenza almeno annuale, l'esito dei controlli svolti sul processo di gestione del rischio di liquidità;
- *Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), la Banca d'Italia stabilisce che il processo ICAAP deve essere sottoposto a revisione interna.

Oltre alle predette verifiche di natura regolamentare è stato pianificato ed effettuato un intervento di natura classica in ambito Compliance, con la valutazione del dispositivo di controllo a presidio della gestione dei reclami.

Infine, nel corso del secondo semestre 2017 è stata realizzata una missione “full” da parte dall’*Inspection Générale* Centrale (IGC) che ha coperto tutti i principali processi e correlati rischi della società e con risultato “globalmente soddisfacente”.

A fronte delle criticità eventualmente riscontrate, prima della chiusura dell’intervento di *audit* vengono emesse constatazioni (c.d. “*finding*”) e raccomandazioni, della cui realizzazione gli incaricati si assumono formalmente impegno.

La gestione del complesso delle raccomandazioni emesse direttamente da *Inspection Générale – Hub Italy* è oggetto di periodiche rendicontazioni, anche al Vertice aziendale.

## Compliance

Le attività della funzione Compliance Regolamentare e Controlli di Conformità sono state svolte nel rispetto delle linee di programma approvate dal Consiglio di Amministrazione con alcune modifiche dovute ad attività, inizialmente non pianificate, effettuate a seguito del contesto di riferimento, interno e regolamentare, nonché al *Full Audit* a cui è stata sottoposta l’azienda alla fine del 2017 da parte dell’*Inspection Générale* Centrale (IGC).

Con riferimento all’area “*Protezione degli interessi dei clienti*” sono proseguite le attività di consolidamento del dispositivo di gestione e controllo, anche attraverso l’implementazione del piano dei controlli PIC (Protezione Interessi Clienti) che recepisce quello di Gruppo.

Inoltre, a seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016, GDPR «*General Data Protection Regulation*», relativo alla protezione delle *persone fisiche* con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, sono state pianificate/adottate azioni specifiche, ad oggi in fase di ultimazione, in modo da recepire tutte le nuove disposizioni prima della loro applicazione prevista per il 25/05/2018.

Relativamente agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di “*Responsabilità Amministrativa*”, la funzione ha fornito supporto all’Organismo di Vigilanza della Banca nell’esecuzione delle attività collegate al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01 ed alla verifica della sua applicazione. A tale riguardo, sono stati recepiti gli aggiornamenti dello stesso relativamente alle disposizioni in materia di “*whistleblowing*” e “nuovi reati presupposto”. La funzione ha partecipato alle riunioni dell’Organismo relazionando sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle attività di controllo realizzate.

Relativamente all’area “*Governo e organizzazione*”, in ottemperanza alle disposizioni impartite da Banca d’Italia (cfr. Circolare 285/13, Titolo IV cap. 3 sez. III), è stata realizzata l’attività di *Compliance Risk Assessment*, con l’obiettivo di verificare il livello di esposizione della Banca al rischio di non conformità con riferimento alle differenti aree normative e di valutare l’adeguatezza dei presidi specialistici nella gestione del rischio relativo alle aree di rispettiva competenza. Da tale attività è emerso un generale buon livello della qualità dei dispositivi predisposti per la gestione delle differenti aree di rischio, sia in termini organizzativi sia in termini di indicatori. L’esposizione al rischio di non conformità è risultata, conseguentemente, nel complesso medio-bassa.

Le attività di controllo di conformità sono state svolte su tutte le aree di rischio di competenza della funzione. A tal proposito, sono state realizzate verifiche di conformità anche mediante controlli *on site* presso la rete di vendita interna (Centri Clienti) ed esterna (*dealer* e agenti in attività finanziaria) e verifiche specifiche volte a presidiare le aree maggiormente esposte al rischio. A seguito delle risultanze delle suddette verifiche è stata richiesta alle funzioni competenti, laddove necessario, l’adozione di opportuni interventi migliorativi. La funzione ha curato il monitoraggio sull’effettiva realizzazione degli stessi.

Infine, relativamente alle attività di controllo *ex ante*, al fine di assicurare la conformità delle innovazioni al contesto normativo di riferimento e agli *standard* aziendali, è stata svolta con sistematicità l’attività di validazione delle innovazioni, di prodotti/attività e delle comunicazioni commerciali prima del loro rilascio in produzione/diffusione. La funzione ha partecipato sistematicamente allo specifico Comitato interfunzionale, il cui coordinamento è stato demandato nel corso del 2017 alla Direzione Rischi, supportando lo stesso nelle attività di competenza.

Delle attività svolte dalla funzione e dei risultati delle stesse è stata regolarmente fornita periodica informazione all’Amministratore Delegato, all’Alta Direzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all’Organismo di Vigilanza.

## Sicurezza Finanziaria

Nel corso del 2017 Findomestic Banca ha proseguito regolarmente:

- il Piano di Rafforzamento del dispositivo KYI (*Know Your Intermediary*), attivato nel 2016;
- il Piano di Revisione Ordinario KYC (*Know Your Customer*), secondo le modalità e tempistiche definite da BNP Paribas Personal Finance.

Inoltre, la Banca ha continuato ad implementare gli strumenti, i processi e le modalità di esecuzione dell’adeguata verifica della clientela, ad esempio:

- recependo le Procedure pubblicate da BNP Paribas Personal Finance e quelle di Gruppo ad “applicazione diretta”, in particolare in materia di Classificazione dei rischi di Sicurezza Finanziaria, KYC<sup>1</sup>, Sanzioni Finanziarie ed Embarghi, Operazioni Sospette, trattamento di Persone Politicamente Esposte, ecc.;
- recependo negli applicativi la dichiarazione del cliente di essere Persona Politicamente Esposta e l’esito della verifica dei controlli interni sulle liste PEP e Sanzioni, per consentire ai Sistemi Esperti di intercettare correttamente tali informazioni;

---

<sup>1</sup> In particolare, è stato avviato il recepimento della Procedura PFSF007 “*Procédure de connaissance du Client* («KYC»)” validata da BNPP PF il 23/06/2017

- recependo le informazioni sul Paese di cittadinanza del cliente, in modo da intercettare i Paesi HS (*High Sensitive*), VHS (*Very High Sensitive*) e sotto embargo/sanzioni (a maggior rischio per BNP Paribas);
- allineando i Sistemi Esperti per la determinazione dello score AML (antiriciclaggio) della clientela ai parametri definiti da BNP Paribas Personal Finance (02/07/2017);
- attivando il nuovo applicativo di Gruppo per il filtraggio dei nominativi di presunte Persone Politicamente Esposte o soggetti presenti in lista Sanzioni;
- attivando i processi definiti da BNP Paribas Personal Finance per l'entrata in relazione ed il mantenimento del rapporto con controparti che presentano profili di rischio riciclaggio particolarmente rilevanti;
- rafforzando ed efficientando il sistema dei controlli interni, con particolare riguardo alle transazioni/operazioni.

Si segnala, in tale contesto, il *full audit* effettuato dall'Inspection Generale di BNP Paribas alla fine del 2017, per il quale vi è stato un coinvolgimento diretto dell'Unità Sicurezza finanziaria per le tematiche di competenza, con un esito "globalmente soddisfacente" che ha evidenziato il sostanziale rispetto delle normative di riferimento emanate dal Gruppo, con alcune aree di miglioramento per le quali sono già stati attivati adeguati interventi.

Infine, si evidenziano:

- il supporto continuativo al Business per la gestione delle attività di competenza, mediante la formulazione di consulenze e l'erogazione di specifici interventi formativi;
- il contributo allo sviluppo dei progetti strategici lanciati a livello della Banca;
- l'attuazione di una serie di interventi migliorativi sull'Archivio Unico Informatico (AUI), finalizzati ad un maggiore allineamento della registrazione di taluni rapporti alla normativa di riferimento.

#### **Attività finanziaria della Banca**

L'attività finanziaria svolta da Findomestic Banca S.p.A. ha come obiettivo principale quello di assicurare la copertura del fabbisogno di liquidità a breve e a medio-lungo termine e garantire il monitoraggio e la minimizzazione dei rischi finanziari (rischio di liquidità, di tasso e di cambio), assicurando la conformità alla normativa vigente e alla regolamentazione in materia del Gruppo BNP Paribas.

Il modello di *governance* del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, incluso il Gruppo BNPP Personal Finance, nel quale rientra Findomestic Banca, partecipata al 100% da BNPP Personal Finance S.A.

Nel 2017 sono stati raccolti circa 11.968 milioni di Euro (di cui 2.442 milioni determinati da squilibri di cassa legati alla cartolarizzazione e all'LCR) con controparte BNP Paribas. Il totale della raccolta al 31 dicembre 2017 ammonta a circa 14.982 milioni di Euro. Ad essa occorre aggiungere la raccolta da clientela che, tramite la commercializzazione del Conto Deposito, ammonta a 158 milioni di Euro a fine anno e il prestito subordinato (200 milioni di Euro).

#### **Evoluzione Normativa di riferimento**

Nel corso del 2017 vi sono stati numerosi interventi del legislatore nazionale ed europeo, nonché delle Autorità di Vigilanza con impatti anche sull'attività di Findomestic. Di seguito i principali.

In ambito **Privacy**, al fine di dare indicazioni e raccomandazioni per la corretta attuazione alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - nonché alla libera circolazione di tali dati (c.d. GDPR), che diventerà **definitivamente applicabile in tutto il territorio UE dal 25 maggio 2018** - sono state emanate dal Gruppo dei Garanti privacy Europei ("Gruppo Art. 29") le seguenti Linee Guida:

- sui responsabili della protezione dei dati;
- sul diritto alla portabilità dei dati;
- in materia di processi decisionali automatizzati e profilazione;
- in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento "possa presentare un rischio elevato" ai fini del regolamento (UE) 2016/679;
- in materia di notifica delle violazioni di dati personali (*data breach notification*).

Sono attualmente in consultazione le Linee Guida del Gruppo Art. 29 in materia di consenso e in materia di trasparenza. Anche il Garante privacy Italiano ha elaborato una prima Guida all'applicazione del Regolamento.

La Guida traccia un quadro generale delle principali innovazioni introdotte dalla normativa e fornisce indicazioni utili sulle prassi da seguire e gli adempimenti da attuare per dare corretta applicazione alla normativa, con il duplice obiettivo: a) offrire un primo "strumento" di ausilio ai soggetti pubblici e alle imprese che stanno affrontando il passaggio alla nuova normativa privacy; b) far crescere la consapevolezza sulle garanzie rafforzate e sui nuovi diritti che il Regolamento riconosce alle persone.

La documentazione di cui sopra è stata analizzata e oggetto di specifico progetto aziendale con obiettivo il pieno adeguamento delle operatività della Banca alle nuove disposizioni regolamentari nel termine sopra indicato.

Per quanto di interesse del progetto GDPR, si segnala, infine, la Legge 25 ottobre 2017 n° 163 e in particolare, la delega al Governo ad adottare, entro il 21/maggio 2018 uno o più decreti legislativi per il recepimento del Regolamento.

La Legge n° 232/2016 - c.d. Legge di Bilancio - ha introdotto **Nuove Disposizioni in materia di Call Center**, prevedendo alcuni adempimenti a carico di operatori economici (tra cui anche banche, intermediari finanziari, compagnie assicurative) che si avvalgono di propri *call center* interni per finalità di assistenza alla clientela, di promozione di prodotti e servizi, di *collection*, etc , tra i quali l'obbligo a carico degli operatori economici che svolgono attività di *call center* su numerazioni nazionali di iscriversi al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) tenuto dall'AGCOM, comunicando tutte le numerazioni telefoniche messe a disposizione del pubblico e utilizzate per i servizi di *call center*.

In data 19 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.lgs. 25 maggio 2017 n° 90 di attuazione della c.d **IV Direttiva Antiriciclaggio** relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

Il provvedimento, che ha apportato modifiche sostanziali al D.lgs. 231/2007 ed è entrato in vigore il 04 luglio 2017 necessita dell'emanazione di disposizioni di normativa secondaria che saranno emanate entro il 4 luglio 2018.

I principali impatti sono emersi in tema di:

- adeguata verifica della clientela;
- conservazione dei dati e dei documenti;
- comunicazioni e segnalazioni di operazioni sospette;
- revisione del quadro sanzionatorio secondo "gradualità".

Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "**Legge annuale per il mercato e la concorrenza**" che ha lo scopo di rimuovere ostacoli all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori per quanto di interesse per Findomestic ha riguardato i seguenti ambiti.

**Assistenza alla clientela**, stabilendo l'obbligo per gli istituti bancari, le imprese di assicurazione e le società di carte di credito di garantire che l'accesso ai propri servizi di assistenza ai clienti (anche da telefono mobile) avvenga a costi telefonici non superiori rispetto alla tariffa ordinaria urbana.

**Sito comparatore per spese relative al conto di pagamento**, prevedendo la realizzazione, da parte del MEF, di un apposito sito internet per la comparazione dei prezzi dei servizi offerti dai diversi istituti bancari

**Intermediazione assicurativa** disponendo con riferimento alle "assicurazioni connesse all'erogazione di mutui immobiliari e di credito al consumo":

- alcuni obblighi per le banche, gli istituti di credito e gli intermediari finanziari, in tema di accettazione della polizza che il cliente presenterà o reperirà sul mercato (senza variare le condizioni offerte per l'erogazione del mutuo immobiliare o del credito al consumo). Nel primo caso la polizza presentata dal cliente deve avere contenuti minimi corrispondenti a quelli richiesti dalla banca;
- il diritto di recesso del cliente;
- informazioni sull'ammontare della provvigione percepita e della provvigione pagata dalla compagnia assicurativa all'intermediario, in termini sia assoluti che percentuali sull'ammontare complessivo.

**Leasing finanziario** che assume la natura di contratto tipico, prevedendo specificamente:

- la definizione di locazione finanziaria;
- la definizione di grave inadempimento dell'utilizzatore e la relativa procedura di risoluzione del contratto;
- la disciplina delle modalità di vendita del bene riveniente dalla risoluzione del contratto;
- il coordinamento con le disposizioni fallimentari e quelle relative al leasing abitativo.

### **Attività progettuali di ricerca e sviluppo**

La dinamica progettuale del 2017 si è sviluppata coerentemente agli assi strategici attorno ai quali è stato disegnato il nuovo Piano Strategico – *Findomestic Forward 2020*.

Per lo sviluppo e consolidamento delle *partnership*, il 2017 ha visto un'attività intensa verso tutti i Mercati che ha permesso di rafforzare accordi esistenti e stringerne di nuovi.

**In ambito Distribuzione**, al fine di intercettare i nuovi *trend* di consumo che spostano sempre di più la loro attenzione dal concetto di proprietà a quello di possesso del bene, nel 2017 è stato avviato il progetto RENT, un prodotto innovativo che si pone l'obiettivo di incrementare le opportunità di *business*, con un'importante produzione attesa nell'anno 2018.

Il prodotto RENT si struttura in un'offerta di noleggio a lungo termine di beni mobili non registrati, quali ad es. *device*, con canone mensile *all-inclusive* comprendente un servizio di assistenza per danno e furto e un servizio di *upgrade* che permette al cliente di sostituire, a partire da una predeterminata finestra temporale, il prodotto noleggiato con uno nuovo e di gamma superiore.

Il nuovo prodotto sarà commercializzato da Personal Renting S.p.A. società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A.

Sempre in ambito Distribuzione, si segnala il forte *focus* sull'avvio della messa a terra dell'accordo in esclusiva con MediaWord che, nel 2017, ha visto Findomestic impegnata principalmente in attività di continua ottimizzazione di processo ed esperienza Cliente/ Dealer.

In ambito **TelCo**, con gli sviluppi per il lancio della *partnership* WIND-H3G che hanno permesso di indirizzare efficacemente in tempi sfidanti le richieste della controparte e di lanciare operativamente la commercializzazione sulla rete.

In ambito **Utilities & Energy** con l'iniziativa che abilita la vendita presso il Cliente dei prodotti del partner ENI e con gli sviluppi per il finanziamento del fotovoltaico del partner ENEL.

**In ambito veicoli**, nel corso del 2017 le attività principali su cui si è investito sono state “Valore Futuro Garantito (VFG)” e “50/50”, prodotti che rinforzano ulteriormente la Partnership OEM e permettono al Cliente di avere una varietà di opzioni di acquisto del bene, con il significativo snellimento degli impatti operativi legati all’offerta *Wholesale* e *Stock Financing*.

In ambito “programmi” è stato lanciato *Findomestic V-Machine*, il *Trade Cycle Management* di Findomestic grazie al quale l’auto acquistata con il finanziamento diventa un valore a disposizione del cliente nel tempo.

L’anno è stato caratterizzato anche dal lancio dei Piani Curvi: strumenti finanziari che permettono il controllo e la messa in sicurezza del margine risultato. Garantiscono al cliente le migliori condizioni per fascia di importo e durata del finanziamento.

**In ambito Mercato Banche & Partner**, l’accordo con Poste Italiane è stato costantemente gestito in pieno accordo con il Partner in un’ottica di continuo miglioramento dell’efficacia commerciale sia in termini operativi, sia in termini di iniziative di comunicazione. L’attività progettuale ha connotato l’intero anno e questo tipo di attività si riverbererà positivamente anche nell’esercizio successivo.

Anche nel 2017 è stata qualificante, oltre che efficace, la sinergia che si è regolarmente manifestata tra i vari *team* commerciali, funzionali e tecnici dell’azienda. È stato implementato il “servizio di consulenza” per rendere ancora più efficace la proposizione commerciale, con impatti positivi sul processo di trasformazione.

L’attività progettuale è stata rilevante anche per Widiba, soprattutto per lo sviluppo e l’attivazione del canale digitale.

**Nell’ambito del consolidamento della partnership con BNL** l’aspetto più rilevante è rappresentato dall’attivazione del canale fisico sui prestiti personali previsto nel 2018. Ulteriori sviluppi sono previsti nel mondo carte con un *up grading* che consentirà la funzionalità *installment* anche sulle carte BNL e l’arricchimento della carta BNL Credit Findomestic.

Per quanto riguarda il Mercato Bank@Work, nel corso dell’anno si è lavorato sul *fine-tuning* delle attività, con il perfezionamento delle *governance*, delle metodologie, con la messa a punto, in accordo con la funzione legale, di nuovi format per accordi ed offerte commerciali.

In vista del rinnovo della *partnership* con Poste Italiane nel 2018, sono continuate le attività di *fine tuning* e di miglioramento delle fasi operative con la revisione della gestione dei processi di dopo vendita. Da sottolineare anche il progetto per l’introduzione del prodotto assicurativo CPI sul prestito flessibile e per l’affinamento del “servizio di consulenza” all’operatore Poste volto alla massimizzazione dell’efficacia della proposizione commerciale.

**In ambito Diretto** l’azione progettuale è stata principalmente focalizzata su:

- rinnovo del sistema di gestione del prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio dal punto di vista commerciale e dal punto di vista di tutta la catena di finanziamento;
- difesa *Encours*, progetto volto al miglioramento della qualità e quantità degli impieghi al fine di garantire nel lungo periodo livelli di redditività in linea con i target strategici;
- affinamento dell’azione *Outbound* della Rete Diretto;
- sinergie Net-Diretto – continua il progetto di apertura Network nei Centri Commerciali che consolida il nuovo modello di collaborazione tra le reti fisiche del Mercato Clienti; l’attività di sviluppo si è estesa anche ad una nuova iniziativa per allargare il raggio d’azione degli Agenti verso il Mercato Aziende (quelle più difficilmente raggiungibili).

Findomestic ha intrapreso un piano di innovazione volto a sviluppare l’approccio digitale del modello di *business* della Banca, migliorare l’esperienza digitale dei propri Clienti creando nuove modalità di relazione e ampliando la gamma dei prodotti offerti.

Tale progetto integra le competenze non solo proprie del credito al consumo ma anche le esperienze e le conoscenze sviluppate nelle diverse Società del Gruppo BNP Paribas operanti in Italia per definire una migliore offerta, fruibile dai nostri clienti anche attraverso dispositivi mobili.

**In ambito prodotto**, continua il *focus* dell’attività progettuale sulla Carta 2020 anche dopo il lancio a febbraio. Le iniziative sono state principalmente finalizzate all’incremento dell’attivazione del prodotto. In ambito sviluppo nuovi prodotti, sono da segnalare gli *effort* importanti dedicati agli sviluppi standard della soluzione *Installment* per la proposizione verso i *partner* finanziari (attuali e potenziali).

Nell’ambito *Credit & Partner Care* (CPC) e *Customer Solutions* (CS) continua il percorso progettuale verso modelli di gestione delle attività che ottimizzano le *performance* dei *team* non più su base locale ma nazionale e che abilita il raggiungimento di superiori livelli di efficacia ed efficienza. Nell’ambito del *Credit & Partner Care* (CPC) le iniziative messe a terra si sono concentrate verso lo sviluppo della relazione con i *Partner*, rafforzando le attività di valutazione Leasing e Credito Impresa, garantendo la continuità operativa e fornendo maggiore supporto ai Dealer.

Nell’ambito CS, forte *focus* sul progetto NEO che abilita la riorganizzazione della catena di gestione del credito per giorni di ritardo, anticipando l’azione di recupero in ottica di miglioramento continuo del costo del rischio. Altro importante progetto con impatti anche organizzativi riguarda l’integrazione *Advanced Customer Solution* nella *Early Customer Solution* con l’introduzione della gestione collettiva del cliente.

In ambito *Collection*, è da evidenziare il successo di un nuovo progetto di cessione di *Encours* al Contenzioso che ha portato una significativa creazione di valore grazie al continuo miglioramento della strategia di cessione.



Nel perimetro Digitalizzazione prosegue l'opera di miglioramento continuo attraverso:

- telematica 2.0 che permette la ridefinizione in ottica digitale della relazione con il *Dealer* e i cui sviluppi sono ampiamente in sinergia per i Mercati Distribuzione e Veicoli;
- gli interventi in ottica *Tube Experience* volti all'ottimizzazione dell'esperienza Cliente nel perimetro digitale e che, per il 2017, hanno principalmente riguardato la revisione del processo di inserimento della *form* e la relativa riduzione delle informazioni da inserire;
- le iniziative di dematerializzazione con l'ulteriore spinta all'*E-Billing* (estratto conto elettronico) e l'estensione al Diretto della firma digitale *OTP* (*One Time Password*) che permettono al contempo aumenti di efficienza e maggiore consistenza dell'esperienza Cliente;
- il Pilota *eGain* che ha permesso di capire i punti di forza e le modalità operative di gestione di una piattaforma omnicanale di contatto con il Cliente (e-mail, chat, Social).

Sempre in ambito Digitale, continua la trasformazione dell'architettura IT in allineamento con le strategie di Gruppo e con un forte *focus* nell'area della Sicurezza. Per quanto concerne quest'ambito si evidenzia l'importanza degli investimenti per l'adozione di nuovi *standard* e per la gestione dell'obsolescenza del parco tecnologico.

Nel perimetro degli Adempimenti Normativi, l'attività progettuale di Findomestic nel 2017 è stata focalizzata su:

- Modello *IRB - RIO*, il progetto, ancora in corso per il 2018/2019, abilita il metodo avanzato di valutazione del rischio di credito basato sulla costruzione di indicatori di rischio interni alla Banca (*Internal Rate Based*) e permette il cambio di piattaforma sulla quale effettuare il calcolo, allineando Findomestic ai nuovi *standard* definiti dal Gruppo;
- RaDAR, ancora in corso per il 2018 e finalizzato ad allinearsi in tema di *Data Governance* e *Data Quality* con finalità di reporting Rischio/Finanza, secondo la Direttiva 239 del BCBS;
- NBE/FBE e IFRS9, consolidati nell'anno 2017, che permetteranno una migliore valutazione degli *asset* di bilancio (che tenga conto dell'*expected loss*) e all'allineamento dei metodi di valorizzazione degli *asset* rispetto alla nuova normativa di bilancio;
- *GDPR* (*General Data Protection Regulation*), ancora in corso per il 2018, che permette l'allineamento della Banca rispetto alla normativa europea sulla gestione e protezione dei dati del Cliente.

## B) Dinamiche rispetto all'esercizio precedente dei principali aggregati del bilancio

### Stato patrimoniale aggregato

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	127.803	253.928	-49,67%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	1.459	1.266	15,24%
Crediti verso banche	295.334	368.677	-19,89%
Crediti verso clientela	15.911.210	13.699.498	16,14%
Partecipazioni	-	8.500	ns
Attività materiali	51.457	58.902	-12,64%
Attività immateriali	20.728	16.906	22,61%
Attività fiscali	531.452	568.169	-6,46%
Altre attività	120.293	105.199	14,35%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>17.059.736</b>	<b>15.081.045</b>	<b>13,12%</b>

Il totale dell'**attivo** ammonta a 17.059 milioni di Euro al 31 dicembre 2017 in aumento del 13,12% rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della voce **Cassa e disponibilità liquide** è quasi interamente riferibile al conto corrente accentrato presso la Banca d'Italia detenuto ai fini degli indicatori di liquidità, la cui variazione è spiegabile con le esigenze ad essi connessi.

La voce **Crediti verso la clientela**, che rappresenta il 93,27% del bilancio, si attesta a 15.911 milioni di Euro (+16,14%) in coerenza con l'incremento della produzione.

Con riferimento alla qualità del credito, si sottolinea anzitutto che, a fronte di una lieve crescita dei crediti deteriorati (+0,38% rispetto al 2016), possiamo osservare un decremento delle rettifiche di valore specifiche su tali crediti, che ha determinato il passaggio del relativo *coverage ratio* dall'83,29% dell'esercizio precedente all'80,30%, ciò è dovuto ad un miglioramento dei coefficienti sugli incassi al contenzioso. Per quanto riguarda i crediti non deteriorati si evidenzia una diminuzione del *coverage ratio* complessivo, che passa dal 7,16% al 6,03%, tale fenomeno può essere spiegato da un miglioramento dell'efficacia sul processo del recupero crediti nonché su un trattamento anticipato nella gestione della clientela.

L'azzeramento della voce **Partecipazioni** è connesso alla vendita di Findomestic Banka a.d Beograd intercorsa nell'esercizio 2017

Per quanto concerne le **Attività materiali** la differenza (-12,64%) rispetto al 2016 è quasi interamente riconducibile all'*impairment ex IAS 36* sugli "Immobili di proprietà" della Banca, fatto per allineare il più possibile il *book value* al reale valore di mercato.

L'incremento delle **Attività immateriali** è connesso principalmente con lo sviluppo dei progetti in Findomestic Banca.

Passando alle **Attività finanziarie diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza**, si evidenzia che la variazione è connessa alla dinamica di valore intercorsa durante l'esercizio sulle azioni detenute nella società VISA Inc., nonché all'*impairment* effettuato sulla partecipazione allo schema volontario del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi (FITD).

La riduzione registrata nelle **Attività fiscali** (-6,46%) è, infine, attribuibile al rilascio ordinario delle differenze temporanee accumulate fino all'esercizio 2015 sui fondi svalutazioni crediti.

(in migliaia di Euro)

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso banche	14.986.004	13.078.408	14,59%
Debiti verso clientela	357.826	395.216	-9,46%
Passività fiscali	33	2.475	-98,66%
Altre passività	287.418	255.884	12,32%
Trattamento di fine rapporto del personale	12.339	11.937	3,36%
Fondi per rischi e oneri	17.136	14.185	20,81%
<b>Totale del passivo</b>	<b>15.660.756</b>	<b>13.758.105</b>	<b>13,83%</b>
Capitale	659.403	659.403	0,00%
Riserve da valutazione	(1.396)	(1.272)	9,78%
Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649	0,00%
Riserve	243.160	189.471	28,34%
Utile (Perdita) d'esercizio	256.163	233.689	9,62%
<b>Totale del patrimonio netto</b>	<b>1.398.979</b>	<b>1.322.940</b>	<b>5,75%</b>
<b>Totale</b>	<b>17.059.736</b>	<b>15.081.045</b>	<b>13,12%</b>

Il **passivo** è composto principalmente dai **debiti verso banche** che, con 14.986 milioni di Euro, rappresentano l'87,84% del totale del bilancio, in aumento del 14,59% rispetto al 2016. Tale incremento è connesso all'andamento degli impieghi.

Relativamente ai **Fondi per rischi e oneri**, si evidenzia che la variazione (+20,81%) risulta quasi interamente ascrivibile all'aumento della stima delle provvigioni da restituire alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essi concessi, per effetto dell'incremento degli impieghi e dell'andamento storico dei citati rimborsi, nonché ad una riclassifica di bilancio degli oneri connessi agli incentivi a lungo termine riservati alle figure apicali dell'azienda, precedentemente esposti tra le Altre passività.

Con riferimento alle **Riserve da Valutazione**, si precisa che l'ammontare è composto per 1,7 milioni di Euro alla variazione attuariale del fondo TFR (cosiddetta Riserva OCI) e per 334 mila Euro alla valorizzazione al *fair value* delle Azioni della società VISA Inc in portafoglio, al netto dell'effetto fiscale.

Le **Riserve** registrano un incremento del 28,34% dovuto alla capitalizzazione dell'utile 2016, parzialmente mitigato dalla distribuzione straordinaria pari a 180 milioni di Euro avvenuta a fine esercizio.

Conto economico aggregato

(in migliaia di Euro)

	31/12/2017	31/12/2016	variazione %
<b>Margine di interesse</b>	807.567	733.711	10,07%
<b>Commissioni nette</b>	106.717	94.179	13,31%
Dividendi	15	-	ns
Utile(perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie	40.563	46.988	-13,67%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>954.862</b>	<b>874.878</b>	<b>9,14%</b>
Rettifiche di valore nette	(197.196)	(192.467)	2,46%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>757.666</b>	<b>682.411</b>	<b>11,03%</b>
Spese amministrative	(374.494)	(339.086)	10,44%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(13.311)	(8.249)	61,37%
Altri proventi (oneri) di gestione	24.178	24.425	-1,01%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.933)	(9.781)	-18,89%
<b>Costi operativi</b>	<b>(371.560)</b>	<b>(332.691)</b>	<b>11,68%</b>
Utile (perdite) delle partecipazioni	(16)	920	-101,74%
Utile o (perdita) da cessione di investimento	18	-	ns
<b>Risultato dell'attività operativa</b>	<b>386.108</b>	<b>350.640</b>	<b>10,12%</b>
Imposte sul reddito di periodo	(129.945)	(116.951)	11,11%
<b>Utile netto</b>	<b>256.163</b>	<b>233.689</b>	<b>9,62%</b>

Si segnala che il **margin**e d'intermediazione ammonta a 954,8 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2016 (+9,14%).

Analizzandone in dettaglio le varie componenti, si evidenzia che l'incremento del **margin**e di interesse risulta dovuto sia all'incremento degli impieghi medi, sia al rinnovo del *funding* in linea con gli attuali tassi di interesse presenti sul mercato.

L'andamento delle **commissioni nette** è la risultante di due effetti opposti, la crescita dei ricavi per il collocamento dei prodotti assicurativi e la crescita delle commissioni passive pagate agli intermediari connesse all'incremento della produzione e al raggiungimento di determinati obiettivi.

Da segnalare, infine, la diminuzione della voce utile/perdite da cessione di attività finanziarie che risulta ascrivibile principalmente all'operazione VISA INC intercorsa nel precedente esercizio (pari a 4,5 milioni di Euro), nonché al risultato derivante dalla gestione dei crediti al contenzioso, il cui andamento risulta ascrivibile anche ai minori crediti ceduti.

Per quanto concerne il **rischio di credito** al 31 dicembre 2017, si evidenzia come l'aumento delle rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese di valore (+2,46% rispetto all'anno precedente), risulti contenuto rispetto all'aumento degli impieghi. Tale risultato è stato raggiunto principalmente per effetto delle buone *performance* d'incasso registrate nell'esercizio che, a loro volta, hanno un impatto positivo sulla stima del valore recuperabile. Considerando l'utile da cessione di crediti al contenzioso, il costo del rischio si stabilisce a 156 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2016. In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta pari all'1,05% per l'anno 2017, confermando il trend positivo rispetto al livello raggiunto nell'esercizio precedente (1,15%).

I **costi operativi** del 2017 ammontano a 371,6 milioni di Euro, in aumento dell'11,7% sull'anno precedente; con riferimento alle **spese amministrative**, si evidenzia una crescita della massa salariale connessa allo *staffing* in relazione alla crescita dell'attività della Banca, nonché alla contrattazione aziendale.

L'andamento crescente delle **altre spese amministrative** è dovuto al supporto dello sviluppo progettuale della Banca.

Per quanto riguarda le rettifiche di valore su attività materiali l'impatto rispetto al 2016 è collegato all'*impairment* sugli immobili Findomestic Banca. Si segnala che il **risk income**, definito come rapporto tra rettifiche di valore nette e margine d'intermediazione, si attesta al 20,65%, rispetto al 22% dell'esercizio 2016.

Con riferimento alla struttura ed all'organizzazione aziendale di Findomestic Banca S.p.A., il numero medio del personale dipendente del 2017 è pari a 2.159 in aumento rispetto al 2016 di 90 unità. Si rimanda alla nota integrativa per un maggior dettaglio relativo alla composizione per categoria.

Il **cost income** (costi operativi/margine d'intermediazione) si attesta al 38,91% sostanzialmente stabile rispetto al 2016 (38,03%).

In queste condizioni, il risultato dell'attività operativa ammonta a 386,1 milioni di Euro, in aumento del 10,12% rispetto a quello dell'anno scorso. Tale risultato risulta pari al 2,58% rispetto agli impieghi medi gestiti, in riduzione rispetto al 2016 (2,68%).

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** al 31 dicembre 2017 ammontano a 130 milioni di Euro in aumento dell'11,11% rispetto all'esercizio precedente.

Il **tax rate** resta sostanzialmente stabile rispetto al 2016 passando dal 33,35% al 33,66%.

### Risultato d'esercizio e proposta di destinazione dell'utile

L'andamento generale, come sopra analizzato, mostra un utile netto di 256.163.128,94 Euro, per il quale viene proposta la seguente destinazione:

- Euro 12.808.156,45 a riserva ordinaria;
- Euro 204.977.694,61 a riserva straordinaria;
- Euro 38.377.277,88 a dividendi.

Il risultato netto conseguito evidenzia un aumento del 9,62% rispetto a quello del 2016, con un ROE che si attesta al 22,39%, in crescita rispetto al valore registrato lo scorso anno (21,43%).

### Indici di bilancio

	31/12/2017	31/12/2016
Risk income	20,65%	22,00%
Cost income	38,91%	38,03%
tax rate	33,66%	33,35%
ROE	22,39%	21,43%

### C) Rapporti con Controllanti, Controllate e Parti Correlate

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 15.610 milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 14.908 milioni di Euro.

Per maggiori dettagli relativi ai rapporti con le parti infragruppo si rimanda alla nota integrativa (Parte H – Operazioni con parti correlate).

Si precisa che i rapporti in essere tra le Società sono regolati a condizioni di mercato.

### D) Rapporti con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento e decisioni da questo influenzate

Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca fanno rientrare quest'ultima nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas. Questo influisce positivamente sulla gestione della società stessa, permettendo lo sviluppo di una serie di sinergie e di ottimizzazioni dei costi che altrimenti sarebbero state precluse. La ricerca di tali sinergie ha portato ad intrattenere rapporti con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas anche italiane come BNL S.p.A.

Ciò premesso, di seguito si dà conto delle decisioni assunte nel corso del 2017 ed influenzate da BNP Paribas Personal Finance S.A., soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 *ter* c.c. Le ragioni e gli interessi la cui valutazione ha inciso sulle decisioni e le loro motivazioni sono state oggetto di analisi nel corso delle riunioni degli organi societari nelle quali le decisioni stesse sono state assunte ed opportunamente verbalizzate:

#### 03 febbraio 2017

- Piano *Forward* 2020;
- Piano di Audit 2017 e triennale.

#### 28 aprile 2017

- *Capital Adequacy Statement* riferito al 31/12/2016;
- Resoconto ICAAP di Findomestic Gruppo al 31/12/2016;
- Approvazione:
  - a) resoconto ILAAP al 31/12/2016;
  - b) documento LAS al 31/12/2016;
  - c) ILAAP *Reader's Manual*;
- Politiche di remunerazione ed incentivazione 2017;
- Operazione di Prestito Titoli (*Securities Lending Uncollateralized*) con BNP Paribas S.A.

## 21 luglio 2017

- Approvazione Programma Banca Digitale;
- Approvazione dell'Operazione CBS con BNL;
- Adozione del Modello IRB.

## 27 ottobre 2017

- Distribuzione riserve straordinarie.

### E) Evoluzione prevedibile della gestione

**Nel Mercato Distribuzione**, il 2017 è stato un anno di intenso sviluppo di nuove *partnership* strategiche e forte consolidamento delle collaborazioni già attive. Questo scenario è stato reso possibile grazie allo sviluppo di soluzioni specifiche per ogni segmento di mercato e grazie alla capacità di Findomestic di adeguare la propria gamma di prodotti e servizi alle esigenze di ogni singolo *partner*.

In questo contesto, anche nel 2018, saranno messe sviluppate azioni rivolte a ridurre il divario tra le soluzioni per l'online e per il punto vendita fisico. Il canale Distribuzione, dunque, continuerà nello sviluppo di progetti volti all'innovazione e alla digitalizzazione dei processi, con l'obiettivo di fornire soluzioni sempre più flessibili e in grado di intercettare i nuovi bisogni dei Partner e dei clienti, in linea con i nuovi trend di mercato.

Nel corso del 2017 **per il Digitale** sono state sviluppate molte ottimizzazioni dell'esperienza utente con lo scopo di semplificare e velocizzare il più possibile l'inserimento e accelerare l'erogazione dei finanziamenti.

Gli sviluppi più significativi sono stati guidati da un'evidenza chiara e misurabile, il traffico *online* si sta progressivamente e rapidamente spostando da dispositivi fissi a dispositivi *mobile*.

In questo contesto sono state sviluppate soluzioni che permettano la sottoscrizione di un prestito da dispositivi *mobile* con estrema facilità: un *wizard* di firma digitale *responsive*, la precompilazione della *form* per clienti già conosciuti e la semplificazione del processo di riconoscimento per l'*e-commerce*.

**Per il Mercato Veicoli** il 2018 sarà un anno di consolidamento, a partire dal consolidamento dello straordinario mix raggiunto nel 2017 fra *Business*, Controllo del Rischio e *Compliance*.

In relazione alla crescita delle immatricolazioni ed alle incertezze fiscali che caratterizzeranno lo scenario di mercato del 2018, l'offerta commerciale sarà ampliata e diversificata nell'ottica di consolidare la produzione e mantenere la quota di mercato, coerentemente con il Piano 2020 *Forward*. Ancora una volta, tale ampliamento e diversificazione riguarderanno non solo su *Top Dealer* e OEM, ma anche la rete e sarà prestata particolare attenzione alla fidelizzazione dei *Dealer* attraverso il *Leasing* e il *Dealer Financing*. Sarà, quindi, efficientato il processo *Leasing* anche attraverso gli sviluppi previsti, mentre in ambito *Digital* si lavorerà per la vendita di prodotti complementari e maxirate attraverso un vero e proprio *upgrade* dell'attuale configuratore "B to C".

In questo ambito i principali progetti saranno relativi a Findomestic *V-Machine*, che sarà oggetto di una serie di azioni di *fine tuning*.

Il Digitale vedrà il rilascio di *tool* specifici e lo sviluppo di strategie di *after sale*, oltre al lancio dei nuovi accordi con aziende del settore.

Il prodotto *Leasing*, così come per il *retail* auto e camper, saranno sempre più protagonisti delle azioni messe in campo, con l'ottica di stimolare lo sviluppo delle relazioni con i *Partner*. Nel mondo *Leasing*, in particolare, verrà rilasciato il prodotto assicurativo RCA, rispondendo così alle mutate esigenze del consumatore finale orientato al possesso dell'auto anziché alla proprietà.

Particolare attenzione inoltre, sarà dedicata al **settore delle due ruote**, sul quale Findomestic concentrerà la propria strategia commerciale attraverso azioni di comunicazione specifiche legate a prodotti *ad hoc*. L'obiettivo è legato, oltre che ad arricchire l'offerta commerciale, anche a far vivere al cliente finale una esperienza di acquisto tale da conferire un ulteriore valore al prodotto.

Si continuerà ad affermare l'alto valore della rete *account* specializzata, come presidio primario dello sviluppo e della continuità delle relazioni con tutti i *Dealer*.

**Nel Mercato Banche & Partner**, continueranno le attività di *fine-tuning* per migliorare gli strumenti di *front-end* a disposizione delle reti di vendita. Per Poste Italiane si lavorerà sull'ampliamento della gamma prodotti e dei *target*. In generale, l'innovazione prodotto sarà utilizzata come leva di *business* anche per cogliere le opportunità che tutti i mercati di riferimento offrono.

Nel campo della *partnership* BNL, continueranno gli interventi di coinvolgimento della rete, unitamente ai miglioramenti che si renderanno necessari nei vari momenti della commercializzazione. I processi di ottimizzazione saranno una costante per tutte le attività.

**Per Bank@Work**, nel 2018 si lavorerà sul Progetto *Welfare* e sull'ampliamento dell'offerta: con BNL per la personalizzazione dei mutui, con Cardiff per prodotti assicurativi *stand alone*, con Arval per un'offerta dedicata ai dipendenti delle aziende ed enti. Previste nuove forme di comunicazione sulla cessione del quinto con l'obiettivo di migliorarne la penetrazione in un settore idoneo al prodotto. Nel 2018 sarà completata l'attivazione di tutti i 23 Agenti interessati al progetto Net&Dir. Proseguirà l'attività sul progetto *Life Changing* per importanti sinergie di Gruppo.

Verrà lanciato il nuovo Portale Bank@Work che certamente consentirà di fluidificare le attività operative e di comunicazione tra tutte le funzioni coinvolte.

## F) Azioni proprie

Al riguardo si precisa che Findomestic Banca S.p.A. non possiede azioni proprie né azioni delle Società controllanti.

## G) Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

La politica aziendale in materia di rischi finanziari, in coerenza con quanto definito a livello generale all'interno della Politica Generale di Gestione dei Rischi e della Politica in materia di *Risk Appetite Framework*, approvate dal Consiglio di Amministrazione e in ottemperanza alle disposizioni della Normativa di Vigilanza vigente e tenendo in considerazione le linee guida stabilite dal Socio Unico BNPP Personal Finance, prevede:

- per il rischio di tasso, la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi;
- per il rischio di liquidità, di disporre di risorse finanziarie adeguate, per ammontare e per durata, al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza
- per il rischio di cambio, di non assumersi alcun rischio, in modo da neutralizzare le potenziali perdite derivanti da una raccolta effettuata in divisa estera; a seguito della cessione della società controllata serba (Findomestic Banka) avvenuta a gennaio 2017, la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è divenuta non significativa (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA Inc. per un valore nominale di 1,28 milioni Euro al 31/12/2017).

Per un maggiore approfondimento relativo alla gestione dei rischi finanziari si rimanda alla parte E di nota integrativa.

Nell'eventualità di crisi di liquidità, Findomestic Banca rientra nel *Contingency Funding Plan* elaborato a livello centrale da BNP Paribas S.A e gestito sotto la responsabilità dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas: in caso di crisi, il "Comitato di crisi" è presieduto dal Responsabile dell'ALM *Treasury* di BNP Paribas.

## Conclusioni e ringraziamenti

Al termine di questa Relazione sulla Gestione, si desidera rivolgere al Collegio Sindacale il più vivo ringraziamento per l'assidua opera che nel corso dell'anno ha svolto con competenza e scrupolosità.

S'intende, inoltre, esprimere un ringraziamento al Socio Unico per la collaborazione e il contributo che ha assicurato nel trascorso esercizio, sostenendo l'attività senza riserve.

Grazie anche all'Autorità di Vigilanza per la collaborazione e la reale disponibilità manifestate, sia presso la sede centrale, che attraverso la sede di Firenze, nonché alle Associazioni cui si partecipa, con particolare riferimento ad ABI ed ASSOFIN, per l'attività di supporto svolta nell'interesse dell'intero settore.

Come di consueto, infine, un ringraziamento particolare vada alla Direzione Generale, al *management*, a tutti i dipendenti, ai clienti della Società ed ai *partner* ad essa legati.

Firenze, li 09 marzo 2018

Findomestic Banca S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione



## **Schemi del bilancio**

**Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017**

	<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	127.802.940	253.927.625
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.459.000	1.265.805
60	Crediti verso banche	295.334.249	368.677.341
70	Crediti verso la clientela	15.911.209.910	13.699.498.013
100	Partecipazioni	-	8.500.000
110	Attività materiali	51.457.029	58.902.456
120	Attività immateriali	20.728.279	16.905.693
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130	Attività fiscali	531.451.568	568.169.094
	a) correnti	6.798.255	-
	b) anticipate	524.653.313	568.169.094
	di cui:		
	- L. 214/2011	514.779.881	562.135.820
150	Altre attività	120.292.542	105.198.593
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>17.059.735.517</b>	<b>15.081.044.620</b>

**Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017**

	<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10	Debiti verso banche	14.986.003.726	13.078.407.993
20	Debiti verso la clientela	357.826.338	395.216.152
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di coperture	-	-
80	Passività fiscali	33.112	2.474.514
	a) correnti	-	2.469.221
	b) differite	33.112	5.293
100	Altre passività	287.418.169	255.884.156
110	Trattamento di fine rapporto del personale	12.338.644	11.937.473
120	Fondi per rischi e oneri:	17.136.279	14.184.980
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	17.136.279	14.184.980
130	Riserve da valutazione	(1.396.458)	(1.273.226)
	di cui: relative ad attività in via di dismissione	-	-
160	Riserve	243.159.985	189.470.920
170	Sovrapprezzi di emissione	241.649.193	241.649.193
180	Capitale	659.403.400	659.403.400
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	256.163.129	233.689.065
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>17.059.735.517</b>	<b>15.081.044.620</b>

**Conto Economico al 31 dicembre 2017**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	971.304.701	911.034.656
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(163.737.635)	(177.323.594)
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>807.567.066</b>	<b>733.711.062</b>
40	Commissioni attive	182.336.112	157.270.468
50	Commissioni passive	(75.618.851)	(63.091.001)
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>106.717.261</b>	<b>94.179.467</b>
70	Dividendi e proventi simili	14.580	-
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	40.562.699	46.987.608
	a) crediti	40.777.199	42.491.616
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(214.500)	4.495.992
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>954.861.606</b>	<b>874.878.137</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(197.196.306)	(192.466.850)
	a) crediti	(196.673.445)	(191.504.583)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	(522.861)	(962.267)
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>757.665.300</b>	<b>682.411.287</b>
150	Spese amministrative:	(374.493.823)	(339.085.566)
	a) spese per il personale	(170.814.426)	(160.625.907)
	b) altre spese amministrative	(203.679.397)	(178.459.659)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.933.388)	(9.780.921)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.863.764)	(2.635.056)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.447.642)	(5.614.362)
190	Altri oneri/proventi di gestione	24.178.798	24.424.853
200	<b>Costi operativi</b>	<b>(371.559.819)</b>	<b>(332.691.052)</b>
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(15.565)	920.000
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	17.991	(147)
250	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>386.107.907</b>	<b>350.640.088</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(129.944.778)	(116.951.023)
270	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>256.163.129</b>	<b>233.689.065</b>
290	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>256.163.129</b>	<b>233.689.065</b>

**Prospetto della redditività complessiva**

	<b>Voci</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>256.163</b>	<b>233.689</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>(386)</b>	<b>53</b>
40	Piani a benefici definiti	(386)	53
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>263</b>	<b>(2.828)</b>
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	263	(2.828)
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(123)</b>	<b>(2.775)</b>
<b>140</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>256.040</b>	<b>230.914</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2017

	Esistenze al 31/12/16	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie			Stock options
<b>Capitale sociale :</b>	<b>659.403</b>	-	<b>659.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>659.403</b>
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>241.649</b>	-	<b>241.649</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>241.649</b>
<b>Riserve:</b>	<b>189.471</b>	-	<b>189.471</b>	<b>233.689</b>	-	-	-	-	<b>(180.000)</b>	-	-	-	-	<b>243.160</b>
a) di utili	175.145	-	175.145	233.689	-	-	-	-	(180.000)	-	-	-	-	228.834
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(1.273)</b>	-	<b>(1.273)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(123)</b>	<b>(1.397)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Acconti su dividendi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>233.689</b>	-	<b>233.689</b>	<b>(233.689)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>256.163</b>	<b>256.163</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.322.939</b>	-	<b>1.322.939</b>	-	-	-	-	-	<b>(180.000)</b>	-	-	-	<b>256.040</b>	<b>1.398.979</b>

Si precisa che Findomestic Banca nel corso dell'esercizio ha effettuato una distribuzione straordinaria di dividendi pari a 180 milioni di euro.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2016

	Esistenze al 31/12/16	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/17	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie			Stock options
<b>Capitale sociale :</b>	<b>659.403</b>	-	<b>659.403</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>659.403</b>
a) azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	659.403
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>241.649</b>	-	<b>241.649</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>241.649</b>
<b>Riserve:</b>	<b>105.243</b>	-	<b>105.243</b>	<b>84.228</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>189.471</b>
a) di utili	90.917	-	90.917	84.228	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175.145
b) altre	14.326	-	14.326	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.326
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>1.501</b>	-	<b>1.501</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.775)	(1.273)
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>166.390</b>	-	<b>166.390</b>	<b>(84.228)</b>	<b>(82.162)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>233.689</b>	<b>233.689</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.174.186</b>	-	<b>1.174.186</b>	-	<b>(82.162)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>230.914</b>	<b>1.322.939</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

**METODO INDIRETTO**

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>importo</b>	
	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>691.111</b>	<b>652.255</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	256.163	233.689
- rettifica/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	283.774	282.665
- rettifica/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	13.311	8.249
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.933	9.781
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	129.945	116.951
- altri aggiustamenti (+/-)	(16)	920
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>(2.396.653)</b>	<b>(2.244.334)</b>
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(193)	2.005
- crediti verso banche: a vista	67.898	(20.387)
- crediti verso banche: altri crediti	5.445	7.965
- crediti verso la clientela	(2.454.709)	(2.228.160)
- altre attività	(15.094)	(5.757)
<b>3. Liquidità generata/assorbita delle passività finanziarie</b>	<b>1.775.314</b>	<b>1.739.094</b>
- debiti verso banche: a vista	75	3.429
- debiti verso banche: altri debiti	1.907.521	1.769.725
- debiti verso clientela	(37.390)	(22.129)
- altre passività	(94.892)	(11.931)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>69.772</b>	<b>147.015</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>196</b>	<b>6</b>
- vendite attività materiali	196	6
- vendite attività immateriali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(16.093)</b>	<b>(65.834)</b>
- acquisto di attività materiali	(5.823)	(59.165)
- acquisto di attività immateriali	(10.270)	(6.669)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(15.897)</b>	<b>(65.828)</b>



segue dalla pagina precedente:

<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(180.000)	(82.162)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(180.000)</b>	<b>(82.162)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(126.124)</b>	<b>(974)</b>

#### RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	<b>253.928</b>	<b>254.902</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(126.125)	(974)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	<b>127.803</b>	<b>253.928</b>

## **Nota integrativa**

Parte A – Politiche contabili .....	36
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.....	48
Attivo .....	48
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 .....	48
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40.....	49
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60.....	51
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70.....	52
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100 .....	55
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110 .....	57
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120 .....	59
Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo .....	61
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150.....	65
Passivo .....	66
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10 .....	66
Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20.....	67
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80 .....	68
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100.....	69
Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110 .....	70
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120 .....	71
Parte C – Informazioni sul conto economico.....	75
Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20.....	75
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50.....	76
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 .....	79
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130 .....	80
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150 .....	81
Parte D – Redditività Complessiva .....	93
Prospetto analitico della redditività complessiva .....	93
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	94
Sezione 1 - Rischio di credito.....	96
Sezione 2 - Rischi di mercato .....	112
Sezione 3 - Rischio di liquidità .....	117
Sezione 4 - Rischi operativi .....	121
Parte F – Informazioni sul patrimonio .....	123
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa .....	123
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza.....	126
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda .....	130
Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio.....	130
Parte H – Operazioni con parti correlate.....	131
1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica .....	131
Allegati al bilancio.....	133
Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento .....	133
Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione.....	135
Allegato 3 – Informativa al pubblico stato per stato.....	136

## **Parte A – Politiche contabili**

### **A.1 Parte generale**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il presente bilancio d'esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS), gli International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), emanati dall'International Accounting Standard Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti Comunitari omologati dalla Commissione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005.

Per meglio orientare l'applicazione dei nuovi principi contabili, si è fatto riferimento a:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati;
- Documenti sull'applicazione in Italia degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- Testo consolidato dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore nell'Unione Europea, adottati dalla Commissione delle Comunità Europee, con Regolamento CE n. 1126/2008 del 3 novembre 2008.

Nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio la disposizione non è stata applicata.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato da una relazione sull'andamento della gestione. Nella predisposizione della presente bilancio d'esercizio conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 , 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015, ove applicabile.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il presente bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nel suddetto bilancio d'esercizio sono espressi in migliaia di Euro, ad eccezione degli schemi di bilancio che sono espressi in unità di Euro.

Si evidenzia che, i prospetti contabili e le tabelle riportate nelle note esplicative presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento anche i corrispondenti dati al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base dei seguenti criteri generali:

- continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate;
- aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.
- informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale o da una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Si precisa, che in conformità a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, le voci che non presentano importi non sono state indicate.

**Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento al bilancio d’esercizio**

Non si rilevano eventi di rilievo successivi alla data del presente bilancio d’esercizio.

**Sezione 4 – Altri aspetti**

Il presente bilancio d’esercizio è sottoposto a revisione legale da parte della Società Mazars Italia S.p.A.

## **A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**

### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Attualmente la Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

#### **(a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria, per i titoli di capitale, avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value dello strumento stesso, comprensivo degli eventuali costi/proventi di transazione direttamente attribuibili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

#### **(b) Criteri di classificazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono i titoli di capitale che si configurano come partecipazioni di minoranza. Tali titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39, non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli.

#### **(c) Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value.

Per i titoli di capitale non quotati su mercati attivi, il fair value è stimato utilizzando delle metodologie di valutazione aziendale basate sulla tipologia di attività svolta dalla società partecipata; tali attività vengono mantenute al costo se il loro fair value non può essere determinato in modo affidabile.

#### **(d) Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i costi e benefici connessi.

#### **(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi dei titoli vengono iscritti nella voce "dividendi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value delle attività disponibili per la vendita vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che dette attività non sono cancellate dal bilancio o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cum ulati nella riserva di patrimonio netto vengono riversati a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del fair value di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata una evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Attualmente la Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### **4. Crediti**

#### **(a) Criteri di iscrizione**

Il portafoglio crediti per cassa accoglie gli impieghi verso banche e verso clientela erogati direttamente od acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, le operazioni di pronti contro termine attivi sottoscritti dalla Banca nonché i titoli di debito non quotati, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso. Si evidenzia, infine, che nel portafoglio crediti sono ricompresi i beni rivenienti da contratti risolti relativi alle posizioni debitorie ancora aperte dei clienti della divisione leasing.

#### **(b) Criteri di classificazione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono inseriti in tale portafoglio al momento della loro erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso interno di rendimento.

I crediti oggetto di cessione a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono, sostanzialmente, trasferiti ai cessionari tutti i rischi, i benefici o il controllo effettivo dei medesimi crediti. Le operazioni di cartolarizzazione, effettuate dalla Banca, con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di impiego.

#### (c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di rendimento effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsato a scadenza. I crediti vengono sottoposti con cadenza almeno trimestrale ad impairment test per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Tutti i crediti sono soggetti a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide i crediti in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di finanziamento o di prodotto finanziato, nonché al numero delle mensilità impagate. Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il valore recuperabile attualizzato di ciascun credito ed il corrispondente costo ammortizzato. Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato su base storico-statistica in funzione:

- del valore dei flussi di cassa;
- del tempo atteso di recupero;
- del tasso di attualizzazione, pari al tasso di interesse iniziale delle pratiche di ciascuna categoria omogenea di rischio;
- delle eventuali garanzie che assistono il credito.

#### (d) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

#### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati".

Le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti". In questa voce rientrano anche i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore. Gli eventuali utili o perdite da cessione vengono riportati invece nella voce "utili/perdite da cessione di crediti".

I proventi dei pronti contro termine attivi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

### **5. Attività finanziarie valutate al fair value**

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività finanziarie valutate al fair value.

### **6. Operazioni di copertura**

Attualmente la Banca non ha in portafoglio operazioni di copertura.

### **7. Partecipazioni**

Attualmente la Banca non detiene partecipazioni di controllo.

### **8. Attività materiali**

#### (a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

Conformemente al principio contabile internazionale 17, gli immobili acquisiti attraverso un contratto di leasing finanziario sono inizialmente iscritti al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Tale valore viene integrato delle spese di natura straordinaria sostenute successivamente che soddisfano i requisiti di rilevazione come attività materiali.

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali includono i beni ad uso funzionale che sono destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, nonché i beni inoptati e i beni in attesa di locazione finanziaria rivenienti dalla divisione leasing; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni acquisiti con contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la Banca ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali spese sono, tuttavia, ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di locazione.

Sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono classificate nella voce "altre attività".

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Fanno eccezione i terreni che non vengono ammortizzati in quanto hanno vita utile indefinita. La valutazione degli immobili avviene in applicazione dell'approccio per componenti previsto dallo IAS 16, ammortizzando in modo differenziato le parti degli stessi in base alle loro rispettive vite utili.

Qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, in conformità con quanto previsto dallo IAS 36.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

## **9. Attività immateriali**

(a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte inizialmente in base al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori; le spese successivamente sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali nel caso in cui accrescano il valore o la capacità produttiva dei beni sottostanti.



Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad impairment test solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale al momento della sua dismissione viene cancellata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore vengono registrati nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite durature di valore ascrivibili agli avviamenti e alle attività immateriali di durata illimitata sono imputate, rispettivamente, nelle voci "rettifiche di valore su avviamenti" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

Attualmente la Banca non detiene in portafoglio attività non correnti in via di dismissione.

## 11. Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di classificazione

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti).

Le attività e le passività fiscali correnti che la Banca regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello stato patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

(b) Criteri di iscrizione e di cancellazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

(c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" del conto economico.

## 12. Fondi per rischi e oneri

(a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato;
- l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine ed a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

(c) Criteri di valutazione

Gli accantonamenti vengono attualizzati, laddove l'elemento temporale sia significativo, utilizzando i tassi correnti di mercato "free risk". L'accantonamento è rilevato a conto economico.

(d) Criteri di cancellazione

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" del conto economico.

### **13. Debiti e titoli in circolazione**

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dall'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

(b) Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle per le quali è applicata la c.d. fair value option, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come le passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

(c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

### **14. Passività finanziarie di negoziazione**

Attualmente, la Banca non ha in portafoglio passività finanziarie di negoziazione.

### **15. Passività finanziarie valutate al fair value**

Attualmente, la Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value.

### **16. Operazioni in valuta**

(a) Criteri di iscrizione

Al momento della rilevazione iniziale le operazioni in valuta estera vengono convertite in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data di tali operazioni.

(b) Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro.

(c) Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, la conversione in Euro delle attività e delle passività in valuta avviene in base ai seguenti criteri:

- per gli elementi monetari (crediti, titoli di debito, passività finanziarie) e per gli elementi non monetari valutati al fair value (titoli di capitale) utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- per gli elementi non monetari valutati al costo (titoli di capitale), in base ai tassi di cambio a pronti correnti alla data delle operazioni sottostanti (tassi di cambio storici), ad eccezione delle perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment, per la cui conversione si applicano i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività e passività denominate in valuta diverse dall'Euro vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività o dalle passività stesse.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio sono registrate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione delle differenze riferibili alle riserve da valutazione dei titoli disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## 17. Altre informazioni

a) Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

b) Modalità di determinazione delle perdite di valore relative ad attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un perito esterno.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze simili non ricorrenti.

c) Trattamento di fine rapporto del personale ("TFR")

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato annualmente sulla base delle stime effettuate da un attuario esterno indipendente, nonché tenendo conto anche delle variazioni normative apportate dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006.

Tali stime utilizzano il metodo della proiezione unitaria del debito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche, della curva demografica e un'attualizzazione finanziaria sulla base di un tasso d'interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Gli utili e le perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (Other Comprehensive Income), attraverso il c.d. "metodo OCI".

d) Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto d'affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarne benefici economici futuri. I suddetti costi,

classificati tra le altre attività come previsto delle Istruzioni di Banca d'Italia vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto d'affitto.

e) Azioni proprie

Attualmente la banca non detiene azioni proprie.

f) Riconoscimento di costi e ricavi, interessi attivi e passivi, commissioni, dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### **A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nel presente bilancio d'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 Informativa sul fair value Informativa di natura qualitativa**

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione dei livelli di fair value 2 e 3 si basano principalmente su modelli gestionali interni.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione che si basano sulla attualizzazione dei flussi di cassa futuri. I modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo con tassi privi di rischio. Il tasso o la curva dei tassi utilizzata sono espressione delle normali condizioni di mercato alla data di valutazione.

In particolare, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari iscritti a bilancio è prevalentemente realizzata tramite tecniche di valutazione market-based che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri in considerazione dei rischi di mercato, di controparte, di liquidità e di capitale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

- Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IFRS 13 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;
- Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente punto, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: Input che non sono basati su dati osservabili sul mercato.

I suddetti approcci valutativi sono stati applicati in ordine gerarchico (fair value hierarchy - FVH). Le tecniche valutative adottate devono massimizzare l'utilizzo di fattori osservabili sul mercato e, di conseguenza, affidarsi il meno possibile a parametri di tipo soggettivo.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, la collocazione all'interno della FVH è stata definita considerando tra gli input significativi utilizzati per la determinazione del fair value quello che assume il livello più basso nella gerarchia.

Si rileva altresì come la FVH sia stata introdotta nell'IFRS 7 esclusivamente ai fini di informativa e non anche per le valutazioni di bilancio. Queste ultime, quindi, risultano effettuate sulla base di quanto previsto dai contenuti dello IAS 39.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.278	181	-	995	270
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.278</b>	<b>181</b>	-	<b>995</b>	<b>270</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>270</b>	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	<b>49</b>	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	49	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	<b>139</b>	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a :	-	-	139	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	139	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>180</b>	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	295.334	-	-	288.464	368.677	-	-	360.545
3. Crediti verso la clientela	15.911.210	-	-	15.911	13.699.498	-	-	13.699.498
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.206.544</b>	-	-	<b>304.375</b>	<b>14.068.175</b>	-	-	<b>14.060.043</b>
1. Debiti verso banche	14.986.004	-	12.908.354	-	13.078.408	-	12.908.279	-
2. Debiti verso la clientela	357.826	-	-	359.585	395.216	-	-	396.996
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.343.830</b>	-	<b>12.908.354</b>	<b>359.585</b>	<b>13.473.624</b>	-	<b>12.908.279</b>	<b>396.996</b>

**Legenda:**

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2017	31/12/2016
a) Cassa	2	11
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	127.801	253.917
<b>Totale</b>	<b>127.803</b>	<b>253.928</b>



## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori\	31/12/2017			31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-	<b>25</b>	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	25	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	<b>1.278</b>	<b>156</b>	-	<b>995</b>	<b>270</b>
2.1 Valutati al fair value	-	1.278	-	-	995	-
2.2 Valutati al costo	-	-	156	-	-	270
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>1.278</b>	<b>181</b>	-	<b>995</b>	<b>270</b>

Si segnala che nella sottovoce 2.1 "Titoli di capitale valutati al fair value" è stata ricondotta l'azione detenuta in VISA INC; mentre la sottovoce 2.2 "Titoli di capitale valutati al costo" accoglie la partecipazione detenuta in Business Partner Italia S.C.p.A., società consortile afferente al Gruppo BNP Paribas, pari ad una quota del 2,73% del capitale.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	25	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.434</b>	<b>1.265</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	1.434	1.265
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.278	1.109
- imprese non finanziarie	156	156
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.459</b>	<b>1.265</b>

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>295.334</b>	-	-	<b>288.464</b>	<b>368.677</b>	-	-	<b>360.545</b>
1. Finanziamenti	259.570	-	-	259.570	327.961	-	-	327.961
1.1 Conti correnti e depositi liberi	257.969	X	X	X	325.867	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.601	X	X	X	2.094	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	-	X	X	X	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	35.764	-	-	28.894	40.716	-	-	32.584
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	35.764	X	X	X	40.716	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>295.334</b>	-	-	<b>288.464</b>	<b>368.677</b>	-	-	<b>360.545</b>

**Legenda:**

FV = fair value

VB = valore di bilancio

La sottovoce B1.1 "Conti correnti e depositi liberi" comprende il saldo attivo dei conti correnti bancari di corrispondenza nonché l'investimento in depositi liberi di temporanee eccedenze di liquidità.

La sottovoce B1.2 "Depositi vincolati" si riferisce alla riserva obbligatoria assolta in maniera indiretta.

Si riporta di seguito il dettaglio della sottovoce B2.2 "Altri titoli di debito":

Codice ISIN	Emittente	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale
IT0004615958	Banca CR Firenze S.p.A.	16/06/2010	16/06/2040	tasso variabile	35.763.932,16
				<b>Totale</b>	<b>35.763.932,16</b>

Il suddetto titolo è esposto in bilancio in base al costo ammortizzato.

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31/12/2017						31/12/2016					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>15.686.383</b>	-	<b>224.827</b>	-	-	<b>15.911</b>	<b>13.509.537</b>	-	<b>189.961</b>	-	-	<b>13.699.498</b>
1. Conti correnti	1.899			X	X	X	1.757	-	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui				X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.936.262		171.445	X	X	X	9.380.568	-	136.948	X	X	X
5. Leasing finanziario	206.770		1.713	X	X	X	157.100	-	288	X	X	X
6. Factoring	167.187			X	X	X	181.871	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	4.374.265		51.669	X	X	X	3.788.241	-	52.725	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati				X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito				X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>15.686.383</b>	-	<b>224.827</b>	-	-	<b>15.911</b>	<b>13.509.537</b>	-	<b>189.961</b>	-	-	<b>13.699.498</b>

Si evidenzia che l'incremento del totale dei finanziamenti rispetto allo scorso esercizio è coerente con l'andamento della produzione, così come evidenziato nella Relazione sulla gestione, inoltre la sottovoce "Altri finanziamenti" accoglie principalmente i prestiti finalizzati accordati alla clientela.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	31/12/2017			31/12/2016		
	Non deteriorati	Deteriorati		Non deteriorati	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>15.686.383</b>	-	<b>224.827</b>	<b>13.509.537</b>	-	<b>189.961</b>
a) Governi	1.076	-	-	834	-	-
b) Altri enti pubblici	4.770	-	-	4.100	-	-
c) Altri soggetti	15.680.537	-	224.827	13.504.603	-	189.961
- imprese non finanziarie	604.045	-	6.149	510.272	-	3.164
- imprese finanziarie	645.166	-	-	649.027	-	-
- assicurazioni	12	-	-	10	-	-
- altri	14.431.314	-	218.678	12.345.294	-	186.797
<b>Totale</b>	<b>15.686.383</b>	-	<b>224.827</b>	<b>13.509.537</b>	-	<b>189.961</b>

La sottovoce "Finanziamenti verso altri soggetti" riguarda prevalentemente finanziamenti nei confronti di famiglie consumatrici con codice SAE 600, in coerenza con l'attività principale della Banca quale società specializzata nel credito al consumo per l'acquisto di beni e servizi ad uso privato.

## 7.4 Leasing finanziario

### Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Voci/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri	Canoni minimi futuri	Valore attuale dei canoni minimi futuri
Entro 1 anno	53.628	53.693	41.655	41.693
Tra 1 e 5 anni	132.902	133.249	100.278	100.675
Oltre 5 anni	139	139	35	35
<b>Totale</b>	<b>186.669</b>	<b>187.081</b>	<b>141.968</b>	<b>142.403</b>

La tabella evidenzia la riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi (capitale) dei crediti di leasing finanziario erogati dalla Divisione leasing della Banca.

Ai crediti impliciti, rappresentativi della sola quota capitale, vanno aggiunti gli interessi futuri per un importo complessivo di 15.715 migliaia di Euro al fine di ottenere l'importo complessivo dei futuri canoni a scadere, ripartiti nel tempo pressoché in modo proporzionale alla quota capitale.

## Riconciliazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	31/12/2017					
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi			Investimento lordo	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	7.139	13.647	-	1.479	15.126	895
tra 3 mesi a 1 anno	-	39.981	-	4.318	44.299	3.403
tra 1 anno e 5 anni	-	132.902	-	9.916	142.818	35.156
oltre 5 anni	-	139	-	2	141	56
durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
<b>Totale lordo</b>	<b>7.139</b>	<b>186.669</b>	<b>-</b>	<b>15.715</b>	<b>202.384</b>	<b>39.510</b>
Rettifiche di valore nette specifiche	6.129	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette di portafoglio	860	-	-	-	-	-
<b>Totale netto</b>	<b>150</b>	<b>186.669</b>	<b>-</b>	<b>15.715</b>	<b>202.384</b>	<b>39.510</b>

## **Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100**

### **10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

La Banca non detiene partecipazioni di controllo.

## 10.5 Partecipazioni: Variazioni annue

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>8.500</b>	<b>7.580</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>920</b>
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore		920
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.500</b>	-
C.1 Vendite	8.484	-
C.2 Rettifiche di valore	16	-
C.3 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>8.500</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>75.115</b>	<b>75.099</b>

La voce C.1 "Vendite" accoglie il valore al fair value della vendita della partecipazione in Findomestic Banka a.d avvenuta nel corso dell'esercizio.



## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>51.457</b>	<b>58.902</b>
a) terreni	5.623	5.623
b) fabbricati	35.628	40.691
c) mobili	1.517	1.592
d) impianti elettronici	2.075	764
e) altre	6.614	10.232
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>51.457</b>	<b>58.902</b>

Si precisa che la sottovoce "1.Attività di proprietà e) altre" è costituita da: armadi blindati, arredamenti vari per uffici, macchinari e attrezzatura varia, impianti interni di telecomunicazione e di videosorveglianza nonché le auto in attesa di locazione finanziaria.

## 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>5.623</b>	<b>56.015</b>	<b>9.085</b>	<b>12.267</b>	<b>15.820</b>	<b>98.810</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	15.324	7.493	11.503	5.588	39.908
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>5.623</b>	<b>40.691</b>	<b>1.592</b>	<b>764</b>	<b>10.232</b>	<b>58.902</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>349</b>	<b>290</b>	<b>2.010</b>	<b>128.073</b>	<b>130.722</b>
B.1 Acquisti	-	-	290	2.007	127.880	130.177
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	349	-	-	-	349
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	3	193	196
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>5.412</b>	<b>366</b>	<b>699</b>	<b>131.690</b>	<b>138.167</b>
C.1 Vendite	-	-	-	3	193	196
C.2 Ammortamenti	-	1.412	366	696	390	2.864
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	4.000	-	-	-	4.000
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	4.000	-	-	-	4.000
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	131.107	131.107
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.623</b>	<b>35.628</b>	<b>1.516</b>	<b>2.075</b>	<b>6.615</b>	<b>51.457</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	16.736	7.859	12.196	5.785	42.576
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>5.623</b>	<b>52.364</b>	<b>9.375</b>	<b>14.271</b>	<b>12.400</b>	<b>94.033</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le sottovoci B.1 "Acquisti - Altre" e C.7 "Altre variazioni - Altre" sono composte quasi interamente dalla movimentazione dei beni in attesa di locazione finanziaria.

La sottovoce C.3 "Rettifiche di valore da deterioramento imputate a conto economico" accoglie il valore dell'impairment ex IAS 36 sugli "Immobili di proprietà" della Banca.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>20.728</b>	-	<b>16.906</b>	-
<b>A.2.1 Attività valutate al costo:</b>	<b>20.728</b>	-	<b>16.906</b>	-
a) Attività immateriali generate internamente	16.507	-	13.398	-
b) Altre attività	4.221	-	3.508	-
<b>A.2.2 Attività valutate al fair value:</b>		-		-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.728</b>	-	<b>16.906</b>	-

Si precisa che la sottovoce A.2.1 a) "Attività immateriali generate internamente" si riferisce ai progetti aziendali sviluppati internamente che presentano le caratteristiche per la capitalizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 38. La sottovoce A.2.1 b) "Altre attività" si riferisce, invece, a diritti, brevetti e software acquisiti.

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Aviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>68</b>	<b>32.808</b>	-	<b>43.246</b>	-	<b>76.122</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	68	19.410	-	39.738	-	59.216
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	<b>13.398</b>	-	<b>3.508</b>	-	<b>16.906</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>7.657</b>	-	<b>2.613</b>	-	<b>10.270</b>
B.1 Acquisti	-	7.657	-	2.613	-	10.270
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>4.548</b>	-	<b>1.899</b>	-	<b>6.447</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	4.548	-	1.899	-	6.447
- Ammortamenti	X	4.548	-	1.899	-	6.447
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>16.507</b>	-	<b>4.222</b>	-	<b>20.729</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	68	23.958	-	41.637	-	65.663
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>68</b>	<b>40.465</b>	-	<b>45.859</b>	-	<b>86.392</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

L'ammontare esposto nella colonna "aviamento" si riferisce alla differenza tra il patrimonio netto e il valore della partecipazione emersa al momento della fusione per incorporazione di Credirama S.p.A. nella Findomestic Banca S.p.A., ricondotta a zero per effetto dell'impairment.

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti	514.780	562.136
Fondi rischi e oneri	6.140	5.181
Attività immateriali	8	16
Attività materiali	1.510	233
Riserva OCI	656	510
Altro	1.558	93
<b>Totale</b>	<b>524.652</b>	<b>568.169</b>

Nel corrente bilancio abbiamo proceduto alla valutazione del credito per imposte anticipate, in ossequio al principio della probabilità che si realizzino redditi imponibili fiscali atti a consentire il recupero effettivo dei benefici fiscali, in ossequio alle previsioni dello IAS12.

Le imposte anticipate suddette si riferiscono prevalentemente alle differenze temporanee relative alle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili secondo la normativa fiscale nel corrente esercizio.

### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25	5
Altro	8	-
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>5</b>

Nella determinazione della fiscalità differita attiva e passiva sono state applicate, distintamente ai fini IRES e IRAP e per singolo esercizio, le seguenti aliquote fiscali:

- IRES 27,5% per il 2017 e anni seguenti;
- IRAP 5,57% per il 2017 e anni seguenti.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>567.659</b>	<b>595.674</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.328</b>	<b>3.479</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	7.328	3.479
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	7.328	3.479
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>50.990</b>	<b>31.494</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	50.990	31.445
a) rigiri	50.990	31.445
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	49
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
b) altre	49	49
<b>4. Importo finale</b>	<b>523.997</b>	<b>567.659</b>

#### 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>562.136</b>	<b>591.733</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>47.356</b>	<b>29.597</b>
3.1 Rigiri	47.356	29.597
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio	-	-
b) derivanti da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>514.780</b>	<b>562.136</b>

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono quasi interamente riferibili alle differenze temporanee generate fino all'esercizio 2015 dalle svalutazioni dei crediti eccedenti i limiti fiscalmente deducibili.

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>510</b>	<b>530</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>147</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	147	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	147	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>20</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	-	20
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	20
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>657</b>	<b>510</b>

Si precisa che le suddette imposte anticipate sono interamente riferibili alle differenze temporanee connesse agli utili/perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5</b>	<b>216</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>20</b>	<b>5</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:	20	5
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	20	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>-</b>	<b>216</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:	-	216
a) rigiri	-	216
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>25</b>	<b>5</b>

L'ammontare esposto in tabella accoglie l'effetto fiscale connesso alla valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita.



## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Attività\valori	31/12/2017	31/12/2016
Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale	28.420	23.435
Crediti v/banche per assegni di traenza smarriti e annullati	2.655	4.304
Crediti v/venditori convenzionati e verso terzi	1.741	1.541
Fatture da incassare e da emettere	30.801	23.620
Depositi cauzionali	725	744
Conti transitori RID	18.552	17.373
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	7.845	7.363
Altre attività	29.554	26.819
<b>Totale</b>	<b>120.293</b>	<b>105.199</b>

Come rilevato nella Parte A della presente nota integrativa, si evidenzia che le spese di ristrutturazione su immobili non di proprietà non aventi autonoma funzionalità, ossia non separabili dai beni stessi, sono stati contabilizzati nella voce in esame.

Con riferimento alla voce "Credito per imp. sostitutiva su fin. a M/L termine e per bollo virtuale", si precisa che essa è composta totalmente dall'acconto sul bollo virtuale previsto dall'art.15-bis del D.P.R. 642/72.

## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>14.986.002</b>	<b>13.078.408</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	3.512	3.437
2.2 Depositi vincolati	14.082.773	11.957.279
2.3 Finanziamenti	899.717	1.117.692
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	899.717	1.117.692
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.986.002</b>	<b>13.078.408</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	<b>12.908.354</b>	<b>12.908.279</b>
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-
<b>Totale fair value</b>	<b>12.908.354</b>	<b>12.908.279</b>

## Sezione 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Conti correnti e depositi liberi	157.527	195.005
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	200.021	200.000
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	200.021	200.000
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	278	211
<b>Totale</b>	<b>357.826</b>	<b>395.217</b>
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<b>359.585</b>	<b>396.996</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>359.585</b>	<b>396.996</b>

Si evidenzia che la sottovoce 1 "Conti correnti e depositi liberi" riporta il saldo del prodotto di raccolta "conto di deposito", mentre la sottovoce 3.2 "Finanziamenti: altri" accoglie il prestito subordinato sottoscritto da una controllata del Gruppo BNP Paribas, strumento computabile all'interno del capitale di classe 2 (Tier 2).

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Sottoscrittore	Data emissione	Data scadenza	Tipologia tasso	Valore nominale
SAGIP S.A.	30/09/2015	30/09/2025	tasso variabile	200.000.000,00
			<b>Totale</b>	<b>200.000.000,00</b>

## **Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80**

Si veda sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso dipendenti	29.590	28.959
Fatture da pervenire per prestazioni di intermediazioni	70.276	69.544
Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza	71.649	45.202
Clienti creditori	48.238	45.850
Pagamenti clienti da imputare	6.081	3.468
Debiti verso compagnie assicurative	16.669	21.543
Altre	44.915	41.318
<b>Totale</b>	<b>287.418</b>	<b>255.884</b>

Si segnala che la variazione della sottovoce "Debiti verso fornitori e altri per spese di competenza" risulta principalmente connessa all'incremento di spese amministrative sostenute a supporto dello sviluppo progettuale della Banca.

La sottovoce "Altre" accoglie prevalentemente i debiti verso erario e verso enti previdenziali connessi alle ritenute effettuate ai dipendenti, nonché dei conti transitori legati alle transazioni con clientela.

## Sezione 11 Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>11.937</b>	<b>11.930</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>879</b>	<b>335</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	346	335
B.2 Altre variazioni	533	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>478</b>	<b>328</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	478	252
C.2 Altre variazioni		76
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>12.338</b>	<b>11.937</b>
<b>Totale</b>	<b>12.338</b>	<b>11.937</b>

Si evidenzia che, in ottemperanza alle modifiche apportate allo IAS 19 in vigore a partire dal 1° gennaio 2013, l'accantonamento al fondo TFR comprende gli utili/perdite attuariali rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Si precisa che, come previsto dalla riforma della previdenza complementare introdotta dal Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005, le quote di TFR maturate vengono destinate in base alla scelta effettuata da ciascun dipendente a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda.

Nell'ipotesi di destinazione a forme di previdenza complementare, le quote di TFR maturate sono, pertanto, equiparabili a piani a "contribuzione definita". In altri termini, la Banca provvede a pagare dei contributi fissi a un fondo e non è obbligata a fare ulteriori versamenti rispetto a quelli concordati: l'obbligazione si esaurisce con il versamento mensile delle quote al fondo.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2017 oltre alle quote di TFR rimaste in azienda, si è rilevata un'obbligazione nei confronti della previdenza complementare per le quote maturate e non ancora versate.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / valori	31/12/2017	31/12/2016
2. Altri fondi per rischi ed oneri	17.136	14.185
2.1 controversie legali	2.307	2.214
2.2 oneri per il personale	2.153	1.515
2.3 altri	12.676	10.456
<b>Totale</b>	<b>17.136</b>	<b>14.185</b>

Si segnala che la sottovoce 2.3 "altri" comprende prevalentemente la restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35; l'incremento della sottovoce 2.2. "oneri per il personale" è dovuta principalmente ad una riclassifica di bilancio degli oneri connessi agli incentivi a lungo termine riservati alle figure apicali dell'azienda, precedentemente esposti tra le Altre passività.

### 12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci / valori	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>14.185</b>	<b>14.185</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>10.141</b>	<b>10.141</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		9.007	9.007
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	1.134	1.134
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>7.189</b>	<b>7.189</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		6.116	6.116
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni		1.073	1.073
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>17.136</b>	<b>17.136</b>

Si segnala che l'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio fanno riferimento principalmente a passività potenziali e realizzate derivanti dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa, dalla restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela, nonché da contenziosi passivi con la clientela

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il Capitale Sociale è formato da n. 13.188.068 azioni, interamente liberate, del valore nominale di Euro 50 ciascuna.

### 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci / tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>13.188.068</b>	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>B. Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>13.188.068</b>	-
<b>B. Aumenti</b>		-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- <i>operazioni di aggregazioni di imprese</i>	-	-
- <i>conversione di obbligazioni</i>	-	-
- <i>esercizio di warrant</i>	-	-
- <i>altre</i>	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- <i>a favore dei dipendenti</i>	-	-
- <i>a favore degli amministratori</i>	-	-
- <i>altre</i>	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>13.188.068</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	13.188.068	-
- interamente liberate	13.188.068	-
- non interamente liberate	-	-



### 14.3 Capitale: altre informazioni

La compagine azionaria al 31 dicembre 2017 risulta composta unicamente dal socio BNP Paribas Personal Finance S.A.

### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2017	31/12/2016
- Riserva legale	85.642	73.957
- Riserva straordinaria	137.088	95.083
- Riserva di First Time Adoption	9.697	9.697
- Utili (Perdite) portati a nuovo	(3.592)	(3.592)
<b>Totale</b>	<b>228.835</b>	<b>175.145</b>

Si segnala che l'aumento delle "Riserva straordinaria" è ascrivibile alla patrimonializzazione degli utili intercorsa nell'esercizio, nel rispetto dell'equilibrio dei coefficienti patrimoniali (CET1 e Total capital ratio).

### 14.6 Altre informazioni

#### Informativa sulle voci di patrimonio netto ex art. 2427, n. 7 bis codice civile

Tipologie	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile
<b>180. Capitale Sociale</b>	<b>659.403</b>		-
<b>170. Sovrapprezzo di emissione</b>	<b>241.649</b>	A, B ,C (2)	<b>241.649</b>
<b>130. Riserva da valutazione</b>	<b>(1.396)</b>		<b>(1.396)</b>
- art.6 comma 1 lett b) dlgs 38/2005	(1.396)		(1.396)
<b>160. Riserve</b>	<b>243.161</b>		<b>92.254</b>
- Riserva legale	85.642	B	-
- Riserva straordinaria	137.088	ABC	137.088
- Avanzo di fusione	19.074	ABC	19.074
- Disavanzo di fusione	(4.748)		(4.748)
- Art. 7 comma 7 d.lgs.87/92	6.105		(59.160)
<b>Totale Riserve escluso capitale sociale</b>	<b>483.414</b>		<b>332.507</b>
di cui QUOTA DISTRIBUIBILE (3)	-		211.359

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione dei soci.

(1) Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;

(2) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (1/5 del capitale);

(3) La quota distribuibile è al netto anche della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 , n. 5.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2017	31/12/2016
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>1.357</b>	<b>1.103</b>
a) Banche	1.296	1.039
b) Clientela	61	64
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>131.398</b>	<b>116.935</b>
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	131.398	116.935
i) a utilizzo certo	131.398	116.935
ii) a utilizzo incerto	-	-
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>132.754</b>	<b>118.038</b>

Si precisa che nella sottovoce 1) "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – Banche" si espone l'impegno in essere nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi.

Si segnala, infine, che la sottovoce 3) "Impegni irrevocabili a erogare fondi" accoglie i finanziamenti accordati ma non ancora erogati.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Gli interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	(1.594)	-	(1.594)	(1.600)
5. Crediti verso clientela	-	972.899	-	972.899	912.635
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>971.305</b>	-	<b>971.305</b>	<b>911.035</b>

#### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano nel 2017 a Euro 5.268 mila in aumento rispetto l'ammontare dello scorso esercizio e pari ad Euro 4.659 mila. La variazione della voce in oggetto risulta coerente con l'incremento della produzione realizzata dal canale Veicoli.

#### 1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2017	31/12/2016
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(157.974)	X	-	(157.974)	(170.211)
3. Debiti verso clientela	(5.764)	X	-	(5.764)	(7.113)
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(163.738)</b>	-	-	<b>(163.738)</b>	<b>(177.324)</b>

Si evidenzia che la variazione della sottovoce "Debiti verso banche" risulta coerente con la diminuzione dei tassi di interesse di mercato sull'attività di approvvigionamento.

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	140.824	120.102
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	140.824	120.102
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	138.007	117.399
9.3 altri prodotti	2.817	2.703
d) servizi di incasso e pagamento	18.235	18.368
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	23.277	18.800
<b>Totale</b>	<b>182.336</b>	<b>157.270</b>

Si evidenzia che l'incremento delle commissioni attive è dovuto principalmente ad una crescita dei volumi gestiti dei prodotti assicurativi.

**Dettaglio della sottovoce "altri servizi"**

Servizi/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Spese di tenuta conto	12.755	11.953
2. Commissioni su carte di credito	2.247	4.968
3. Altre	8.275	1.879
<b>Totale</b>	<b>23.277</b>	<b>18.800</b>

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi**

Canali/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>a) presso propri sportelli:</b>	140.824	120.102
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	140.824	120.102
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

### 2.3 Commissioni passive: Composizione

Servizi/Valori	31/12/2017	31/12/2016
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(10.156)	(10.207)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4.custodia e amministrazione di titoli	(54)	(61)
5. collocamento di strumenti finanziari	(10.102)	(10.146)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(6.858)	(7.389)
e) altri servizi	(58.605)	(45.495)
<b>Totale</b>	<b>(75.619)</b>	<b>(63.091)</b>

#### Dettaglio della sottovoce "altri servizi"

Servizi/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Provvigioni a dealer convenzionati e agenti	(48.971)	(36.648)
2. Commissioni di gestione carte di credito	(2.579)	(2.503)
3. Altre	(7.055)	(6.344)
<b>Totale</b>	<b>(58.605)</b>	<b>(45.495)</b>

Si segnala che la sottovoce 1 "provvigioni a dealer convenzionati e agenti " accoglie le commissioni erogate agli stessi al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione.

Si segnala che le sottovoci 1. "provvigioni a dealer convenzionati e agenti " e 3. "altre" accolgono rispettivamente le commissioni erogate a dealer ed agenti al raggiungimento di determinati obiettivi di produzione e le commissioni relativa a carta aura.

## Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017			31/12/2016		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	40.777	-	40.777	42.492	-	42.492
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(215)	-	(215)	4.496	-	4.496
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	(215)	-	(215)	4.496	-	4.496
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>40.562</b>	<b>-</b>	<b>40.562</b>	<b>46.988</b>	<b>-</b>	<b>46.988</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Si segnala che l'incremento della voce "Utili da crediti verso clientela" è ascrivibile alla significativa cessione pro-soluto dei crediti realizzata nell'ambito della gestione del contenzioso durante l'esercizio.

## Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2017	31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(111)	(310.181)	-	20.492	86.573	-	6.553	(196.673)	(191.505)
Crediti deteriorati acquistati:									
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	X	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	X	X	-	-
Altri crediti:									
- Finanziamenti	(111)	(310.181)	-	20.492	86.573	-	6.553	(196.673)	(191.505)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Totale</b>	<b>(111)</b>	<b>(310.181)</b>	<b>-</b>	<b>20.492</b>	<b>86.573</b>	<b>-</b>	<b>6.553</b>	<b>(196.673)</b>	<b>(191.505)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

La voce "rettifiche di valore" è pari a Euro 196.673 mila e risulta così composta:

- perdite non coperte da fondi a decremento dei crediti verso clientela per Euro 111 mila;
- svalutazioni specifiche ad incremento del fondo svalutazione crediti verso clientela per Euro 310.181 mila.

La voce "riprese di valore - A" evidenzia i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (effetto "desattualizzazione") ad incremento dei crediti verso la clientela per Euro 20.492 mila.

La voce "riprese di valore - B" in corrispondenza della colonna "specifiche", accoglie le riprese di valore da incasso a decremento del fondo svalutazione crediti verso la clientela per Euro 85.573 mila.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2017	31/12/2016
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	14	(542)	-	-	5	-	-	(523)	(962)
<b>E. Totale</b>	<b>14</b>	<b>(542)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(523)</b>	<b>(962)</b>

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Si precisa che la sottovoce D. "Altre operazioni" si riferisce principalmente all'accantonamento a fronte di crediti verso partner commerciali stimati non interamente recuperabili.



## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Personale dipendente</b>	<b>(170.344)</b>	<b>(160.263)</b>
a) salari e stipendi	(113.623)	(107.837)
b) oneri sociali	(30.649)	(28.730)
c) indennità di fine rapporto	(7.070)	(6.705)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(440)	(475)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	(4.455)	(3.834)
- a contribuzione definita	(4.455)	(3.834)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.107)	(12.682)
<b>2. Altro Personale in attività</b>	-	-
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	<b>(202)</b>	<b>(239)</b>
<b>4. Personale collocato a riposo</b>	-	<b>(48)</b>
<b>5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>183</b>	<b>158</b>
<b>6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(450)</b>	<b>(234)</b>
<b>Totale</b>	<b>(170.813)</b>	<b>(160.626)</b>

Si evidenzia, che, come da disposizioni di Banca d'Italia in materia di bilanci bancari e finanziari, la sottovoce 1. "Personale dipendente punto c) "indennità di fine rapporto" comprende i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti.

Si precisa inoltre che il punto i) "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende il servizio mensa, le ferie e banca ore non godute e l'utilizzo ferie anni precedenti, nonché il premio sulla polizza assicurativa, i costi di formazione, i canoni di noleggio delle autovetture.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Personale dipendente</b>	<b>2.153</b>	<b>2.084</b>
a) Dirigenti	45	45
b) Quadri direttivi	511	489
c) Restante personale dipendente	1.597	1.550
<b>Altro personale</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
<b>Totale</b>	<b>2.159</b>	<b>2.089</b>

Si evidenzia che, come previsto dalla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, tra i dipendenti sono compresi i dipendenti distaccati presso Findomestic Banca S.p.A. e sono esclusi i dipendenti di Findomestic Banca S.p.A. distaccati presso altre società.

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	31/12/2017	31/12/2016
<b>-Spese di comunicazione:</b>	<b>(14.914)</b>	<b>(15.243)</b>
postali	(12.753)	(13.381)
telefoniche	(2.161)	(1.862)
<b>-Spese per la sicurezza:</b>	<b>(192)</b>	<b>(157)</b>
vigilanza	(192)	(157)
<b>-Costi di struttura:</b>	<b>(16.420)</b>	<b>(14.927)</b>
affitti passivi	(8.042)	(7.806)
energia elettrica e riscaldamento	(1.233)	(1.403)
pulizia	(1.080)	(995)
manutenzione immobili	(106)	(100)
carta, stampati e cancelleria	(2.445)	(1.935)
viaggi e mezzi di trasporto propri	(3.514)	(2.688)
<b>-Costi per l'information technology:</b>	<b>(44.387)</b>	<b>(30.258)</b>
noleggio e consumo stampanti	(75)	(73)
servizi assistenza informatica	(38.273)	(24.375)
linee trasmissioni dati	(1.909)	(1.954)
accesso banche dati	(4.130)	(3.856)
<b>-Spese per servizi professionali:</b>	<b>(49.677)</b>	<b>(42.476)</b>
assistenza legale e consulenze diverse	(31.522)	(27.964)
revisione legale	(195)	(240)
servizi commerciali	(17.960)	(14.272)
<b>-Altre spese generali:</b>	<b>(46.249)</b>	<b>(39.909)</b>
polizze assicurative	(661)	(659)
pubblicità e sponsorizzazioni	(25.291)	(23.803)
abbonamenti a servizi di informazione	(49)	(60)
spese di trasporto	(977)	(1.105)
spese gestionali carte revolving	(1.545)	(1.074)
materiale vario	(766)	(1.106)
spese rappresentanza	(4)	(1)
spese associative	(458)	(408)
liberalità	(289)	(300)
contributi Enasarco e FIRR	(1.016)	(935)
costi di outsourcing	(15.193)	(10.458)
<b>-Imposte indirette e tasse:</b>	<b>(25.153)</b>	<b>(30.078)</b>
bolli corrisposti al fisco e vidimazioni e altre	(21.219)	(21.115)
imposta comunale sugli immobili	(295)	(295)
contributi fondi regolamentari	(2.832)	(8.049)
imposte indeducibili	(807)	(619)
<b>-Altre</b>	<b>(6.687)</b>	<b>(5.412)</b>
<b>Totale</b>	<b>(203.679)</b>	<b>(178.460)</b>

Si segnala che l'incremento della voce "servizi di assistenza informatica" deriva da altre spese amministrative sostenute per attività di supporto allo sviluppo progettuale della Banca.

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci	Accantonamenti	Riprese di valore	31/12/2017	31/12/2016
Oneri personale dipendente	(1.533)	248	(1.285)	(151)
Oneri diversi	(7.474)	825	(6.649)	(9.630)
<b>Totale</b>	<b>(9.007)</b>	<b>1.073</b>	<b>(7.934)</b>	<b>(9.781)</b>

Si precisa che la sottovoce "oneri personale dipendente" comprende le controversie legali ed altri accantonamenti inerenti l'area del personale.

Si segnala che la sottovoce "oneri diversi" accoglie l'accantonamento a fronte delle seguenti passività potenziali:

- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in caso di rimborsi anticipati da parte della clientela dei prestiti ad essa concessi, come previsto dall'art. 49 del regolamento I.S.V.A.P. n. 35, la cui stima è coerente con l'andamento storico dei citati rimborsi;
- restituzione delle provvigioni alle compagnie assicurative in funzione dell'andamento della sinistrosità delle coperture assicurative sottostanti a prestiti concessi alla clientela;
- contenzioso passivo verso la clientela.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	(2.864)	(4.000)	-	<b>(6.864)</b>
- ad uso funzionale	(2.864)	(4.000)	-	<b>(6.864)</b>
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.864)</b>	<b>(4.000)</b>	-	<b>(6.864)</b>

La sottovoce A.1 "Attività materiali ad uso funzionale b) rettifiche di valore per deterioramento" accoglie l'impairment ex IAS 36 sugli "Immobili di proprietà" della Banca.

**Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	(6.447)	-	-	<b>(6.447)</b>
- generate internamente dall'azienda	(4.548)	-	-	<b>(4.548)</b>
- altre	(1.899)	-	-	<b>(1.899)</b>
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(6.447)</b>	-	-	<b>(6.447)</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.979)	(3.719)
Altri	(15)	(2)
<b>Totale</b>	<b>(2.994)</b>	<b>(3.721)</b>

Si precisa che, come prescritto dalla normativa della Banca d'Italia, nella voce in esame sono inclusi gli ammortamenti relativi a migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "Attività materiali".

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	31/12/2017	31/12/2016
Proventi vari e abbuoni	584	474
Spese ripetibili a clienti	7.335	7.840
Interessi attivi su depositi cauzionali	1	1
Bolli e imposta sostitutiva ripetuta a clienti	18.860	19.126
Altre	393	705
<b>Totale</b>	<b>27.173</b>	<b>28.146</b>

La sottovoce "Bolli e imposta sostitutiva ripetuti a clienti" si riferisce alla ripetizione ai clienti dell'imposta sostitutiva ex art. 18 del D.P.R. 601/73 e dell'imposta di bollo prevista dal D.P.R. 642/72 assolta in modo virtuale.

## Sezione 14 - Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 210

### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2017	31/12/2016
A. Proventi	-	920
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	920
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(16)	-
1. Svalutazioni	(16)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(16)</b>	<b>920</b>

La voce "Oneri" accoglie la minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione Findomestic Bana Banka a.d. avvenuta nel corso dell'esercizio.



## Sezione 17 - Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>18</b>	-
- Utili da cessione	19	-
- Perdite da cessione	(1)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>18</b>	-

I suddetti importi si riferiscono alle plusvalenze e minusvalenze conseguite al momento della cessione di attività materiali.

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Imposte correnti (-)	(84.667)	(89.595)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(1.607)	612
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(43.662)	(27.968)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(8)	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2+ 3 + 3 bis +/-4 +/-5)	<b>(129.944)</b>	<b>(116.951)</b>

Si rileva che la variazione netta delle imposte anticipate è connessa prevalentemente alla "movimentazione" delle imposte anticipate legate alle svalutazioni su crediti verso la clientela eccedenti il limite deducibile fiscalmente.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>IRES</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>%</b>
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>386.108</b>	
<b>IRES TEORICA</b>	<b>106.180</b>	<b>27,50%</b>
Effetto di altri oneri non deducibili	(303)	-0,08%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	1.594	0,41%
Effetto connesso alla deducibilità dell'IRAP	(761)	-0,20%
Effetto di imposte non deducibili	287	0,07%
Effetto connesso alla deducibilità del 95% di utili/perdite su partecipazioni	(4)	0,00%
Effetto di ricavi non imponibili	(34)	-0,01%
<b>IRES EFFETTIVA</b>	<b>106.959</b>	<b>27,71%</b>

<b>IRAP</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>%</b>
<b>UTILE/PERDITA LORDA</b>	<b>386.108</b>	
<b>IRAP TEORICA</b>	<b>21.506</b>	<b>5,57%</b>
Effetto indeducibilità delle spese del personale	1.025	0,27%
Effetto di variazioni su imposte di precedenti esercizi	14	0,00%
Effetto deducibilità perdite su cessioni	(680)	-0,18%
Effetto di altri oneri non deducibili	122	0,03%
Effetto di ricavi non imponibili	(1)	0,00%
Effetto indeducibilità spese amministrative 10%	1.000	0,26%
<b>IRAP EFFETTIVA</b>	<b>22.985</b>	<b>5,70%</b>

<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO</b>	<b>129.944</b>	<b>33,41%</b>
--	----------------	---------------

## Sezione 21 - Utile per azione

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Findomestic Banca S.p.A. è pari ad Euro 659.403.400,00 suddiviso in numero di 13.188.068 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 50,00 ciascuna.

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Utile d'esercizio netto	256.163.129	233.689.065
N° azioni computabili	13.188.068	13.188.068
<b>Utile base per azione</b>	<b>19,42</b>	<b>17,72</b>

Si precisa che l'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione e, per tale ragione, non viene inserita l'informativa prevista dallo IAS 33, paragrafo 70, lettera b).

## Parte D – Reddittività Complessiva

### Prospetto analitico della reddittività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
<b>10</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>256.163</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20	Attività materiali	-	-	-
30	Attività immateriali	-	-	-
40	Piani a benefici definiti	(533)	147	(386)
50	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70</b>	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>80</b>	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>90</b>	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>100</b>	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	282	(19)	263
	a) variazioni di fair value	282	(19)	263
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>110</b>	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>120</b>	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
<b>130</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(251)</b>	<b>128</b>	<b>(123)</b>
<b>140</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>(251)</b>	<b>128</b>	<b>256.040</b>

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### Premessa

#### Organizzazione del governo dei rischi e sistema dei controlli

Findomestic Banca S.p.A. opera in un ambiente molto competitivo e in continua evoluzione caratterizzato dall'impossibilità di determinare con precisione la probabilità di accadimento di eventi da cui possono derivare i rischi che minacciano il perseguimento delle strategie aziendali.

Per questo motivo la Banca ha sviluppato nel tempo un sistema di governo e controlli dei rischi, che ne caratterizzano l'attività, articolato nelle diverse funzioni aziendali, al fine di assicurare il migliore presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto.

**Il sistema dei controlli interni**, che costituisce parte integrante dell'attività di Findomestic Banca, coinvolge, con compiti e responsabilità, tutti gli organi e le strutture organizzative aziendali.

L'adeguatezza del sistema è valutata periodicamente dall'Alta Direzione e dagli Organi Amministrativi e di Controllo.

**Il sistema**, strutturato su più livelli, è finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari e a garantire la coerenza dell'operatività con la propensione al rischio della banca, nel rispetto della normativa vigente, attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in ottica di sana e prudente gestione.

La "Politica generale di gestione dei rischi" regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi, in particolare il documento definisce i ruoli, le responsabilità e i principi di riferimento per l'organizzazione e la gestione del processo, sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio individuate come rilevanti; a tale riguardo sono definite politiche specifiche per ciascun tipo di rischio identificato come rilevante.

La Politica è definita e proposta dall'Alta Direzione ed è approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione sentito il Collegio Sindacale e il Comitato Rischi e Controllo Interno.

Di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi della banca.

Il Consiglio di Amministrazione, organo con funzione di supervisione strategica, determina gli obiettivi da perseguire tenendo nella giusta considerazione, ai fini di una sana e prudente gestione, il complessivo sistema di gestione dei rischi; inoltre approva periodicamente le linee, i principi e gli indirizzi strategici del Risk Appetite Framework (RAF).

L'Alta Direzione, organo con funzione di gestione in materia di sistema dei controlli interni, cura l'attuazione degli indirizzi strategici, delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione, promuove lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata ed estesa a tutta la banca.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi e Controllo Interno, supporta il Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni, nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi.

La visione integrata di tutti i rischi aziendali e un flusso informativo e di reporting strutturato e completo, verso l'Alta Direzione e agli Organi societari, sono garantito dalla figura del Chief Risk Officer (CRO).

Il CRO dipende gerarchicamente dall'Amministratore Delegato della banca.

La funzione Risk Management, gerarchicamente dipendente dal CRO, pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, coordina il funzionamento del sistema di gestione del rischio della Banca. E' responsabile del monitoraggio nel continuo dei rischi effettivi, attuali e prospettici, assunti dalla Banca, conformemente alle scelte gestionali della Banca individuate nell'annuale Enterprise Risk Assessment, attraverso un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti; inoltre definisce i flussi informativi da e verso le altre unità organizzative di controllo e gestione dei rischi producendo un adeguato sistema di reporting.

#### Cultura del rischio

Findomestic Banca promuove lo sviluppo e la diffusione di una solida e robusta cultura dei rischi che si fonda anche su i principi del Gruppo BNP Paribas.

- La propensione al rischio deve essere assunta sulla base di un Risk Appetite Framework (RAF) approvato dal Consiglio di Amministrazione
- Ogni rischio assunto deve essere valutato e approvato in coerenza del più generale framework di gestione dei rischi
- I rischi devono essere costantemente monitorati e gestiti.

La cultura del rischio è promossa dagli organi aziendali e integrata nei processi e assetti organizzativi di Findomestic Banca, per agevolare la quale sono in essere più iniziative tra le quali un'importante attività di formazione del personale tutto.

## **Rischi di Findomestic Banca**

Partendo dal perimetro dei rischi definito dai Regulator e dal Gruppo BNP Paribas anche nel corso del 2016, l'unità Risk Management ha redatto l'Enterprise Risk Assessment (ERA) al fine di individuare l'esistenza di potenziali nuovi rischi significativi (nell'ambito del proprio business e del contesto normativo) e di confermare la significatività dei rischi preesistenti.

L'individuazione dei rischi significativi è alla base sia del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale di Findomestic Banca (Internal Capital Adequacy Assessment Process ICAAP) sia del Risk Assessment Framework.

Le tipologie di rischio cui Findomestic Banca risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio di credito;
- Rischio operativo;
- Rischio di mercato (limitato al rischio di cambio);
- Rischio di concentrazione;
- Rischio di tasso d'interesse;
- Rischio di liquidità;
- Rischio di reputazione;
- Rischio strategico;
- Rischio derivante da cartolarizzazione;
- Rischi di non conformità;
- Rischio residuale.

## Sezione 1 - Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Nella prassi aziendale, l'autorizzazione ad una operazione di finanziamento è condizionata da una accurata analisi di studio volta a determinare le potenziali capacità di rimborso. Tale attività si concretizza con l'ausilio di strumenti predittivi del rischio che si basano sulle caratteristiche socio-demografiche della controparte, sulle caratteristiche della pratica che è stata istruita e su informazioni comportamentali. A questa attività si aggiungono altri controlli sullo stato di indebitamento del cliente. In questo contesto assume un ruolo strategico il controllo del rischio sia in ottica preventiva per la riduzione dei rischi di insolvenza, sia come parte integrante della gestione del rapporto con la controparte (gestione dopo vendita, recupero e contenzioso).

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Per la Banca, il rischio si manifesta principalmente in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di finanziamenti alla clientela "retail", in quanto il "core business" è rappresentato dall'attività di credito al consumo. Al fine di perseguire una gestione efficace e prudente del rischio di credito, la Banca si è dotata di sistemi volti alla corretta individuazione, misurazione e gestione del rischio stesso.

La Banca ha costituito un sistema integrato di gestione del rischio di credito, che prevede la definizione di regole che individuano quanto segue:

- specifiche modalità di controllo e monitoraggio del rischio;
- modalità e deleghe operative relative alle funzioni aziendali coinvolte;
- limiti operativi associati all'attività delle stesse.

In riferimento alla Policy aziendale, le funzioni coinvolte nella gestione del rischio, in particolare con riferimento al rischio di credito, sono le seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Alta Direzione;
- il Comitato Rischi Aziendali;
- la Direzione Rischi.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Findomestic Banca S.p.A., per garantire una valutazione adeguata del merito creditizio della clientela, ha sviluppato internamente dei modelli di scoring predittivi del rischio per ogni canale di attività (centri cliente, operatori commerciali, partners bancari, ecc) e dei modelli di scoring comportamentali volti a misurare la probabilità di insolvenza sulla base di caratteristiche sociodemografiche della controparte, di informazioni sulla situazione in essere e di informazioni comportamentali su una profondità storica di diversi mesi.

Tali strumenti sono integrati in Sistemi Esperti gestiti da unità specifiche della Direzione Rischi. I Sistemi Esperti sono dunque sviluppati sia per offrire delle decisioni sulla base dei valori scores e sulla base di regole metodologiche sia per fornire indicazioni e supporto alle attività di colloquio commerciale e di studio.

Le Politiche d'Accettazione Clienti ed Intermediari unitamente alle regole poste sui Sistemi Esperti sintetizzano i principali sistemi di gestione dell'acquisizione del rischio e vengono costantemente monitorati e controllati.

Le funzioni dedicate alla gestione dei rischi analizzano e valutano i singoli rischi aziendali, quantificandone, dove possibile, il grado di esposizione e gli impatti economici (misurazione del livello di perdita). In particolare:

- sviluppano, mantengono e monitorano le metodologie e gli strumenti di supporto per la valutazione dei rischi, assicurando la stabilità e la robustezza dei modelli sottostanti;
- monitorano puntualmente i livelli di esposizione al rischio;
- valutano/misurano, attraverso specifici indicatori precoci del rischio, le esposizioni ai rischi aziendali;
- individuano eventuali azioni di mitigazione dei rischi a fronte di gradi di esposizione calcolati e ritenuti critici, monitorando lo stato di avanzamento degli interventi. Delle misure correttive individuate e dell'attività di monitoraggio è data informazione periodica all'Alta Direzione;
- coordinano, per gli ambiti di propria competenza, l'implementazione e la gestione degli applicativi informatici a supporto della rilevazione, del controllo e della misurazione dei rischi;
- sviluppano e producono la reportistica di competenza.



## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Gli elementi di debolezza e di rischio potenziale già evidenziati ed affrontati nei precedenti periodi, sono stati ulteriormente mitigati da politiche di assunzione del rischio mirate, puntuali e concentrate a limitare ben identificati perimetri di rischio.

Come previsto infatti, le azioni mirate a contenimento del rischio attivate su specifici *cluster* di produzione e/o primari accordi di *partnership*, hanno impattato positivamente sulla gestione del rischio di credito, anche grazie a nuovi modelli previsionali sviluppati in accordo con partner strategici.

Findomestic ha proseguito nel continuo miglioramento della filiera dei controlli posti a presidio del rischio di credito, creando all'interno della Direzione Rischi l'unità *Internal Control Rischi*, aggiornando costantemente la "Politica di Accettazione Clienti ed Intermediari (POLAC)" e aggiornando tutte le Metodologie operative che risultano perfettamente aderenti alle esigenze dei mercati ed in linea con una corretta ed esaustiva valutazione delle domande di finanziamento.

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il 2017 è stato caratterizzato da una forte crescita della produzione: la Direzione Customer Solutions e Collection ha accompagnato questa crescita in ambito recupero continuando ad anticipare il trattamento dei clienti più rischiosi ed in ambito contenzioso ottimizzando il processo già rivisto nel corso del 2016.

### Ambito Recupero

Si è proseguito con il "Trattamento di Primo Impagato", la gestione di pratiche in ritardo di una mensilità, per i clienti più rischiosi, sviluppando ulteriormente la matrice di affidamento che si basa su due variabili: il totale dovuto dal cliente e uno specifico score di valutazione (indicatore relativo alla probabilità di regolarizzazione di un cliente).

L'azione di trattamento di primo impagato è stata svolta utilizzando Outsourcers esterni, canali automatizzati (SMS) e un Team dedicato di Findomestic Banca.

La gestione di primo Impagato ha permesso di contenere gli affidamenti alla Customer Solutions, ridurre il tasso di recidività e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle quote di accantonamento presenti in bilancio, garantendo il contenimento del Costo del Rischio di Findomestic.

Anche per il 2017 clienti con ritardo dei pagamenti di una o due mensilità vengono gestiti in Outbound dai 4 Centri Early Customer Solutions di Milano, Roma, Napoli e Catania e da un Centro Inbound a Firenze.

Da evidenziare per tutti i centri periferici, la modalità di contatto share mediante l'utilizzo di un dialer telefonico con la clientela della Customer Solutions, dove oltre l'80% delle pratiche affidate sono ormai gestite in modalità collettiva.

Sui centri periferici si è consolidato il nuovo processo per l'ottimizzazione del contatto con il cliente non reperibile attraverso lo sviluppo costante di strumenti più adeguati e la creazione di equipe specializzate.

Dopo un primo periodo di massimo due mesi gestiti dai Centri periferici, le posizioni non risolte cambiano gestione con un passaggio ad un ufficio centralizzato a Firenze, denominato Advanced Customer Solutions che, con attività sempre di Phone Collection, ne prosegue il trattamento.

L' Advanced Customer Solutions, nel corso del 2017, è confluito sotto la stessa responsabilità organizzativa della Early Customer Solutions.

Al suo interno la struttura centralizzata dell'Advanced Customer Solutions lavora gestendo sia le chiamate in uscita che in entrata dei clienti affidati. E' stata consolidata la modalità di contatto collettiva share per una parte dei clienti gestiti. Inoltre, è stato sviluppato uno specifico Score per l'Advanced Customer Solutions che, calcolando la probabilità di regolarizzazione, viene utilizzato per la segmentazione dei clienti da trattare per rispondere sempre di più in maniera tempestiva e specialistica alle loro esigenze.

Per ampliare la gamma degli strumenti di pagamento a disposizione dei clienti, è stato ulteriormente sviluppata la possibilità di effettuare il pagamento delle rate Findomestic presentando il bollettino postale, o il numero di riferimento della posizione, presso tutte le ricevitorie convenzionate Sisal.

Sul prodotto auto, è stata offerta ai clienti l'ulteriore soluzione di potere chiudere il prestito tramite la vendita dell'auto finanziata attraverso un circuito di Dealer che nel corso di quest'anno è stato potenziato.

L'attività di Ristrutturazione del debito (possibilità di avere una rata inferiore unificando i finanziamenti e allungando la scadenza) dei clienti in gestione recupero si è drasticamente ridotta, tale possibilità viene concessa in rarissimi casi e solo ai clienti che realmente ne hanno bisogno.

Il lavoro che è stato svolto sia dalla rete che dalle strutture di sede è stato supportato dal sistema di rendicontazione aziendale denominato GECO+, che nel 2017 è stato ulteriormente implementato per renderlo sempre più efficace ed efficiente.

Sono state rafforzate tutte le misure in termini di rispetto dei principi deontologici aziendali della privacy, allo scopo di garantire sempre di più il rispetto dei principi di liceità, correttezza e pertinenza nell'attività di Customer Solutions ed offrire ai nostri clienti un alto servizio di qualità.

Tutto il personale della Direzione è stato supportato con azioni di formazione istituzionali e specifiche per garantire lo sviluppo delle competenze ed una relazione con il cliente sempre più performante.

Nel 2017, in base all'annuale indagine sulla Customer Satisfaction, la percentuale di clienti complessivamente soddisfatti del servizio è stata del 78,8%

### **Ambito Contenzioso**

La funzione Contenzioso (Collection), si è adoperata per assicurare l'ottimizzazione del rapporto costi/incassi nella gestione delle pratiche non risolte durante la gestione alla Customer Solutions.

Nel 2016 era già stato modificato l'intero processo di lavorazione passando da una gestione a flussi ad una a stock dove viene privilegiato il trattamento interno dei clienti con maggiori possibilità di recupero del credito e con più tempo a disposizione. Alla fine di questo trattamento interno le pratiche vengono affidate ad Home Collectors (per le opportune azioni di recupero di carattere domiciliare) o alla Litigation (per l'attivazione delle procedure di carattere legale). Nel corso del 2017 sono state portate a termine due cessioni di crediti deteriorati per circa 342 milioni di Euro.

La funzione Collection per l'espletamento delle sue attività si è avvalsa di unità specifiche:

- **Phone Collection** assicura il raggiungimento dei risultati quali-quantitativi in funzione degli obiettivi aziendali, assicurando la corretta gestione in Phone Collection delle pratiche trasmesse dall'Advanced Customer Solutions, delle posizioni con accordi in corso e dei sinistri assicurativi, garantendo l'applicazione delle metodologie, lo sviluppo delle risorse, nonché curando l'efficientamento dell'organizzazione, nel rispetto delle metodologie di Gruppo;
- **Gestione e animazione outsourcers** si occupa di garantire la corretta gestione, da parte degli outsourcers, delle pratiche in linea con le normative interne ed esterne. Gestisce i rapporti e il seguito delle società di recupero che curano le attività di phone e home collection, garantendo la tutela dell'immagine aziendale e l'ottemperanza alle normative interne ed esterne da parte degli outsourcers;
- **Litigation** Garantisce la corretta gestione alla Collection delle posizioni di Findomestic Banca, gestisce la rete dei legali esterni e definisce le strategie più idonee al recupero dei crediti in funzione delle differenti gestioni da parte dei Fori competenti, assicurando il rispetto dell'immagine aziendale e delle normative interne ed esterne da parte dei legali convenzionati, nonché delle società di recupero di cui si avvale per alcune attività;
- **Cessioni e attività trasversali** segue la realizzazione delle cessioni pro-soluto, la gestione amministrativa, la ricerca dei clienti irreperibili e la gestione della corrispondenza con i clienti. Le operazioni di cessione pro-soluto sono finalizzate alla vendita di crediti in gestione al contenzioso a società finanziarie, fondi o banche a fronte del pagamento di un corrispettivo;
- **Rac& Insurance** Garantisce la gestione dei sinistri assicurativi per tutta la direzione ed altre attività collaterali.

In ambito funzionale per continuare ad assicurare lo sviluppo e l'evoluzione del sistema Recupero e Contenzioso, si sono create in sede due distinte unità organizzative:

- **Monitoraggi, Analisi e Innovazione** garantisce gli sviluppi innovativi della Direzione, le analisi e il seguito dei processi, governando i costi dell'intera catena della gestione del cliente in ritardo;
- **Metodologie, Controlli e Qualità** definisce le metodologie, assicura il seguito e il supporto operativo dei mestieri della Direzione e il sistema dei controlli.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
3. Crediti verso banche					295.334	295.334
4. Crediti verso clientela	105.267	108.214	11.346	186.220	15.500.163	15.911.210
5. Attività finanziarie valutate al fair value						-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
<b>Totale 2017</b>	<b>105.267</b>	<b>108.214</b>	<b>11.346</b>	<b>186.220</b>	<b>15.795.497</b>	<b>16.206.544</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>71.842</b>	<b>111.652</b>	<b>6.467</b>	<b>91.883</b>	<b>13.786.331</b>	<b>14.068.175</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita							-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
3. Crediti verso banche				295.334		295.334	295.334
4. Crediti verso clientela	1.141.389	916.562	224.827	15.790.086	103.703	15.686.383	15.911.210
5. Attività finanziarie valutate al fair value							-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
<b>Totale 2017</b>	<b>1.141.389</b>	<b>916.562</b>	<b>224.827</b>	<b>16.085.420</b>	<b>103.703</b>	<b>15.981.717</b>	<b>16.206.544</b>
<b>Totale 2016</b>	<b>1.137.061</b>	<b>947.100</b>	<b>189.961</b>	<b>13.987.887</b>	<b>109.673</b>	<b>13.878.214</b>	<b>14.068.175</b>

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nella Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	295.334	X	-	295.334
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	X	X	X	-	X	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	<b>295.334</b>	-	-	<b>295.334</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	2.714.487	X	-	2.714.487
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	<b>2.714.487</b>	-	-	<b>2.714.487</b>
<b>Totale A+B</b>	-	-	-	-	<b>3.009.821</b>	-	-	<b>3.009.821</b>

Si segnala che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – non deteriorate" si riferisce all'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per 2.187 mila Euro, nonché al valore dei Titoli Asset Backed Securities oggetto dell'operazione di *lending* realizzata nel corso dell'esercizio con BNP Paribas S.A. per 2.712.300 mila Euro.

## A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>									
a) Sofferenze			185	780.079	X	674.997	X	105.267	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				27.743	X	23.983	X	3.760	
b) Inadempienze probabili	120.366	5.446	718	205.902	X	224.218	X	108.214	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	111.452	5.058	171	4.417	X	47.562	X	73.536	
c) Esposizioni scadute deteriorate	610	25.693	1.426	964	X	17.347	X	11.346	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9				X	3	X	6	
d) Esposizioni scadute non deteriorate					289.923	X	103.703	186.220	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					6.097	X	2.209	3.888	
e) Altre esposizioni non deteriorate					15.500.163	X	-	15.500.163	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					49.596	X	-	49.596	
<b>Totale A</b>	<b>120.976</b>	<b>31.139</b>	<b>2.329</b>	<b>986.945</b>	<b>15.790.086</b>	<b>916.562</b>	<b>103.703</b>	<b>15.911.210</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-	
b) Non deteriorate	-	-	-	-	131.459	X	-	131.459	
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>131.459</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>131.459</b>	
<b>Totale A+B</b>	<b>120.976</b>	<b>31.139</b>	<b>2.329</b>	<b>986.945</b>	<b>15.921.717</b>	<b>916.562</b>	<b>103.703</b>	<b>16.042.841</b>	

Le rettifiche specifiche e di portafoglio sono determinate così come evidenziato nelle Sezione 4 c) "Crediti – criteri di valutazione" della Parte A "Politiche contabili" del presente bilancio; in particolare, si segnala che tali rettifiche complessive sono a garanzia della copertura primaria delle esposizioni creditizie deteriorate.

Si precisa, infine, che la sottovoce B. "Esposizioni fuori bilancio – altre" si riferisce alle fidejussioni rilasciate da Findomestic Banca S.p.A. a favore dei locatori di immobili al personale dipendente della stessa e dalle pratiche passate in accettazione e non ancora liquidate.

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>798.359</b>	<b>324.004</b>	<b>14.698</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	170.228	117.292	2.582
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>424.552</b>	<b>401.368</b>	<b>26.121</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	4.181	386.776	26.099
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	281.966	14.592	22
B.3 altre variazioni in aumento	138.405	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>442.646</b>	<b>392.940</b>	<b>12.126</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	83.183	900
C.2 cancellazioni	301.012	27.768	-
C.3 incassi	86.573	-	10.918
C.4 realizzi per cessioni	40.777	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	14.285	281.988	307
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>780.264</b>	<b>332.432</b>	<b>28.693</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	190.941	116.572	5.665

Si segnala che, al fine di ottenere una maggiore coerenza delle informazioni esposte, le esposizioni lorde iniziali sono state opportunamente riclassificate in conformità alla nuova definizione di esposizioni deteriorate introdotta dal VII aggiornamento della circolare 272 di Banca d'Italia. Di conseguenza, si precisa che le esposizioni incagliate e le esposizioni ristrutturate, nonché parte di quelle scadute di apertura sono confluite nella categoria delle inadempienze probabili.

**A.1.7 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>171.056</b>	<b>73.465</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	51.053	38.973
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>17.772</b>	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	17.772	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	
B.4 altre variazioni in aumento		
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>39.978</b>	<b>17.772</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	-	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	17.772
C.4 cancellazioni	39.978	
C.5 incassi	-	-
C.6 realizzi per cessioni	-	
C.7 perdite da cessione	-	
C.8 altre variazioni in diminuzione		-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>148.850</b>	<b>55.693</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>726.516</b>	<b>31.783</b>	<b>212.352</b>	<b>52.507</b>	<b>8.232</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	147.065	-	66.328	18.669	1.353	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>391.128</b>	-	<b>321.623</b>	-	<b>9.422</b>	-
B.1 rettifiche di valore	4.181	-	306.110	-	-	-
B.2. perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	281.966	-	14.592	-	22	-
B.4 altre variazioni in aumento	104.981	-	921	-	9.400	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>442.646</b>	<b>7.800</b>	<b>309.756</b>	<b>4.945</b>	<b>307</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	86.573	7.800	-	-	-	-
C.3. utili da cessione	40.777	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	301.012	-	27.768	4.945	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	14.285	-	281.988	-	307	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>674.997</b>	<b>23.983</b>	<b>224.218</b>	<b>47.562</b>	<b>17.347</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	165.060	-	87.095	17.065	3.745	-

Si segnala che, al fine di ottenere una maggiore coerenza delle informazioni esposte, le rettifiche complessive iniziali sono state opportunamente riclassificate in conformità alla nuova definizione di esposizioni deteriorate introdotta dal VII aggiornamento della circolare 272 di Banca d'Italia. Di conseguenza, si precisa che le rettifiche delle esposizioni incagliate, delle esposizioni ristrutturate e di quelle scadute sono state ricondotte a copertura delle inadempienze probabili.



## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	253.077	-	2	42.257	-	-	15.911.208	16.206.544
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	1.357	1.357
<b>D. Impegni ad erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	131.398	131.398
<b>E. Altre</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>253.077</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>42.257</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.043.963</b>	<b>16.339.299</b>

Ai fini della classificazione delle esposizioni per classe di rating è stata usata la classe di merito creditizio fornita da Standard & Poor's.

Si indica di seguito il *Mapping* utilizzato:

Rating a breve termine verso intermediari vigilati e imprese		
Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI
		S & P
1	20%	da A-1+ a A-1
2	50%	A-2
3	100%	A-3
4	150%	inf A-3
5	150%	inf A-3
6	150%	inf A-3

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1) + (2)		
		Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti					Crediti di firma					
						C N L	Altri derivati				Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite</b>																
1.1 totalmente garantite	140.684	-	-	-	400	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.424	<b>4.824</b>
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite</b>																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.076	X	-	4.770	X	-	645.166	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-	-	X	-
<b>Totale A</b>	<b>1.076</b>	-	-	<b>4.770</b>	-	-	<b>645.166</b>	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	X	-	-	X	-	172	X	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	<b>172</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 2017</b>	<b>1.076</b>	-	-	<b>4.770</b>	-	-	<b>645.338</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 2016</b>	<b>1.076</b>	-	-	<b>4.770</b>	-	-	<b>645.338</b>	-	-

Esposizioni/controparti	Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	3.836	26.290	X	101.431	648.707	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	3.760	23.983	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	1.266	5.456	X	106.948	218.762	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	61	36	X	73.475	47.526	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	1.048	1.159	X	10.298	16.188	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X	6	3	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	12	X	-	604.045	-	-	14.431.314	-	103.703
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	82	-	-	53.402	-	2.209
<b>Totale A</b>	<b>12</b>	-	-	<b>610.195</b>	<b>32.905</b>	-	<b>14.649.991</b>	<b>883.657</b>	<b>103.703</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	X	-	-	X	-	131.459	X	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	<b>131.459</b>	-	-
<b>Totale (A+B) 2017</b>	<b>12</b>	-	-	<b>610.195</b>	<b>32.905</b>	-	<b>14.781.450</b>	<b>883.657</b>	<b>103.703</b>
<b>Totale (A+B) 2016</b>	<b>10</b>	-	-	<b>513.436</b>	<b>31.299</b>	-	<b>12.649.090</b>	<b>915.801</b>	<b>109.673</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	105.226	674.739	41	258	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	108.135	224.123	77	95	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11.348	17.347	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	15.682.753	103.684	3.630	19	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>15.907.462</b>	<b>1.019.893</b>	<b>3.748</b>	<b>372</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	131.631	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>131.631</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2017</b>	<b>16.039.093</b>	<b>1.019.893</b>	<b>3.748</b>	<b>372</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2016</b>	<b>13.814.280</b>	<b>1.056.397</b>	<b>2.217</b>	<b>376</b>	-	-	-	-	-	-

## B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: dettaglio ripartizione per soggetti residenti (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	18.519	118.687	9.428	60.937	20.033	128.295	57.246	366.820
A.2 Inadempienze probabili	22.294	41.880	11.328	21.462	22.477	45.132	52.038	115.649
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.532	3.770	1.299	1.895	2.416	3.658	5.101	8.023
A.4 Altre esposizioni	3.800.456	23.829	2.687.375	19.194	3.249.156	18.951	5.945.764	41.711
<b>Totale A</b>	<b>3.843.801</b>	<b>188.166</b>	<b>2.709.430</b>	<b>103.488</b>	<b>3.294.082</b>	<b>196.036</b>	<b>6.060.149</b>	<b>532.203</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	131.631	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	<b>131.631</b>	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2017</b>	<b>3.843.801</b>	<b>188.166</b>	<b>2.709.430</b>	<b>103.488</b>	<b>3.425.713</b>	<b>196.036</b>	<b>6.060.149</b>	<b>532.203</b>
<b>Totale (A+B) 2016</b>	<b>3.173.894</b>	<b>189.265</b>	<b>2.384.212</b>	<b>98.731</b>	<b>2.972.960</b>	<b>201.752</b>	<b>5.285.431</b>	<b>567.025</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	295.334	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>295.334</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.015	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.015</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2017</b>	<b>297.349</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2016</b>	<b>370.124</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: dettaglio ripartizione per soggetti residenti (valore di bilancio)

Esposizioni/aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	258.415	-	898	-	36.018	-	3	-
<b>Totale A</b>	<b>258.415</b>	-	<b>898</b>	-	<b>36.018</b>	-	<b>3</b>	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	2.015	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	<b>2.015</b>	-	-	-
<b>Totale (A+B) 2017</b>	<b>258.415</b>	-	<b>898</b>	-	<b>38.033</b>	-	<b>3</b>	-
<b>Totale (A+B) 2016</b>	<b>300.407</b>	-	<b>473</b>	-	<b>69.247</b>	-	<b>2</b>	-

#### B.4 Grandi rischi

	31/12/2017	31/12/2016
Ammontare (valore di bilancio)	4.071.202	4.430.606
Ammontare (valore ponderato)	-	-
Numero	3	3

Si evidenzia che le esposizioni sopra esposte, rientranti fra i "grandi rischi" in base alla disciplina di vigilanza prudenziale, che fa riferimento al valore di bilancio delle esposizioni anziché a quello ponderato per il rischio controparte, si riferiscono ai rapporti intrattenuti dalla Banca con il Gruppo BNP Paribas, con l'Erario e con Banca d'Italia.

## **C. OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'**

In conformità al 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 alla circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, la presente sezione non è stata compilata in quanto l'operazione di cartolarizzazione Florence SPV S.r.l. effettuata dalla Banca può configurarsi come un'operazione di auto cartolarizzazione dato che essa (in qualità di originator) ha sottoscritto interamente all'atto dell'emissione i titoli ABS emessi dalla società veicolo.

Si evidenzia, tuttavia, che il dettaglio di tale operazione viene fornito nella Sezione 3 "Rischio di liquidità".

## **Sezione 2 - Rischi di mercato**

### **2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

La gestione del rifinanziamento di Findomestic Banca S.p.A. non prevede l'assunzione in portafoglio di strumenti finanziari con finalità di trading.



## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del banking book<sup>2</sup> della Banca.

L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse atteso ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi.

La Findomestic Banca ha il compito di definire un sistema integrato per la gestione ed il controllo del rischio di tasso, comunicarlo alla Capogruppo e verificarne il relativo soddisfacimento.

Obiettivo delle operazioni di copertura in tasso è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse, rispettando le soglie d'allerta autorizzate da BNPP Personal Finance e nel rispetto delle leggi bancarie e dei principi e istruzioni di BNPP. Tale obiettivo viene perseguito attraverso 2 strumenti:

- Analisi della posizione netta di tasso a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- Monitoraggio di indicatori di sensibilità del valore sulla posizione di rischio di tasso di interesse sul banking book a seguito di shock della curva dei tassi parallelo e non parallelo.

#### A.1 Calcolo del Gap di Tasso

Il Gap di tasso di interesse utilizza come input lo scadenziario delle poste attive e passive e misura il grado di disallineamento tra la data di riprezzamento medio delle attività e delle passività.

L'obiettivo di ALM nella gestione del rischio di tasso è quello di minimizzare il gap di tasso sulle varie scadenze predisponendo piani finanziari ad hoc tenendo in considerazione eventualmente anche delle esigenze di copertura dal lato del rischio di liquidità. Per perseguire l'obiettivo di minimizzazione del rischio di tasso è necessario analizzare separatamente gli impieghi e la raccolta effettuando la comparazione dei loro rispettivi profili di ammortamento.

Nell'analisi degli impieghi si studiano separatamente:

- I crediti classici: generalmente a tasso fisso e principalmente con piano di ammortamento alla francese;
- I crediti revolving: viene impiegato un profilo "pseudo-contrattuale" o modellizzato.

Per la stima del profilo di ammortamento degli impieghi si effettua un'analisi per categoria di prodotto al fine di applicare tassi differenziati di rimborso anticipati.

Attivi immobilizzati (crediti verso l'erario, immobilizzazioni materiali e immateriali...) e Equity (Capitale, riserve, imposte differite...) sono ammortizzati secondo un profilo lineare su 10 anni, conformemente alle linee-guida di BNPP.

Altri impieghi (obbligazioni CRF): sono ammortizzati secondo il profilo contrattuale.

Le passività (linee di rifinanziamento con BNPP, prestiti subordinati) sono ammortizzate tenendo conto del repricing del tasso di interesse.

Per il conto deposito viene utilizzato un profilo di ammortamento determinato sulla base di un modello.

Gli altri attivi e passivi sono ammortizzati rispettivamente pro-rata dell'attivo e del passivo.

Il risultato dell'esercizio in corso, al punto 0 corrisponde al dato del bilancio ai fini civilistici. Tale risultato viene ammortizzato in funzione delle decisioni di capital management fornite dall'unità VBI, relative alla distribuzione dei dividendi. Eventuali dividendi sono integrati, in proporzione all'ammontare maturato, in misura costante ("bullet") fino alla data di distribuzione relativa all'anno A+1. Gli ammontari che – si stima – saranno destinati a riserva sono eventualmente ammortizzati secondo le regole previste per l'equity.

Il gap di tasso di interesse è assoggettato al rispetto delle soglie d'allerta definite dal Comitato ALM di BNPP Personal Finance. In linea con la politica sul rischio di tasso, tali soglie sono oggetto di approvazione del C.d.A. della Banca. L'eventuale superamento di tali soglie, viene rilevato nell'ambito dell'esercizio trimestrale di ALM Conso e segnalato nel quadro dei Risk Committee di BNPP, BNPP Personal Finance e Findomestic, unitamente all'analisi delle cause che lo hanno determinato e delle azioni correttive da intraprendere.

---

<sup>2</sup> Documento BCBS Interest Rate Risk in the Banking - aprile 2016

## A.2 Sensibilità del valore ad uno shock parallelo e non parallelo dei tassi di interesse

### A.2.1 Standardised Outlier Test

Come previsto dagli standard del Comitato di Basilea in materia di rischio di tasso di interesse sul Banking Book<sup>3</sup>, Findomestic ha inserito tra gli indicatori del suo Risk Appetite Framework (RAF), con seguito su base mensile, l'indicatore di sensibilità del valore a variazioni parallele della curva dei tassi di interessi, denominato "Standardised Outlier Test" (SOT).

A partire da giugno 2017, in seguito alla validazione ricevuta da Banca d'Italia, tale indicatore viene calcolato dall'ALMT di Findomestic basandosi sulla suddivisione per time bucket, sull'esclusione dei fondi propri e delle immobilizzazioni, sull'attualizzazione dei flussi futuri del portafoglio, sull'utilizzo dell'indicatore di sensitivity "Duration Modificata" e sull'applicazione dello shock standard dei tassi di interesse di +/-200 bps. Tale indicatore, calcolato al 31/12, viene presentato nell'ambito del documento ICAAP.

Nel caso in cui l'indicatore si collochi entro i limiti previsti dal regolatore, i risultati del calcolo vengono comunicati trimestralmente al Direttore Finanziario, all'u.o. VBI, alla Direzione Risk Management, in occasione del Comitato di Tesoreria del mese successivo al trimestre, e al Top Management in occasione del successivo Comitato ALM.

### A.2.2 Value at Risk

Il modello che viene utilizzato per calcolare la sensibilità del valore ad uno shock non parallelo prevede l'utilizzo dell'indicatore VaR (Value at Risk). Il VaR fornisce una stima della perdita massima attesa, per un dato orizzonte temporale, e nei limiti di un determinato intervallo di confidenza.

Il calcolo del VaR è condotto attraverso 2 approcci:

- Delta-Normal: basato sull'assunzione di normalità della distribuzione dei rendimenti;
- Simulazione di Montecarlo: sviluppata per Findomestic attraverso la generazione di 500 scenari diversi, per ciascuno dei quali viene stimato il VaR.

A differenza dell'approccio precedente, la simulazione è funzionale con qualsiasi tipo di distribuzione di probabilità dei rendimenti. In altri termini, non richiede il soddisfacimento dell'ipotesi stringente di normalità, ma lascia all'operatore la libertà di scelta su tale distribuzione.

## B. Attività di copertura del Fair Value

La società non pone in essere attività di copertura del fair value.

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente, l'approvvigionamento di Findomestic Banca S.p.A. è prevalentemente a tasso fisso, dunque non vengono sottoscritti derivati a copertura del rischio di tasso di interesse.

Al 31 dicembre 2017 non esistono contratti derivati in portafoglio

---

<sup>3</sup> "Standards. Interest rate risk in the Banking Book", BCBS - aprile 2016

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>711.952</b>	<b>1.879.265</b>	<b>1.114.560</b>	<b>1.831.029</b>	<b>7.930.878</b>	<b>2.738.279</b>	<b>581</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	35.764	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri			35.764					
1.2 Finanziamenti a banche	257.908	1.601	-	-	11	50	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	454.044	1.877.664	1.078.796	1.831.029	7.930.867	2.738.229	581	-
- c/c	1.899	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	452.145	1.877.664	1.078.796	1.831.029	7.930.867	2.738.229	581	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	452.145	1.877.664	1.078.796	1.831.029	7.930.867	2.738.229	581	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>161.334</b>	<b>2.340.057</b>	<b>1.889.809</b>	<b>3.097.897</b>	<b>7.191.323</b>	<b>663.410</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	157.821	200.005	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti	157.821	200.005	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	157.821	200.005						
2.2 Debiti verso banche	3.513	2.140.052	1.889.809	3.097.897	7.191.323	663.410	-	-
- c/c	3.513	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.140.052	1.889.809	3.097.897	7.191.323	663.410	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni in divisa detenute dalla Banca.

Per misurare le probabili perdite future a fronte del rischio di cambio, Findomestic ha adottato il metodo standard proposto dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 263 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" del 27 dicembre 2006, ossia il metodo di determinazione della "posizione netta aperta in cambi". In base a tale metodo occorre calcolare la posizione netta in ciascuna valuta, convertire in Euro le posizioni nette sulla base del tasso di cambio alla data di riferimento, nonché sommare separatamente le posizioni nette lunghe e quelle corte. Il valore maggiore tra il "totale delle posizioni nette lunghe" ed il "totale delle posizioni nette corte" costituisce la "posizione netta aperta in cambi".

In relazione al Rischio di Cambio le banche sono tenute all'osservanza di un Requisito Patrimoniale pari all'8 per cento della "posizione netta aperta in cambi".

Solamente ai fini delle segnalazioni di vigilanza prudenziale, sono escluse dalla presente disciplina le banche la cui "posizione netta aperta in cambi" è contenuta entro il 2 per cento del patrimonio di vigilanza. Ciò non toglie che ai fini ICAAP, l'Unità Organizzativa "Risk Management" proponga all'Alta Direzione di allocare comunque un capitale interno a copertura del rischio di cambio anche se la posizione netta è contenuta entro il limite del 2% del patrimonio di vigilanza.

Tale calcolo viene effettuato a consuntivo su base trimestrale dall'u.o. VBI in quanto oggetto di segnalazione di vigilanza. L'u.o. VBI provvede inoltre a fornire all'u.o. RMG le tabelle riepilogative dei calcoli effettuati su base semestrale per la redazione del documento ICAAP relativo al processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale da inviare all'Autorità di vigilanza.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

A seguito della cessione della società controllata serba (Findomestic Banka) avvenuta a gennaio 2017, la posizione in divisa estera per Findomestic Banca è divenuta non significativa (l'unica posizione in valuta estera è rappresentata dalla detenzione di azioni denominate in USD emesse dalla società VISA per un valore nominale di 1,28 MM € al 31/12/2017).

Si segnala inoltre che anche BNPP PF non dispone di una politica interna di gestione del rischio cambio in quanto BNPP PF ha recepito direttamente le due politiche relative al rischio di cambio redatte da ALMT di BNPP SA (Group Policy for the Management of Operational Foreign Exchange Risk in the Banking Book, July 2016).

## Sezione 3 - Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può manifestarsi sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk). Nell'ambito del "market liquidity risk" si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi eccessivamente onerosi, in caso di smobilizzo di attività in presenza di mercati non liquidi.

Il modello di governance del Gruppo BNP Paribas è basato sulla gestione "centralizzata" della liquidità. La Capogruppo BNP Paribas S.A. ha tra le sue missioni la gestione della liquidità per tutte le società del Gruppo, incluso il Gruppo BNPP Personal Finance, nel quale rientra Findomestic Banca, partecipata a 100% da BNPP Personal Finance S.A..

Tale gestione centralizzata della liquidità è effettuata da BNP Paribas S.A. sia in un contesto di normale corso degli affari che in situazioni di stress di mercato o idiosincratico.

In condizioni normali, Findomestic Banca definisce il fabbisogno di liquidità e lo comunica alla Capogruppo.

Il fabbisogno di liquidità è costituito dalle risorse finanziarie da destinare al rifinanziamento dell'attività commerciale e al rispetto dei vincoli regolamentari interni o imposti dall'Autorità di vigilanza.

L'obiettivo di minimizzazione del Rischio di Liquidità e di monitoraggio della soglia di tolleranza viene perseguito attraverso tre strumenti:

- Monitoraggio della posizione di tesoreria netta;
- Analisi della posizione netta di liquidità a breve, medio e lungo termine ("GAP Analysis");
- Gestione della riserva di liquidità (pilotaggio dell'LCR).

Al verificarsi di un'eventuale crisi di liquidità, il soddisfacimento del fabbisogno di liquidità di Findomestic Banca è disciplinato nel "Contingency Funding Plan" elaborato a livello centrale da BNP Paribas S.A e gestito sotto la responsabilità dell'ALM Treasury di BNP Paribas: in caso di crisi, il "Comitato di crisi" è presieduto dal Responsabile dell'ALM Treasury di BNP Paribas.

#### A.1 Posizione di tesoreria Netta

La posizione di tesoreria netta prende in considerazione le entrate e le uscite di cassa attese e le conseguenti eccedenze o deficienze di cassa attese in un orizzonte futuro al minimo pari a quanto indicato nella normativa di riferimento. L'obiettivo di questo strumento di analisi è di monitorare l'andamento della tesoreria di breve, segnalando con congruo anticipo eventuali sbilanci al di sopra delle soglie consentite, in modo tale da attivare le dovute azioni correttive, coerentemente con le metodologie in vigore e i limiti assegnati e la tempistica definita nell'ambito del Comitato di Tesoreria.

#### A.2 Calcolo del Gap di Liquidità

Il Gap di liquidità è un indicatore di rischio che, su un orizzonte di lungo periodo, misura lo squilibrio tra fabbisogni (attivi) e fonti di finanziamento (passivi). E' un indicatore "statico" in quanto considera la proiezione del bilancio di una banca secondo una logica di "run off", ossia senza integrazione delle "nuove produzioni" di attivi e/o passivi.

Mensilmente, l' Unità Organizzativa Asset Liability Management (di seguito ALM) provvede a calcolare il Gap di liquidità di Findomestic sia su base consuntiva (relativamente alla fine del mese appena chiuso), che previsionale (relativamente alla chiusura del mese in corso).

Per quanto riguarda il gap consuntivo, ALM provvede ad acquisire i seguenti input:

- Estrazione del bilancio di chiusura del mese precedente;
- Estrazione dei dati relativi agli importi e ai profili di ammortamento dei crediti verso la clientela;
- Estrazione dei dati relativi agli importi e ai profili di ammortamento delle linee di funding, dei prestiti subordinate dei titoli in portafoglio;
- Dati relativi ad eventuali operazioni previste sul capitale (distribuzione di dividendi, accantonamento a riserva).

Le poste di bilancio attive e passive possono essere ammortizzate in base ai seguenti criteri:

- profilo contrattuale;
- modelli comportamentali, al fine di prendere in considerazione ad es. i rimborsi anticipati (RA);

- modelli finanziari, come, ad es. in presenza di opzioni esplicite (cap/floor, call/put option,...);
- ipotesi di gestione (es: i fondi propri e le immobilizzazioni sono ammortizzati sulla base di un profilo lineare 10 anni sulla base delle linee-guida di BNPP);

Una volta calcolato il gap di liquidità prospettico, si verifica il rispetto delle soglie d'allerta definite da BNPP PF in termini percentuali del totale attivo consolidato. In linea con la politica sul rischio di liquidità, tali soglie sono oggetto di approvazione al C.d.A della Banca.

Ogni superamento delle soglie consentite dev'essere adeguatamente spiegato e le azioni correttive opportunamente illustrate. Eventuali superamenti di carattere strutturale delle soglie farebbero oggetto di comunicazione all'Alta Direzione e al Consiglio di Amministrazione di BNPP Personal Finance.

### A.3 Calcolo della riserva di liquidità

Oltre al fabbisogno individuato nel precedente paragrafo, la Banca deve dotarsi di risorse aggiuntive al fine di rispettare i vincoli imposti dal regolatore.

Si parla in particolare di riserva (o "buffer") di liquidità quando gli stress applicati dall'Autorità di vigilanza attraverso gli indicatori messi a punto per regolare la gestione del rischio di liquidità a breve (LCR) o a medio termine (NSFR) degli intermediari creditizi, richiedono la creazione e il mantenimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle previste per il rifinanziamento dell'attività commerciale.

ALM ha il compito di dotare la banca delle risorse necessarie al rispetto dell'LCR, il cui calcolo a consuntivo viene effettuato e inviato alla Banca d'Italia da parte dell'u.o. VBI.

Sulla base delle previsioni di tesoreria alla fine del mese in corso, delle stime relative al funding e ai crediti clientela in scadenza, nonché delle altre poste sensibili al calcolo dell'LCR che richiedono il ricorso ai dati consuntivi storici, ALM provvede ad effettuare una stima del fabbisogno LCR alla fine del mese in corso.

Successivamente, sulla base delle istruzioni ricevute da BNPP PF e in ottica di ottimizzazione delle scadenze, l'u.o. ALM provvede ad effettuare una proposizione di copertura, in ammontare e durata, presentata al Comitato di Tesoreria che si riunisce prima della chiusura del mese (in genere, non più tardi del terzo giorno lavorativo precedente alla fine del mese di riferimento). Nel pilotaggio dell'LCR si tiene conto, in via preliminare, dell'eventuale ammontare preso a prestito per coprire l'attività commerciale.

### A.4 Contingency Funding Plan

In conformità alla Politica Generale di Gestione dei Rischi e al Risk Appetite Framework, approvate dal Consiglio di Amministrazione, e conformemente alle disposizioni della Banca d'Italia, Findomestic ha adottato il cosiddetto "Contingency Funding Plan (CFP).

Findomestic Banca ha recepito integralmente il documento di BNPP PF, PFDF1011EN – Procedure Contingency Funding Plan.

Gli obiettivi principali della procedura CFP sono:

- Indicare le linee guida per la definizione e la gestione delle riserve di cassa, al fine di rispettare i requisiti previsti in situazioni di stress;
- Indicare i ruoli e le responsabilità all'interno del Contingency Funding Plan, in caso di crisi di liquidità sistemica o idiosincratca.

Nel caso in cui le fonti di finanziamento disponibili siano stimate insufficienti a far fronte ai bisogni finanziari della banca attuali o prospettici, il Responsabile ALM Findomestic deve prontamente allertare sia l'ALMT di BNPP PF, sia l'Alta Direzione di Findomestic e la Direzione Rischi.

Il responsabile dell'ALMT di BNPP PF, appena ricevuta la comunicazione, valuta la situazione e informa l'ALCO di BNPP, che decide se riunire il GCC (Global Crisis Committee)<sup>4</sup>.

### Operazione di cartolarizzazione "Florence SPV"

L'operazione di cartolarizzazione su credito classico denominata "Florence SPV", strutturata ai sensi della Legge 130/99 e realizzata a Maggio 2013, è una cartolarizzazione in cui Findomestic (in qualità di Originator) ha ceduto pro soluto alla società veicolo Florence SPV S.r.l. un portafoglio iniziale di crediti pecuniari in bonis, rappresentati da finanziamenti (nella forma di "prestiti personali") concessi da Findomestic alla propria clientela ai sensi della disciplina del credito al consumo per un importo di circa 3.050 milioni di Euro. L'acquisto di tale portafoglio iniziale è stato finanziato dalla società veicolo con l'emissione di Titoli Asset-Backed, interamente sottoscritti dall'Originator.

Negli ultimi mesi del 2015 Findomestic Banca ha effettuato la Ristrutturazione dell'operazione Florence SPV, integrando il portafoglio crediti della società veicolo con nuovi crediti derivanti da operazioni di "prestito personale" e da finanziamenti finalizzati all'acquisto di veicoli. A fronte di tale

<sup>4</sup>Il GCC è il comitato che implementa il CFP in caso di crisi. Le responsabilità del GCC sono decise a livello di Gruppo sulla base delle linee guida del CFP di Gruppo

cessione integrativa la società veicolo, in data 2 Dicembre 2015 (Increase Date), ha emesso titoli ABS aggiuntivi, omogenei per caratteristiche a quelli emessi nel 2013, raggiungendo un importo complessivo di circa 4.256 milioni di Euro. Anche i titoli ABS aggiuntivi sono stati sottoscritti per la totalità da Findomestic Banca.

I titoli ABS risultano così suddivisi:

- Euro 2.712.300.000, Classe A Asset Backed Fixed Rate Notes, rating Fitch AA-, rating DBRS AA, emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Senior"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 0,75%;
- Euro 500.800.000, Classe B Asset Backed Fixed Rate Notes, rating Fitch A-, rating DBRS A , emessi alla pari, quotati presso la Borsa del Lussemburgo, con scadenza legale 23 Ottobre 2040 (Titoli "Mezzanine"), remunerazione trimestrale a tasso fisso 0,90%;
- Euro 1.043.200.000, Classe J Asset Backed Variable Return Notes, privi di rating, emessi alla pari, non quotati, con scadenza legale 23 Ottobre 2040, remunerazione trimestrale variabile costituita dall'Excess Spread che si realizza nell'operazione (Titoli "Junior").

L'importo dei Titoli emessi è maggiore rispetto al valore del portafoglio crediti ceduti, per un ammontare di circa 83,5 milioni di Euro che corrisponde all'importo della riserva di cassa ("Debt Service Reserve") che potrà essere utilizzata dalla società veicolo per far fronte al pagamento degli interessi e del capitale dei titoli ABS con rating e degli importi dovuti in priorità nel caso in cui i fondi disponibili della società veicolo dovessero risultare insufficienti.

Le tre Classi di Titoli sono state interamente sottoscritte da Findomestic. In particolare, i Titoli Senior sono stati sottoscritti al fine di costituire un portafoglio di attività da utilizzare, anche tramite la capogruppo BNP Paribas, come collateral nell'ambito di operazioni finanziarie con la Banca Centrale Europea: tale cartolarizzazione rappresenta, pertanto, uno strumento di gestione del rischio di liquidità, poiché permette al gruppo BNP Paribas di disporre di un portafoglio di attività immediatamente smobilizzabile in caso di necessità.

La struttura dell'operazione prevede che Findomestic possa cedere alla società veicolo portafogli successivi su base trimestrale, durante il Periodo Rotativo (periodo prorogato per ulteriori due anni per effetto della Ristrutturazione dell'operazione), subordinatamente al rispetto delle condizioni fissate contrattualmente. Al termine del Periodo Rotativo, la società veicolo inizierà a rimborsare la quota capitale dei titoli ABS nei limiti dei fondi disponibili della società stessa e nel rispetto dell'ordine di priorità dei pagamenti applicabile.

Nell'ambito dell'operazione Findomestic, oltre ad agire in qualità di Originator ed unico sottoscrittore dei Titoli Asset-Backed emessi dalla società veicolo, svolge anche i ruoli di:

- Servicer: tale incarico consiste nello svolgere l'attività di gestione, incasso e recupero dei crediti cartolarizzati (attività svolta in modo indifferenziato rispetto ai crediti non ceduti), con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente;
- Cash Manager: tale incarico consiste nel selezionare, per conto della società veicolo, gli strumenti finanziari nei quali investire la liquidità derivante dal portafoglio cartolarizzato, con conseguente attività di reportistica, prevista contrattualmente. A partire da Ottobre 2014 non sono stati individuati strumenti finanziari in cui investire la liquidità della società veicolo a causa dell'andamento dei tassi non favorevole.

L'operazione è oggetto di reporting periodico sia verso l'Alta Direzione (anche tramite il Comitato ALM) che verso il Consiglio di Amministrazione in occasione delle periodiche adunanze. Nell'ambito dell'operazione è inoltre previsto un reporting periodico verso Agenzie di rating, Agente per il Calcolo, Rappresentante dei Portatori dei Titoli, Corporate Servicer, Agente per il pagamento, Banca responsabile della gestione dei conti correnti della società veicolo, Arranger, BNP Paribas Personal Finance S.A.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie**

Valuta di denominazione: Euro

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>576.002</b>	<b>359.624</b>	<b>9.630</b>	<b>647.774</b>	<b>940.647</b>	<b>1.399.089</b>	<b>2.264.488</b>	<b>7.874.828</b>	<b>2.670.478</b>	
A.1 Titoli di Stato										-
A.2 Altri titoli di debito							-		35.764	-
A.3 Quote O.I.C.R.										-
A.4 Finanziamenti	576.002	359.624	9.630	647.774	940.647	1.399.089	2.264.488	7.874.828	2.634.714	-
- banche	257.969		1.601					11	50	-
- clientela	318.033	359.624	8.029	647.774	940.647	1.399.089	2.264.488	7.874.817	2.634.664	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>161.334</b>	<b>27.328</b>	<b>50.291</b>	<b>517.219</b>	<b>1.195.223</b>	<b>1.736.100</b>	<b>2.925.559</b>	<b>7.879.000</b>	<b>1.076.005</b>	
B.1 Depositi e conti correnti	161.334	21.692	45.233	508.094	1.166.559	1.670.007	2.771.502	7.260.000	857.005	-
- banche	3.513	21.692	45.233	508.094	1.166.559	1.670.007	2.771.502	7.260.000	657.000	-
- clientela	157.821	-	-	-	-	-	-	-	200.005	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	157.821	5.636	5.058	9.125	28.664	66.093	154.057	619.000	219.000	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	131.398	-	-	-	131.398	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	131.398	-	-
- posizioni corte	-	-	-	131.398	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	61	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## Sezione 4 - Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Findomestic Banca ha formalizzato, in armonia con la Politica del Gruppo BNP Paribas ed in osservanza della normativa di Vigilanza in materia, le politiche per il governo dei rischi operativi, procedendo al loro riesame periodico al fine di assicurarne l'efficacia nel tempo e vigilando sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Gli obiettivi della politica di gestione del rischio operativo sono:

- coinvolgere tutti gli attori interni a Findomestic sulle azioni di controllo del rischio;
- ridurre la probabilità di accadimento di eventi di rischio operativo che possano inficiare:
  - la fiducia dei propri clienti, azionisti e collaboratori;
  - la qualità dei servizi e prodotti commercializzati;
  - la redditività delle proprie attività;
  - l'efficienza dei processi gestiti.
- realizzare un dispositivo in linea con le previsioni del Gruppo BNP Paribas, con un livello adeguato di formalizzazione e tracciabilità, e che permetta di raggiungere una ragionevole sicurezza del controllo del rischio;
- assicurare un giusto equilibrio tra il livello di esposizione al rischio ed il costo del dispositivo di gestione del rischio stesso.

L'organizzazione del processo di gestione del rischio operativo è definita sulla base dei principi di seguito indicati:

- approccio proporzionato ai rischi;
- coinvolgimento di tutti i livelli dell'organizzazione;
- gestione integrata con i processi decisionali;
- gestione basata sull'analisi causa – evento – effetto;
- gestione formalizzata all'interno di un assetto condiviso e comune.

Il modello organizzativo del rischio operativo, finalizzato ad assicurare adeguati livelli di efficacia ed efficienza e la riduzione dei conflitti di interesse, si basa su responsabilità integrate e declinate omogeneamente su tutti i livelli organizzativi aziendali. Il processo si sviluppa secondo una doppia logica:

- discendente, con un coinvolgimento degli Organi di governo e dell'Alta Direzione, che definisce il quadro generale coerente con la propensione al rischio prevista per l'impresa, effettua un esame costante della situazione in termini di rischio operativo, occorso o potenziale, e prende le decisioni gestionali, nel quadro dei processi di controllo, di supervisione, d'escalation o d'arbitrato che ha definito;
- ascendente, con il coinvolgimento di ogni collaboratore e manager nella gestione quotidiana dei rischi operativi ed un coinvolgimento progressivo dei diversi livelli gerarchici o funzionali secondo la gravità della situazione e secondo i processi d'escalation o di arbitramento definiti.

Il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi non implica una diminuzione delle responsabilità individuali di ciascuno al proprio livello, nell'identificazione, valutazione, controllo e gestione del rischio operativo. Tutto il personale operativo è responsabile del controllo del rischio e ogni responsabile ha il dovere di dotarsi di strumenti gestionali adeguati (in particolare, procedure e strumenti di controllo e informativi) e, una volta rilevati elementi di debolezza nel dispositivo di controllo, ha il dovere di porre in essere azioni finalizzate a correggere o prevenire i rischi individuati.

Il modello ha, inoltre, l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia operativa attraverso l'accentramento presso la Direzione Rischi delle attività di coordinamento (piani d'azione, reporting, metodologie, etc.) e la specializzazione, presso ciascuna Direzione, di ruoli dedicati all'individuazione e gestione dei rischi. In particolare, il modello è articolato come segue:

- centralizzazione delle attività di analisi degli incidenti storici e delle attività di coordinamento del dispositivo dei Controlli Permanenti nella struttura "RISK ORC" (Operational Risk and Control) collocata, dal 25 luglio 2016, all'interno della "Direzione Rischi" (in precedenza la struttura era collocata all'interno della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità);
- identificazione e qualificazione degli incidenti potenziali effettuati dalla struttura "RISK ORC", in collaborazione con i Corrispondenti OPC e Risk Owner;
- centralizzazione delle attività di convalida del sistema di gestione dei rischi operativi nell'unità "Risk Management" collocata all'interno della "Direzione Rischi";
- conferimento ai Corrispondenti OPC e Referenti Segnalazioni, collocati all'interno di ogni Direzione aziendale, di specifici compiti attinenti ai rischi operativi e controlli permanenti per l'ambito di competenza.

Findomestic, in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas ha realizzato un'effettiva complementarità degli ambiti "Rischio Operativo" e "Controlli Permanenti". Tale complementarità garantisce economie di scopo e di scala proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo, ed esplica la sua azione sinergica sia nella fase d'identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione delle azioni correttive, a seguito dell'adozione di metriche e misurazioni condivise.

L'obiettivo finale è il contenimento delle perdite e la definizione di un'adeguata dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi attraverso:

- una migliore gestione anticipatoria dell'esposizione di Findomestic ad eventi potenziali;
- una maggiore efficacia dei controlli.

Il requisito patrimoniale di Findomestic Banca a fronte del rischio operativo è calcolato utilizzando il metodo interno AMA. Il modello adottato ha come requisito base una misura dell'esposizione al rischio che consente, da un lato, la consapevolezza del livello di rischio assunto e, dall'altro, la gestione nel continuo del rischio stesso e la sua mitigazione.

All'interno del modello è stato definito un processo di raccolta delle perdite operative inteso a garantire l'eshaustività delle segnalazioni e la completezza e correttezza dei dati e lo sviluppo di incidenti potenziali.

Questi ultimi rappresentano il rischio prospettico e consentono di definire due componenti fondamentali previste dalla regolamentazione esterna in materia:

- analisi di scenario;
- fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Le fonti di manifestazione del rischio operativo di Findomestic Banca, così come indicato dagli event type di Basilea, sono:

- Il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte del personale interno (Frode interna);
- Il rischio derivante da qualsiasi furto, frode o attività non autorizzata effettuata con espressa intenzionalità (dolo) da parte di soggetti esterni (Frode esterna);
- Il rischio relativo a violazioni o atti non conformi al contratto di impiego o a normative sul rapporto di lavoro (Pratiche in materia di impiego / sicurezza luogo di lavoro);
- Il rischio derivante da attività di consulenza, rapporti fiduciari e prassi di business o di mercato improprie (Clienti Prodotti e pratiche commerciali);
- Il rischio derivante da catastrofi ed altri eventi esterni (Danni ai beni materiali);
- I rischi operativi inerenti i sistemi informatici, le inadeguatezze del sistema, la scarsa qualità dei dati, e i guasti a sistemi hardware o software (Interruzioni di attività e carenze dei sistemi);
- I rischi derivanti dall'avvio, dall'esecuzione e dal completamento di processi, attività e transazioni (Esecuzione, consegna e gestione dei processi).

La principale fonte di manifestazione del rischio si conferma come sempre la frode esterna, sia come numero di eventi che come impatto.

A partire dal 2017 la struttura RISK ORC ha esteso il proprio raggio d'azione ponendo in essere anche una nuova attività di controllo di 2° livello, con controlli dedicati alle cartografie dei rischi e ai piani dei controlli delle Direzioni e il reperforming dei controlli di 1° livello (cd. control testing) volti a verificare la qualità e attendibilità degli stessi. Oltre a ciò, la realizzazione di un primo Maturity Model dedicato al Cyber Risk e la costituzione di un nuovo Comitato Frodi, volto a facilitare l'informazione sulle criticità e le novità così come il confronto e la proposta di misure a mitigazione dei rischi, rappresentano le novità più significative dell'ultimo anno.

Come tutti gli anni la gestione del rischio operativo è stata oggetto di un audit da parte dell'Inspection Général del Gruppo BNPP, conclusosi con risultato "Globalmente soddisfacente".

## **Parte F – Informazioni sul patrimonio**

### **Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Il Patrimonio Netto di Findomestic Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve da Valutazione e Utile di esercizio. Al fine di assicurare il rispetto dei requisiti di Vigilanza, previsti dalla normativa vigente, viene effettuata la cosiddetta "gestione del patrimonio", che consiste nell'applicazione delle politiche necessarie a definire la "giusta dimensione del Patrimonio".

L'attività di verifica dell'osservanza dei ratios minimi previsti, riguarda prevalentemente la quantificazione del peso, sia delle dinamiche di crescita delle attività di rischio previste dai budget aziendali, sia quello calcolato su ogni progetto di attività che Findomestic Banca prevede di intraprendere nel breve e nel medio periodo. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale, emissioni di prestiti subordinati, patrimonializzazione degli utili) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo.

## B. Informazioni di natura quantitativa

### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2017	31/12/2016
1. Capitale	659.403	659.403
2. Sovrapprezzi di emissione	241.649	241.649
3. Riserve	243.160	189.471
- di utili	228.834	175.145
a) legale	85.642	73.957
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	143.192	101.188
- altre	14.326	14.326
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(1.397)	(1.273)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	334	71
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.731)	(1.344)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	256.163	233.689
<b>Totale</b>	<b>1.398.979</b>	<b>1.322.939</b>

**B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	31/12/2017		31/12/2016	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	334	-	71	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>334</b>	<b>-</b>	<b>71</b>	<b>-</b>

**B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	71	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	-	263	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	263	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive:	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	334	-	-

**B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(1.345)</b>	<b>(1.398)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>(533)</b>	<b>74</b>
2.1 Incrementi da utili attuariali	(533)	-
2.2 Altre variazioni	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>(148)</b>	<b>20</b>
3.1 Riduzioni da perdite attuariali	-	-
3.2 Altre variazioni	(148)	20
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(1.730)</b>	<b>(1.345)</b>

## **Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

### **2.1 Ambito di applicazione della normativa**

Dal 01 gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina regolamentare, c.d. Basilea 3, definita dal Regolamento UE 575/2013 (CRR), direttamente applicabile alle Banche ed ai Gruppi Bancari.

In tale contesto i fondi propri ed i coefficienti di vigilanza sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinati secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle regole e dei principi generali indicati nel predetto Regolamento ed in conformità delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di segnalazioni (rif. Circolare Banca d'Italia n.286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare").

### **A. Informazioni di natura qualitativa**

#### **1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET 1*)**

In applicazione della suddetta normativa, il Capitale primario di Classe 1 di Findomestic Banca S.p.A è composto dal capitale versato, dal sovrapprezzo di emissione, dalle riserve di utili, dalle riserve di valutazione e dalle altre riserve incluse quelle scaturite dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS. È incluso nel capitale primario di classe 1 anche l'utile d'esercizio al netto dei dividendi prevedibili. In deduzione ai predetti strumenti ed elementi di CET 1 figurano le attività immateriali e il filtro prudenziale relativo alle valutazioni prudente delle attività e passività valutate al valore equo.

Rilevano inoltre gli aggiustamenti transitori previsti dalla disciplina prudenziale, nella fattispecie: l'aggiustamento transitorio previsto dall'art. 473 del Regolamento UE 575/2013 in materia di sterilizzazione della cosiddetta riserva OCI (other comprehensive income) scaturita dall'applicazione del nuovo IAS 19 e l'aggiustamento transitorio relativo ai profitti non realizzati misurati al valore equo come previsto dall'art. 468 del Regolamento UE 575/2013.

#### **2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)**

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti elementi computabili nel Capitale aggiuntivo di classe 1 di Findomestic Banca S.p.A.

#### **3. Capitale di classe 2**

Figura nel capitale primario di classe 2 un prestito subordinato sotto forma di finanziamento ricevuto, avente le caratteristiche prescritte dagli articoli 62 e 63 del Regolamento UE 575/2013 e quindi pienamente computabile nel Capitale di Classe 2 della banca.

L'ammontare complessivo dell'operazione di finanziamento subordinato è di euro 200 milioni.

Figura inoltre nel capitale primario di classe 2 l'aggiustamento transitorio connesso al valore residuo dei profitti non realizzati valutati al valore equo dopo l'applicazione del filtro transitorio applicato al capitale primario di classe 1, come disciplinato dalla circolare 285 di Banca d'Italia.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.360.602</b>	<b>1.322.939</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1)	(1)
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/- B)</b>	<b>1.360.601</b>	<b>1.322.938</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>20.728</b>	<b>16.906</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>336</b>	<b>576</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>1.340.209</b>	<b>1.306.608</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	<b>33</b>	<b>14</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)</b>	<b>200.033</b>	<b>200.014</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>1.540.242</b>	<b>1.506.622</b>

"Il valore delle ""Passività netta per benefici definiti"" che si avrebbe applicando il vecchio IAS 19 è pari a zero;  
 Il valore delle ""Passività netta per benefici definiti"" ottenuto applicando il nuovo IAS 19 è pari a -1.731 mila Euro.  
 L'ammontare oggetto di ""filtro prudenziale"", classificato nella voce E (Regime transitorio - Impatto su CET1), è pari a 403 mila Euro. "

## **2.2 Adeguatezza patrimoniale**

### **A. Informazioni di natura qualitativa**

Nel 2017 Findomestic Banca ha applicato le regole previste dalla normativa in vigore contenute nel Regolamento UE 575/2013 (CRR) e dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza in materia di segnalazioni (circolare Banca d'Italia n 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare").

In tale contesto Findomestic Banca adotta la metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte. Per quanto concerne invece la misurazione del rischio operativo Findomestic Banca utilizza il metodo avanzato AMA.

La Banca, per valutare l'adeguatezza di Fondi Propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, oltre a quanto indicato in Sezione 1 ("Il Patrimonio dell'Impresa – A. Informazioni di natura qualitativa"), periodicamente verifica, il rispetto dei requisiti minimi, attraverso un loro costante monitoraggio prospettico, ricorrendo a stime previsionali trimestrali.



## B. Informazioni di natura quantitativa

Si precisa che, come stabilito nelle istruzioni contenute nella Circolare 262 del 22 dicembre 2005 – 4° aggiornamento del 15 dicembre 2015 – “Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”, l’ammontare delle attività di rischio ponderate (punto C.1) è stato determinato come prodotto tra il “totale requisiti prudenziali” (punto B.7) e 12,5 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 8%). L’aggregato così calcolato è stato in coerenza utilizzato per i “coefficienti di vigilanza” (riportati nei punti da C.2 a C.4).

Findomestic Banca presenta quindi, un rapporto tra Capitale primario di classe 1, Capitale di Classe 1 ed Attività di Rischio ponderate pari al 9,58% nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti.

Il rapporto fra Totale Fondi Propri ed Attività di Rischio ponderate è pari al 11,01% nel pieno rispetto dei requisiti minimi previsti.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>19.885.014</b>	<b>17.890.792</b>	<b>13.124.825</b>	<b>11.537.368</b>
1. Metodologia standardizzata	19.885.014	17.890.792	13.124.825	11.537.368
2. Metodologia basata sui rating interni:	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>1.049.986</b>	<b>922.989</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			-	-
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>69.470</b>	<b>64.262</b>
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			69.470	64.262
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>1.119.456</b>	<b>987.251</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>13.993.200</b>	<b>12.340.638</b>
C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capit			9,58%	10,59%
C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			9,58%	10,59%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,01%	12,21%

(1) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto comunicato nelle segnalazioni di vigilanza, secondo le regole vigenti dal 01/01/2014 (c.d. Basilea 3) ed in coerenza con le disposizioni contenute del Regolamento UE 575/2013 (CRR) e la circolare di Banca d'Italia n. 286 del 17/12/2013 (c.d. Basilea III).

(2) L'ammontare esposto nella presente colonna corrisponde a quanto calcolato in applicazione della Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006 - Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche, in vigore dal 1 Gennaio 2007 (c.d. Basilea II) e riclassificato nelle voci della presente tabella.

## **Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda**

### **Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

#### **1.1 Operazioni di aggregazione**

Si evidenzia che nel 2017 non sono avvenute nuove aggregazioni aziendali.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui costi degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica

Di seguito, si fornisce la composizione e i relativi costi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti Strategici:

<b>Amministratori</b>	<b>2017</b>
Andrea Munari	Presidente
Chiaffredo Salomone	Amministratore delegato
Laurent David	Vice Presidente
Bernabò Bocca	Consigliere
Albiera Antinori	Consigliere
Marie Helene Moreau-Nollet	Consigliere
Niccolò Pandolfini	Consigliere
Xavier Antiglio	Consigliere
<b>Totale costi</b>	<b>81</b>

Si evidenzia che i dirigenti con responsabilità strategica sono i membri del Comitato di Direzione.

I relativi costi comprendono gli emolumenti lordi, i contributi a carico della Banca, i bonus, i premi e gli incentivi vari, le polizze assicurative e gli oneri per previdenze complementari, il valore dei benefici non monetari e le quote di TFR di competenza dell'esercizio.

<b>Dirigenti con responsabilità strategiche</b>	<b>2017</b>
<b>Totale costi</b>	<b>5.667</b>

<b>Sindaci</b>	<b>2017</b>
Luca Eugenio Guatelli	Presidente
Francesco Schiavone Panni	Sindaco Effettivo
Roberto Santagostino	Sindaco Effettivo
<b>Totale costi</b>	<b>121</b>

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance della Società.

### Controllante

Findomestic Banca S.p.A. è soggetta al controllo ed all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca, per soddisfare il proprio fabbisogno finanziario, si è avvalsa della linea di credito messa a disposizione dal socio unico BNP Paribas pari a 15.610 milioni di Euro; il cui utilizzo a fine anno risulta pari a 14.908 milioni di Euro.

### Società controllate

Allo stato, a seguito della vendita di Findomestica Banka a.d. Beograd, avvenuta in data 31/01/2017, non sono presenti società controllate da Findomestic Banca S.p.A.

In considerazione di quanto sopra, pertanto, considerati i processi di fusione per incorporazione che hanno interessato negli anni scorsi le società finanziarie controllate in Italia e a seguito della vendita dell'ultima partecipata del Gruppo Bancario Findomestic, essendo venute meno le condizioni richieste per la sussistenza della qualifica di capogruppo, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 285/2013, Parte Prima, Titolo I, Capitolo 4, Sezione III, par. 4, sulla base dell'esplicita richiesta inoltrata da Findomestic in data 10/02/2017, Banca d'Italia ha provveduto alla cancellazione di Findomestic Gruppo dall'Albo dei Gruppi Bancari, con decorrenza 31/01/2017.

### Controllante indiretta BNP Paribas S.A. e società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole

Findomestic Banca è controllata direttamente dal Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., a sua volta controllato da BNP Paribas S.A.; di conseguenza Findomestic Banca rientra nel perimetro del Gruppo BNP Paribas e quindi possono considerarsi sue parti correlate anche la controllante indiretta e Capogruppo BNP Paribas S.A. e le società da questa controllate o sottoposte ad un'influenza notevole. Per questo motivo si dà conto delle operazioni poste in essere con tali società, effettuate a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o che comunque assicurano reciproca convenienza.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2017 con le parti correlate di Findomestic Banca S.p.A., nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio:

	<b>Attività finanziarie</b>	<b>Altre attività</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Altre passività</b>
a) Controllante diretta e indiretta	315.937	493	14.982.726	-
b) Controllate	0	-	-	-
c) Controllate dalla Controllante indiretta	2.144	813	203.521	9.370
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	187	-	483	-
e) Altre parti correlate	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>318.268</b>	<b>1.306</b>	<b>15.186.730</b>	<b>9.370</b>

	<b>Interessi attivi</b>	<b>Interessi passivi</b>	<b>Commissioni attive</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>Altri ricavi</b>	<b>Altri costi</b>
a) Controllante diretta e indiretta	(743)	(155.066)	1.203	-	116	(6.281)
b) Controllate	-	-	-	-	-	-
c) Controllate dalla Controllante indiretta	4	(4.841)	123.727	(11.288)	244	(18.410)
d) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	(4)	-	-	-	(6.738)
e) Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(740)</b>	<b>(159.910)</b>	<b>124.929</b>	<b>(11.288)</b>	<b>360</b>	<b>(31.429)</b>

## Allegati al bilancio

### Allegato 1 - Informazioni sull'attività di direzione e coordinamento

La Banca è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile da parte di BNP Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas).

Si riporta di seguito l'ultimo bilancio approvato da BNP Personal Finance S.A., ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

#### COMPTE DE RESULTAT AU 31 DECEMBRE 2016

In thousands of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2016	Year to 31 Dec. 2015
Interest income	2.A	1,503,791	1,747,774
Interest expense	2.A	(576,804)	(723,638)
Income from leasing and similar transactions		14	17
Expenses from leasing and similar transactions		(1)	-
Revenues from variable-income securities	2.B	471,169	639,020
Commission income	2.C	63,121	97,911
Commission expense	2.C	(32,326)	(45,951)
Net gains on trading transactions	2.D	956	7,076
Net gains on investment securities transactions and equivalent	2.D	-	-
Other banking income	2.E	408,194	484,958
Other banking expenses	2.E	(39,455)	(73,440)
<b>REVENUES</b>		<b>1,798,659</b>	<b>2,133,727</b>
Salary and employee benefit expense	5.A	(519,772)	(505,799)
Other administrative costs		(601,040)	(690,763)
Depreciation, amortisation and impairment of intangible assets and property, plant and equipment		(198,762)	(137,721)
<b>GROSS OPERATING INCOME</b>		<b>479,085</b>	<b>799,444</b>
Cost of risk	2.F	(268,762)	(368,800)
<b>OPERATING INCOME</b>		<b>210,323</b>	<b>430,644</b>
Net gain (loss) on non-current assets	2.G	29,102	(37,655)
Net allocations or reversals to regulated provisions		4,492	8,996
<b>PRE-TAX INCOME FROM ORDINARY OPERATIONS</b>		<b>243,917</b>	<b>401,985</b>
Extraordinary result		-	-
Corporate income tax	2.H	(82,210)	(130,749)
<b>NET INCOME</b>		<b>161,707</b>	<b>271,236</b>

**BILAN AU 31 DECEMBRE 2016**

<b>In thousands of euros</b>	<b>31 December 2016</b>	<b>31 December 2015</b>
<b>ASSETS</b>		
Cash and amounts due from central banks	61	16
Treasury bills and equivalent	-	-
Receivables due from credit institutions	9,616,048	11,661,415
Customer transactions	21,548,086	22,377,384
Bonds and other variable-income securities	5,216,424	5,885,354
Equities and other variable-income securities	60	76
Equity interests and other long-term investment securities	406,034	443,669
Shares in affiliated companies	4,695,146	4,229,956
Finance leases and and leasing with a purchase option	835	1,199
Operating leases	1	1
Intangible assets	625,188	1,125,376
Property, plant and equipment	18,114	22,329
Own equity instruments	-	-
Other assets	420,583	492,769
Accrued expenses	307,917	409,158
<b>TOTAL ASSETS</b>	<b>42,854,497</b>	<b>46,648,702</b>
<b>LIABILITIES</b>		
Central banks	-	-
Due to credit institutions	33,372,297	37,056,473
Customer transactions	1,429,643	440,248
Debt securities	80,736	297,495
Other liabilities	459,381	542,017
Accrued expenses	419,541	490,749
Provisions	164,215	199,634
Funds for general banking risk	16,769	16,769
Subordinated debt	680,843	1,285,208
<b>TOTAL LIABILITIES</b>	<b>36,623,425</b>	<b>40,328,593</b>
<b>CONSOLIDATED EQUITY</b>		
Capital subscribed	529,549	529,549
Issue premiums	3,602,036	3,600,430
Reserves	1,937,780	1,918,894
Net income for the period	161,707	271,236
<b>TOTAL CONSOLIDATED EQUITY</b>	<b>6,231,072</b>	<b>6,320,109</b>
<b>TOTAL LIABILITIES AND EQUITY</b>	<b>42,854,497</b>	<b>46,648,702</b>
<b>OFF-BALANCE SHEET</b>		
<b>COMMITMENTS GIVEN</b>		
Financing commitments	10,240,254	10,547,657
Guarantee commitments	2,586,926	4,877,987
<b>COMMITMENTS RECEIVED</b>		
Financing commitments	172,200	2,180,192
Guarantee commitments	2,564,140	2,704,809

## Allegato 2 - Informazioni sui costi della società di revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2017
Servizi di revisione	Mazars Italia S.p.A.	153
Altri servizi	Mazars Italia S.p.A.	81
	<b>Totale costi</b>	<b>234</b>

La voce "Servizi di revisione" include la revisione legale e la verifica del reporting strumentale alla redazione del bilancio consolidato della Controllante indiretta BNP Paribas.

## **FINDOMESTIC BANCA S.p.A.**

**Informativa ai sensi del Regolamento UE N. 575/2013**

**31 dicembre 2017**



**Informativa ai sensi del Regolamento UE N. 575/2013**

INTRODUZIONE .....	2
REQUISITI DI CAPITALE .....	3
FONDI PROPRI .....	6
COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA .....	17
POLITICA DI REMUNERAZIONE .....	21

## INTRODUZIONE

Dal 1° gennaio 2014 sono entrate in vigore le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti il rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. Il Comitato di Basilea, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto ad integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

In tale contesto il Terzo Pilastro, riguardante gli obblighi di informativa al pubblico sull’adeguatezza patrimoniale, sull’esposizione ai rischi e sulle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo, è stato rivisto con riferimento a nuovi requisiti di trasparenza, maggiori informazioni sulla composizione del capitale regolamentare e sulle modalità di calcolo dei ratios patrimoniali.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione:

- del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico;
- della direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare;

Il presente documento è redatto, in base alle suddette disposizioni su base individuale considerato che nel corso del 2017 Findomestic ha cessato la propria iscrizione all’ Albo dei Gruppi Bancari tenuto conto della cessione dell’ultima partecipazione in Findomestic Banka AD Beograd<sup>1</sup>. A tal proposito si informa che Findomestic Banca S.p.A. è iscritta all’Albo Banche n°5396, è associata ABI (Associazione Bancaria Italiana) ed ASSOFIN (Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare) ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas).

---

<sup>1</sup> Si rende noto che il presente documento riporta quali dati comparati al 31 dicembre 2016 la visione a livello consolidato di Findomestic Gruppo in coerenza con quanto pubblicato nella precedente informativa ai sensi del Regolamento UE N.575/2013.

Il Regolamento CRR, all'art. 433, impone la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio.

Al fine di individuare, infine, il perimetro degli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente, si rileva che la CRR prevede che le filiazioni di enti imprese madri nell'Unione Europea provvedono all'informativa di Pillar 3 in forma più contenuta rispetto a quella richiesta a livello di Gruppo europeo.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa e in forza del carattere distintivo sopra citato di Findomestic, l'informativa è redatta, in migliaia di euro ed è limitata a:

- Fondi propri (art. 437),
- Requisiti di capitale (art. 438),
- Riserve di capitale (art. 440),
- Rettifiche per il rischio di credito (art. 442),
- Politica di remunerazione (art. 450),
- Leva finanziaria (art. 451),
- Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453)<sup>2</sup>.

Relativamente al perimetro di applicazione dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali si sottolinea che non vi sono state modifiche rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2016.

## **REQUISITI DI CAPITALE**

### **Informativa di natura qualitativa e quantitativa**

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), i fondi propri devono rappresentare almeno 8% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito e controparte, di mercato ed operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debtrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

L'articolo 92 del Regolamento UE 575/2013 nel definire i requisiti minimi in materia di Fondi Propri, stabilisce che debbano sempre essere soddisfatti i seguenti requisiti:

---

<sup>2</sup> Nell'ambito di quanto richiesto dall'art. 453 del Regolamento UE 575/2013, si informa che Findomestic Banca non si avvale di tipologie di protezione del rischio ammissibili ai fini prudenziali.

- Il Capitale Primario di Classe 1 (CET1) debba rappresentare almeno il 4,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (CET1 Ratio);
- Il Capitale di Classe 1 (T1) debba rappresentare almeno il 6% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (Tier1 Ratio);
- I Fondi Propri debbano rappresentare almeno l'8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (Total Capital Ratio).

Dove per esposizione al rischio si intende il totale delle attività ponderate derivanti dai rischi tipici dall'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito e controparte, di mercati ed operativi). Nel determinare le attività ponderate occorre tenere conto della segmentazione regolamentare delle controparti debtrici e delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. Findomestic Banca S.p.A. si avvale dell'utilizzo della metodologia standardizzata per la misurazione del rischio di credito e controparte. Per quanto riguarda invece il rischio operativo viene utilizzato il metodo avanzato (AMA). Nella tavola che segue viene fornita rappresentazione delle attività ponderate per il rischio e relativi requisiti patrimoniali per le diverse tipologie di rischio presenti in Findomestic Banca.

**ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO E REQUISITI DI CAPITALE**

In migliaia di euro	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016		Variazioni	
	Basilea 3 a regime		Basilea 3 a regime		Basilea 3 a regime	
	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti	Importi ponderati	Requisiti
<b>Rischio di credito</b>	<b>12.580.906</b>	<b>1.006.472</b>	<b>11.586.386</b>	<b>926.911</b>	<b>994.520</b>	<b>79.561</b>
<b>Rischio di credito - Metodologia standardizzata</b>	<b>12.580.906</b>	<b>1.006.472</b>	<b>11.586.386</b>	<b>926.911</b>	<b>994.520</b>	<b>79.561</b>
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	542.306	43.384	605.876	48.470	-63.570	-5.086
Esposizioni verso imprese	365.481	29.238	366.658	29.333	-1.177	-95
Esposizioni verso Enti	196.858	15.749	717.737	57.419	-520.879	-41.670
Esposizioni al dettaglio	11.339.562	907.165	9.758.317	780.665	1.581.245	126.500
Altre attività - Altro	136.699	10.936	137.798	11.024	-1.099	-88
<b>Rischio di controparte</b>	<b>542.460</b>	<b>43.397</b>	<b>542.460</b>	<b>43.397</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Rischio di controparte - Metodo standard</b>	<b>542.460</b>	<b>43.397</b>	<b>542.460</b>	<b>43.397</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Altri rischi di controparte	542.460	43.397	542.460	43.397	0	0
Esposizioni verso Enti	542.460	43.397	542.460	43.397	0	0
<b>Rischio su strumenti di capitale</b>	<b>1.459</b>	<b>117</b>	<b>1.419</b>	<b>114</b>	<b>40</b>	<b>3</b>
Metodo standard	1.459	117	1.419	114	40	3
<b>Rischio di mercato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.129</b>	<b>3.290</b>	<b>-41.129</b>	<b>-3.290</b>
Metodologia standardizzata	0	0	41.129	3.290	-41.129	-3.290
<b>Rischio operativo</b>	<b>868.375</b>	<b>69.470</b>	<b>824.406</b>	<b>65.952</b>	<b>43.969</b>	<b>3.518</b>
Metodo avanzato di misurazione (AMA)	868.375	69.470	803.277	64.262	65.098	5.208
Metodo base	0	0	21.129	1.690	-21.129	-1.690
<b>TOTALE</b>	<b>13.993.200</b>	<b>1.119.456</b>	<b>12.995.800</b>	<b>1.039.664</b>	<b>997.400</b>	<b>79.792</b>

Le disposizioni nazionali in materia di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), in attuazione della direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) in materia di riserve patrimoniali addizionali, hanno introdotto la Riserva di Conservazione del Capitale nella misura del 1,25% dell'esposizione al rischio ed applicabile "on-top" ad ogni singolo requisito minimo in precedenza illustrato. Tale riserva deve essere formata da Capitale Primario di Classe 1. Ne consegue, di fatto, che i requisiti minimi di capitale

applicabili a Findomestic Banca, debbano essere almeno pari al 5,75% di Capitale Primario di Classe 1, 7,75% di Capitale di Classe 1 e 8,75% di Fondi Propri comprensivi delle riserve di conservazione del capitale.

Alla data di riferimento della presente pubblicazione il Capitale Primario di classe 1 ed il capitale di classe 1 ammontano ad euro 1.340.208 mila ed i Fondi Propri ammontano ad euro 1.540.242 mila, a fronte di un totale attività di rischio ponderate totali di euro 13.993.200 mila.

Il Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Ratio) di Findomestic Banca è pari al 9,58% e il Coefficiente di Fondi Propri (Total Capital Ratio) è pari al 11,01%.

Tenuto conto dei ratios conseguiti al 31 dicembre 2017 - e tenuto conto dell'impatto limitato delle disposizioni transitorie sui fondi propri - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale forte e superiore ai requisiti minimi richiesti.

## FONDI PROPRI

### Informativa di natura qualitativa e quantitativa

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale espressione dei diversi livelli qualitativi misurati sulla capacità di assorbire le perdite:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
  - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
  - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

Elemento predominante del Tier 1 è il Common Equity, a sua volta composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi, per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern", attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;
- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento a Findomestic Banca, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

Il Capitale primario di classe 1 è costruito partendo dal Patrimonio netto contabile e la normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre e filtri prudenziali che, nel caso specifico di Findomestic Banca, attengono esclusivamente ad Attività Immateriali. Nella tabella che segue viene illustrata la transizione dal patrimonio netto al Capitale primario di classe 1 (CET1) di Findomestic Banca.

**PROSPETTO DI TRANSIZIONE DAL PATRIMONIO NETTO AL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET 1)**

In migliaia di euro	31/12/2017	31/12/2016
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>1.398.979</b>	<b>1.318.458</b>
Utile del periodo non incluso nei Fondi Propri	-38.377	0
Immobilizzazione immateriali	-20.728	17.487
Differenze di patrimonio netto	0	79
Altri aggiustamenti prudenziali derivanti dall'applicazione di regimi transitori	334	575
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>	<b>1.340.208</b>	<b>1.301.625</b>

Nella categoria dell'AT1 sono compresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio). Tali strumenti di capitale non sono presenti in Findomestic Banca.

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate.

Nel caso specifico di Findomestic Banca il capitale di Classe 2 è composto da un prestito subordinato sotto forma di finanziamento ricevuto, dell'ammontare di euro 200 milioni, aventi le caratteristiche prescritte dagli articoli 62 e 63 del Regolamento UE 575/2013 e quindi pienamente computabile nel Capitale di Classe 2. L'operazione, regolata nel mese di settembre 2015, ha come controparte la società di diritto belga, appartenente al Gruppo BNP-Paribas, denominata SAGIP (Société Anonyme de Gestion d'Investissement et de Participations) ed ha una durata di dieci anni.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale. Di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Nelle tabelle che seguono viene riepilogato il dettaglio dei diversi livelli di capitale prima delle rettifiche regolamentari e delle rettifiche del regime transitorio previste dalla normativa volte a favorire un'entrata graduale delle regole. A tale proposito sono state previste percentuali ad hoc per la computabilità nel Common Equity.

Il regime transitorio è applicabile a:

- Gli strumenti di capitale in Grandfathering;
- Gli interessi di minoranza;
- Gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al Fair Value;
- Gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve);
- Il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- Le perdite di periodo.

Nel caso di Findomestic Banca, alla data di pubblicazione del presente documento, il regime transitorio è applicabile al filtro IAS 19 sulle riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti ed ai profitti non realizzati relativi alle attività disponibili per la vendita valutate al valore equo.

Nella tavola che segue viene data evidenza della composizione dei Fondi propri di Findomestic Banca.

**FONDI PROPRI**

	31/12/2017		31/12/2016	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>in migliaia di euro</i>				
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve</b>				
Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni:				
<i>Capitale versato</i>	901.053	-	901.052	-
<i>Sovrapprezzi di emissione</i>	659.403	-	659.403	-
<i>Utili non distribuiti</i>	241.649	-	241.649	-
<i>Altre componenti di redditività complessiva accumulate (e altre riserve)</i>	222.729	-	166.006	-
<i>Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili</i>	19.034	-	17.768	-
	217.786	-	233.712	-
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI</b>	<b>1.360.602</b>	<b>-</b>	<b>1.318.538</b>	<b>-</b>
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1) : rettifiche regolamentari</b>	<b>-20.394</b>	<b>-</b>	<b>-16.912</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>	<b>1.340.208</b>	<b>-</b>	<b>1.301.626</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>1.340.208</b>	<b>-</b>	<b>1.301.626</b>	<b>-</b>
<b>Capitale di classe 2 - (Tier 2): strumenti</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>
<b>Capitale di classe 2 - (Tier 2): rettifiche regolamentari</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b>	<b>200.033</b>	<b>-</b>	<b>200.014</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI (TOTAL CAPITAL) (TC = T1 + T2)</b>	<b>1.540.242</b>	<b>-</b>	<b>1.501.640</b>	<b>-</b>

(\*) Si rimanda alla tavola sui fondi propri, riserve di capitale ed adeguatezza patrimoniale per il dettaglio delle rettifiche regolamentari

Nella tavola che segue vengono fornire informazioni di maggior dettaglio relativamente alla struttura dei fondi propri ed alle rettifiche regolamentari, sui coefficienti e le riserve di capitale nonché relativamente all'indicazione degli importi inferiori alle soglie di deduzione previste dalla normativa, i massimali applicabili per l'inclusione delle rettifiche di valore su crediti generiche nel capitale di Classe 2.

Si fa presente che Findomestic Banca non presenta strumenti di capitale soggetti ad eliminazione progressiva.



**INFORMAZIONI SUI FONDI PROPRI, RISERVE DI CAPITALE ED ADEGUATEZZA PATRIMONIALE**

	31/12/2017		31/12/2016	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>in migliaia di euro</i>				
<b>Capitale primario di Classe 1 (CET1): strumenti e riserve</b>				
Strumenti di capitale e relative riserve sovrapprezzo azioni	901.053	-	901.053	-
di cui: azioni ordinarie	659.403	-	659.403	-
Utili non distribuiti	222.729	-	222.729	-
Altre componenti di redditività complessiva accumulate (e altre riserve)	19.034	-	19.034	-
Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	217.786	-	217.786	-
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI</b>	<b>1.360.602</b>	<b>-</b>	<b>1.360.602</b>	<b>-</b>
<b>Capitale primario di Classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari</b>				
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-1	-	-1	-
Attività immateriali al netto delle relative passività fiscali (importo negativo)	-20.728	-	-17.487	-
Importi da detrarre/aggiungere al Capitale primario di classe 1 e relativi a filtri e detrazioni aggiuntive richieste pre CRR	336	-	576	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>	<b>-20.394</b>	<b>-</b>	<b>-16.912</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)</b>	<b>1.340.208</b>	<b>-</b>	<b>1.343.690</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (CET1): RETTIFICHE REGOLAMENTARI</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) (T1 = CET1 + AT1)</b>	<b>1.340.208</b>	<b>-</b>	<b>1.343.690</b>	<b>-</b>
<b>Capitale di classe 2 - (Tier 2): strumenti e accantonamenti</b>				
Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	200.000	-	200.000	-
<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (T2) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>	<b>200.000</b>	<b>-</b>
<b>Capitale di classe 2 - (Tier 2): rettifiche regolamentari</b>				
Ammontare da dedurre o da aggiungere al capitale di classe 2 riferito a filtri aggiuntivi e deduzioni richieste dalla CRR	33	-	14	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>-</b>
<b>CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)</b>	<b>200.033</b>	<b>-</b>	<b>200.014</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE FONDI PROPRI (TOTAL CAPITAL) (TC = T1 + T2)</b>	<b>1.540.242</b>	<b>-</b>	<b>1.543.704</b>	<b>-</b>
Attività ponderate per il rischio tenuto conto degli importi soggetti a phase-in e di quelli soggetti a rimozione progressiva (phase-out) come prescritto dal Regolamento UE 575/2013	13.993.200	-	12.496.737	-
Di cui: Attività per imposte anticipate che si basano sulla profittabilità futura e derivano da differenze temporanee non dedotte dal CET1 (ammontare residuo Regolamento UE 575/2013)	24.684	-	15.083	-
<b>TOTALE ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO</b>	<b>13.993.200</b>	<b>-</b>	<b>12.496.737</b>	<b>-</b>
<b>Coefficienti e Riserve di Capitale</b>				
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Ratio)	9,58%	-	10,75%	-
Coefficiente di classe 1 (Tier 1 Ratio)	9,58%	-	10,75%	-
Coefficiente di Fondi Propri (Total Capital Ratio)	11,01%	-	12,35%	-
Requisito della riserva di capitale specifica dell'ente	174.915	-	312.418	-
Di cui: requisito della riserva di Conservazione del capitale	174.915	-	312.418	-
Di cui: requisito della riserva di capitale anticiclica	0	-	0	-
Di cui: requisito della riserva di fronte del rischio sistemico	0	-	0	-
Di cui: Riserva di capitale per le Global Systemically Important Institutions (G-SII) o per gli Other Systemically Important Institutions (O-SII)	0	-	0	-
Capitale Primario di Classe 1 (CET1) disponibile per le riserve di capitale	8,33%	-	8,25%	-
<b>Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione per il rischio)</b>				
Capitale di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (inferiori alla soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili)	0	-	0	-
Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (inferiori alla soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	1.278	-	1.110	-
Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (l'importo inferiore alla soglia del 10% al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38, paragrafo 3)	9.873	-	6.033	-
<b>Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2</b>				
Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standard (prima dell'applicazione del massimale)	0	-	0	-
Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standard	164.060	-	145.390	-
Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	0	-	0	-
Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	0	-	0	-

## **CAPITAL BUFFERS**

### **Informativa di natura qualitativa e quantitativa**

In aggiunta all'ammontare obbligatorio del 4,5% del capitale primario di classe 1 (tier 1) previsto dal regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR), le banche devono detenere riserve aggiuntive di capitale sufficienti a coprire le perdite in caso di crisi, come definito dalla direttiva 2013/36/UE al Capo 4, Sezione I.

Alla data del presente documento il buffer di capitale applicabile a Findomestic Banca è dato dalla Riserva di conservazione del capitale. Tale riserva è volta a preservare il livello minimo di capitale regolamentare in momenti di mercato avversi attraverso l'accantonamento di risorse patrimoniali di elevata qualità in periodi non caratterizzati da tensioni di mercato. Essa è obbligatoria ed è pari al 1,25% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

Al 31/12/2017 l'applicazione del coefficiente suesposto ha determinato un ammontare di riserva di capitale ad euro 174.915 mila.

## **RISCHIO DI CREDITO**

### **Informativa di natura quantitativa**

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio di Findomestic Banca, Parte A – Politiche contabili - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Capitolo 4 - Crediti.

Per le informazioni quantitative si rinvia alle seguenti tavole tratte dalla Nota Integrativa al Bilancio di Findomestic Banca, Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

- Rischio di Credito – Capitolo A – Qualità del credito:
  - A.1 - Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale;
  - B – Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie;
- Capitolo 1.3 –Rischio di liquidità – informazioni di natura quantitativa:
  - 1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie.

Nelle Tavole che seguono vengono riportate informazioni di maggior dettaglio relativamente alle esposizioni per il rischio di credito ripartite per portafogli regolamentari e per area geografica significativa. Viene inoltre fornita informativa della ripartizione delle predette esposizioni per settore economico di appartenenza.

**ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE**

Esposizione In migliaia di euro	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016			Variazione
	IRBA	Metodo standardizzato	Totale	IRBA	Metodo standardizzato	Totale	
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali	-	695.379	695.379	-	883.554	883.554	- 188.175
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	-	2.410	2.410	-	1.970	1.970	440
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	-	2.360	2.360	-	2.129	2.129	231
Esposizioni verso banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Imprese	-	369.061	369.061	-	369.986	369.986	- 925
Esposizioni verso Enti	-	3.553.292	3.553.292	-	3.642.603	3.642.603	- 89.311
Esposizioni al dettaglio	-	14.899.525	14.899.525	-	12.780.450	12.780.450	2.119.075
Esposizioni garantite da immobili	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni scadute	-	224.827	224.827	-	191.174	191.174	33.653
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	-	1.459	1.459	-	1.419	1.419	40
Altre attività - Altro	-	136.701	136.701	-	137.746	137.746	- 1.045
<b>TOTALE</b>	-	<b>19.885.014</b>	<b>19.885.014</b>	-	<b>18.011.031</b>	<b>18.011.031</b>	<b>1.873.983</b>

**DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE**

In migliaia di euro	Europa			Nord America	TOTALE
	Italia	Francia	Altri Paesi Europei		
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali	695.379	0	-	-	695.379
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	2.410	-	-	-	2.410
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	2.360	-	-	-	2.360
Esposizioni verso Imprese	366.881	2.180	-	-	369.061
Esposizioni verso Enti	840.992	2.712.300	-	-	3.553.292
Esposizioni al dettaglio	14.898.075	-	1.450	-	14.899.525
Esposizioni scadute	224.710	-	117,56	-	224.827
Esposizioni in strumenti di capitale	181	-	-	1.278	1.459
Altre attività - Altro	136.701	-	-	-	136.701
<b>TOTALE</b>	<b>17.167.688</b>	<b>2.714.480</b>	<b>1.568</b>	<b>1.278</b>	<b>19.885.014</b>

In migliaia di euro	Europa			Nord America	TOTALE
	Italia	Francia	Altri Paesi		
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali	854.897	-	28.657	-	883.554
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	1.970	-	0	-	1.970
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	2.129	-	0	-	2.129
Esposizioni verso Imprese	342.862	597	26.527	-	369.986
Esposizioni verso Enti	917.235	2.712.300	13.066	-	3.642.601
Esposizioni al dettaglio	12.725.560,00	0	54.890	-	12.780.450
Esposizioni scadute	189.952	-	1.223	-	191.175
Esposizioni in strumenti di capitale	425	-	-	995	1.420
Altre attività - Altro	127.981	-	9.765	-	137.746
<b>TOTALE</b>	<b>15.163.011</b>	<b>2.712.897</b>	<b>134.128</b>	<b>995</b>	<b>18.011.031</b>

**DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITA'**

In migliaia di euro	31 dicembre 2017																	
	Agriculture, Food, Tobacco	Insurance	Chemicals excluding Pharmaceuticals	Building & Public works	Retail trade	Equipment excluding IT Electronic	Finance	Real estate	Information technologies	Minerals, metals & materials (including cement, packaging, etc.)	Private individual	Healthcare & Pharmaceuticals	Services to public authorities (electricity, gas, water, etc.)	Communication services	Sovereign	Transportation & Storage	Other	TOTAL
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali															567.578		127.801	695.379
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali																	2.410	2.410
Esposizioni verso organismi del settore pubblico																	2.360	2.360
Esposizioni verso Enti							3.553.292											3.553.292
Esposizioni verso Imprese	256	2	299	436	2.292	115	-	33		412		67	300	87		1.292	363.471	369.062
Esposizioni al dettaglio	11.500	-	1.307	49.091	27.987	-	-	6.480	8.706	13.897	14.562.106	4.184	2.200	1.502		22.264	188.301	14.899.525
Esposizioni scadute	64		20	389	389				11	127	222.534		18	16		442	117	224.827
Esposizioni in strumenti di capitale							1.278										181	1.459
Altre attività - Altro																	136.701	136.701
<b>Totale</b>	<b>11.820</b>	<b>2</b>	<b>1.626</b>	<b>49.916</b>	<b>30.668</b>	<b>115</b>	<b>3.554.570</b>	<b>6.513</b>	<b>8.717</b>	<b>14.436</b>	<b>14.784.640</b>	<b>4.251</b>	<b>2.518</b>	<b>1.605</b>	<b>567.578</b>	<b>23.698</b>	<b>822.341</b>	<b>19.885.015</b>

In migliaia di euro	31 Dicembre 2016																	
	Agriculture, Food, Tobacco	Insurance	Chemicals excluding Pharmaceuticals	Building & Public works	Retail trade	Equipment excluding IT Electronic	Finance	Real estate	Information technologies	Minerals, metals & materials (including cement, packaging, etc.)	Private individual	Healthcare & Pharmaceuticals	Services to public authorities (electricity, gas, water, etc.)	Communication services	Sovereign	Transportation & Storage	Other	TOTAL
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali															629.637		253.917	883.554
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali																	1.970	1.970
Esposizioni verso organismi del settore pubblico																	2.129	2.129
Esposizioni verso Enti							3.642.603											3.642.603
Esposizioni verso Imprese	208	4	217	328	1.876		-	27		314		56	238	64		1.000	365.654	369.986
Esposizioni al dettaglio	9.332	-	949	36.951	22.912	-	-	5.248	7.489	10.582	12.553.473	3.500	1.743	1.112		17.230	109.930	12.780.450
Esposizioni scadute	52		15	293	318				9	97	190.254		14	12		110		191.174
Esposizioni in strumenti di capitale							110										309	149
Altre attività - Altro																	137.746	137.746
<b>Totale</b>	<b>9.592</b>	<b>4</b>	<b>1.180</b>	<b>37.572</b>	<b>25.107</b>	<b>-</b>	<b>3.643.713</b>	<b>5.275</b>	<b>7.499</b>	<b>10.992</b>	<b>12.743.727</b>	<b>3.556</b>	<b>1.995</b>	<b>1.188</b>	<b>629.637</b>	<b>18.340</b>	<b>871.656</b>	<b>18.011.032</b>

**ESPOSIZIONI SCADUTE E NON SCADUTE PER PORTAFOGLIO DI ATTIVITA'**

<i>In migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2017				
	Esposizione al lordo delle rettifiche di valore			Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio
	Esposizioni Scadute	Esposizioni non Scadute	Totale		
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	-	695.379	695.379	-	-
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	-	2.410	2.410	-	-
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	-	2.360	2.360	-	-
Esposizioni verso Imprese	-	436.102	436.102	-	4
Esposizioni verso Enti	-	3.553.292	3.553.292	-	-
Esposizioni al dettaglio	-	20.341.639	20.341.639	-	103.699
Esposizioni scadute	1.145.846	-	1.145.846	916.562	-
Esposizioni in strumenti di capitale	-	1.459	1.459	-	-
Altro	-	136.701	136.701	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.145.846</b>	<b>25.169.342</b>	<b>26.315.188</b>	<b>916.562</b>	<b>103.703</b>

<i>In migliaia di Euro</i>	31 Dicembre 2016				
	Esposizione al lordo delle rettifiche di valore			Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio
	Esposizioni Scadute	Esposizioni non Scadute	Totale		
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	-	883.554	883.554	-	-
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	-	1.970	1.970	-	-
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	-	2.129	2.129	-	-
Esposizioni verso Imprese	-	536.760	536.760	-	-
Esposizioni verso Enti	-	3.642.603	3.642.603	-	-
Esposizioni al dettaglio	-	17.901.092	17.901.092	-	109.873
Esposizioni scadute	1.158.858	-	1.158.858	963.764	-
Esposizioni in strumenti di capitale	-	1.419	1.419	-	-
Altro	-	137.746	137.746	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.158.858</b>	<b>23.107.274</b>	<b>24.266.132</b>	<b>963.764</b>	<b>109.873</b>

**ESPOSIZIONI SCADUTE E NON SCADUTE PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITA'**

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2017				
	Esposizione al lordo delle rettifiche di valore			Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio
	Esposizioni Scadute	Esposizioni non Scadute	Totale		
Agriculture, Food, Tobacco	294	11.821	12.115	230	66
Insurance	-	2	2	-	-
Chemicals excluding Pharmaceuticals	7	1.606	1.613	6	-
Building & Public works	1.533	49.728	51.261	1.145	201
Retail trade	1.308	30.392	31.700	992	113
Finance	-	3.553.292	3.553.292	-	-
Real estate	252	6.553	6.805	178	40
Information technologies	68	8.840	8.908	56	19
Minerals, metals & materials (including cement, packaging, etc.)	312	14.365	14.677	186	56
Private Individuals	1.136.938	20.002.664	21.139.601	909.948	102.141
Healthcare & Pharmaceuticals	54	4.260	4.314	34	9
Services to public authorities (electricity, gas, water, etc.)	61	2.500	2.561	44	-
Communication services	92	1.609	1.701	76	20
Sovereign	-	567.578	567.578	-	-
Transportation & Storage	565	23.732	24.297	423	176
Other	4.362	890.401	894.763	3.244	862
<b>TOTALE</b>	<b>1.145.846</b>	<b>25.169.342</b>	<b>26.315.188</b>	<b>916.562</b>	<b>103.703</b>

In migliaia di Euro	31 Dicembre 2016				
	Esposizione al lordo delle rettifiche di valore			Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio
	Esposizioni Scadute	Esposizioni non Scadute	Totale		
Agriculture, Food, Tobacco	30	8.083	8.114	-	25
Insurance	-	2	2	-	-
Chemicals excluding Pharmaceuticals	1	1.246	1.247	-	3
Building & Public works	158	33.646	33.805	-	107
Retail trade	135	21.696	21.831	-	62
Finance	-	3.643.713	3.643.713	-	-
Real estate	26	4.420	4.446	-	14
Information technologies	7	6.002	6.009	-	19
Minerals, metals & materials (including cement, packaging, etc.)	32	9.879	9.912	-	30
Private Individuals	1.157.938	17.673.400	18.831.338	-	1072.905
Healthcare & Pharmaceuticals	6	2.899	2.904	-	9
Services to public authorities (electricity, gas, water, etc.)	6	1.847	1.853	-	5
Communication services	10	1.129	1.139	-	3
Sovereign	-	629.637	629.637	-	-
Transportation & Storage	58	16.663	16.722	-	48
Other	450	1.053.010	1.053.460	-	407
<b>TOTALE</b>	<b>1.158.858</b>	<b>23.107.274</b>	<b>24.266.132</b>	<b>-</b>	<b>1.073.637</b>

**ESPOSIZIONI DI RISCHIO DI CREDITO PER PORTAFOGLIO DI ATTIVITA'**

	31 Dicembre 2017					
	Esposizione al lordo delle rettifiche di valore		EAD		RWA	
	Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio	RWA	RWA density
<i>In migliaia di Euro</i>						
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali	695.379		695.379		539.463	78%
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	2.410		2.410		482	20%
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	2.360		2.360		2.360	100%
Esposizioni verso Imprese	366.878	69.224	366.873	2.188	365.481	99%
Esposizioni verso Enti	3.553.292		3.553.292		739.318	21%
Esposizioni al dettaglio	14.871.765	5.469.874	14.768.067	131.459	11.114.381	75%
Esposizioni scadute	1.141.389	4.456	224.827	-	225.181	100%
Esposizioni in strumenti di capitale	1.459		1.459		1.459	100%
Altre attività - Altro	136.701		136.701		136.699	100%
<b>Totale</b>	<b>20.771.633</b>	<b>5.543.554</b>	<b>19.751.369</b>	<b>133.646</b>	<b>13.124.825</b>	<b>-</b>

	31 Dicembre 2016					
	Esposizione al lordo delle rettifiche di valore		EAD		RWA	
	Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio	Esposizioni per cassa	Esposizioni fuori bilancio	RWA	RWA density
<i>In migliaia di Euro</i>						
Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o banche centrali	883.554		883.554		605.876	69%
Esposizioni verso amministrazioni regionali o autorità locali	1.970		1.970		394	20%
Esposizioni verso organismi del settore pubblico	2.129		2.129		2.129	100%
Esposizioni verso Imprese	349.720	187.040	349.720	20.266	366.658	99%
Esposizioni verso Enti	3.642.603		3.642.603		761.133	21%
Esposizioni al dettaglio	12.777.422	5.123.670	12.667.549	112.901	9.566.607	75%
Esposizioni scadute	1.154.938	3.920	191.174		191.710	100%
Esposizioni in strumenti di capitale	1.419		1.419		1.419	100%
Altre attività - Altro	137.746		137.746		135.275	98%
<b>Totale</b>	<b>18.951.503</b>	<b>5.314.630</b>	<b>17.877.866</b>	<b>133.167</b>	<b>11.631.202</b>	<b>-</b>



## COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA

### Informativa di natura qualitativa e quantitativa

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali. Tale coefficiente persegue i seguenti obiettivi posti dal Comitato di Basilea:

- Vincolare l'espansione delle esposizioni complessive alla disponibilità di un'adeguata base patrimoniale e contenere, nelle fasi espansive del ciclo economico, il livello di indebitamento delle banche, contribuendo in tal modo a ridurre il rischio di processi di *deleveraging* in situazioni di crisi;
- Introdurre un presidio aggiuntivo a fronte del rischio modello - attraverso una misura semplice e non basata su metriche di rischio - con funzione di *backstop* del requisito patrimoniale basato sul rischio.

L'attuazione dei requisiti relativi al coefficiente di leva finanziaria ha preso avvio il 1° gennaio 2014 con la segnalazione alle autorità nazionali di vigilanza del coefficiente e delle sue componenti da parte delle singole banche. Le relative informazioni sono soggette a costante monitoraggio da parte delle Autorità di vigilanza. Il coefficiente è espresso come in percentuale ed è monitorato ad un limite minimo del 3% (valore di riferimento attualmente definito dal Comitato di Basilea). La sua frequenza di monitoraggio è trimestrale.

Nel mese di febbraio 2016 è stato pubblicato il regolamento di esecuzione della commissione UE N. 2016/200 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda l'informativa sul coefficiente di leva finanziaria ed avente lo scopo di migliorare la trasparenza e la confrontabilità dei dati.

Il coefficiente di leva finanziaria costruito come rapporto fra il capitale di classe 1 (Tier1) e la Misura dell'esposizione complessiva. Quest'ultima grandezza è costituita dal totale delle esposizioni in bilancio, dal totale delle esposizioni in derivati, dal totale delle operazioni di finanziamento tramite titoli (operazioni SFT) e dalle altre esposizioni fuori bilancio. Nell'espore il capitale di classe 1 (Tier 1), utilizzato nel calcolo del coefficiente di leva finanziaria, Findomestic Banca ha optato per la sua misurazione a regime ovvero senza considerare le disposizioni oggetto di rimozione progressiva introdotte dal Regolamento UE 575/2013.

Alla data di pubblicazione del presente documento Findomestic Banca, presenta un coefficiente di leva finanziaria pari a 6,56%.

Nella tabella che segue viene fornita rappresentazione del riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria.

Importi Applicabili	31/12/2017	31/12/2016
<b>Modello LRSum - Riepilogo della riconciliazione tra attività contabili e esposizioni del coefficiente di leva finanziaria</b>		
1 Attività totali come da bilancio pubblicato	17.059.796	15.183.813
2 Rettifica per i soggetti consolidati a fini contabili ma esclusi dall'ambito del consolidamento regolamentare	-	(760)
(Rettifica per le attività fiduciarie contabilizzate in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile ma escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 13, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-	-
3	-	-
4 Rettifica per gli strumenti finanziari derivati	-	-
5 Rettifica per le operazioni di finanziamento tramite titoli (SFT)	2.712.300	2.712.300
6 Rettifica per gli elementi fuori bilancio (conversione delle esposizioni fuori bilancio in importi equivalenti di credito)	674.637	639.396
(Rettifica per le esposizioni infragruppo escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-	-
EU-6a	-	-
(Rettifica per le esposizioni escluse dalla misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013)	-	-
EU-6b	-	-
7 Altre rettifiche	(20.729)	(17.488)
<b>8 Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria</b>	<b>20.426.004</b>	<b>18.517.261</b>

Le seguenti tabelle riguardano invece:

- L'Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria;
- La disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate).

Esposizione del coefficiente di leva finanziaria (CRR)		31/12/2017	31/12/2016
<b>Modello LRCOM - Informativa armonizzata sul coefficiente di leva finanziaria</b>			
<b>Esposizioni in bilancio (esclusi derivati e SFT)</b>			
1	Elementi in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie, ma comprese le garanzie reali)	17.059.796	15.183.053
2	(Importi delle attività dedotte nella determinazione del capitale di classe 1)	(20.729)	(17.488)
<b>3</b>	<b>Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e attività fiduciarie) (somma delle righe 1 e 2)</b>	<b>17.039.067</b>	<b>15.165.565</b>
<b>Esposizioni su derivati</b>			
4	Costo di sostituzione associato a tutte le operazioni su derivati (al netto del margine di variazione in contante ammissibile)	-	-
5	Maggiorazioni per le potenziali esposizioni future associate a tutte le operazioni su derivati (metodo del valore di mercato)	-	-
EU-5a Esposizione calcolata secondo il metodo dell'esposizione originaria		-	-
6	Lordizzazione delle garanzie reali fornite su derivati se dedotte dalle attività in bilancio in base alla disciplina contabile applicabile	-	-
7	(Deduzione dei crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati)	-	-
8	(Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente)	-	-
9	Importo nozionale effettivo rettificato dei derivati su crediti venduti	-	-
10	Compensazioni nozionali effettive rettificate e deduzione delle maggiorazioni per i derivati su crediti venduti	-	-
<b>11</b>	<b>Totale Esposizioni su derivati (somma delle righe da 4 a 10)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli</b>			
12	Attività SFT lorde (senza rilevamento della compensazione) previa rettifica per le operazioni contabilizzate come vendita	2.712.300	2.712.300
13	(Importi compensati risultanti dai debiti e crediti in contante delle attività SFT lorde)	-	-
14	Esposizione al rischio di controparte per le attività SFT	-	-
EU-14a	Deroga per SFT: esposizione al rischio di controparte ai sensi dell'articolo 429ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del regolamento (UE) n. 575/2013	-	-
15	Esposizioni su operazioni effettuate come agente	-	-
EU-15a	(Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente)	-	-
<b>16</b>	<b>Totale Esposizioni su operazioni di finanziamento tramite titoli (somma delle righe da 12 a 15a)</b>	<b>2.712.300</b>	<b>2.712.300</b>
<b>Altre esposizioni fuori bilancio</b>			
17	Importo nozionale lordo delle esposizioni fuori bilancio	5.409.908	5.199.217
18	(Rettifica per conversione in importi equivalenti di credito)	(4.735.271)	(4.559.820)
<b>19</b>	<b>Totale Altre esposizioni fuori bilancio (somma delle righe 17 e 18)</b>	<b>674.637</b>	<b>639.396</b>
<b>(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafi 7 e 14, del regolamento (UE) n.</b>			
EU-19a	(Esposizioni infragrupo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-	-
EU-19b	(Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 575/2013 (in e fuori bilancio))	-	-
<b>Capitale e misura dell'esposizione complessiva</b>			
<b>20</b>	<b>Capitale di classe 1</b>	<b>1.339.873</b>	<b>1.301.050</b>
<b>21</b>	<b>Misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria (somma delle righe 3, 11, 16, 19, UE-19a e UE-19b)</b>	<b>20.426.004</b>	<b>18.517.261</b>
<b>Coefficiente di leva finanziaria</b>			
<b>22</b>	<b>Leverage ratio</b>	<b>6,56%</b>	<b>7,03%</b>
<b>Scelta delle disposizioni transitorie e importo degli elementi fiduciarie eliminati</b>			
EU-23	Scelta delle disposizioni transitorie per la definizione della misura del capitale	a regime	a regime
EU-24	Importo degli elementi fiduciarie eliminati ai sensi dell'articolo 429, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 575/2013	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Modello LRSpl - Disaggregazione delle esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e</b>		
EU-1 Totale Esposizioni in bilancio (esclusi derivati, SFT e esposizioni esentate), di cui:	17.059.796	15.183.053
EU-2 esposizioni nel portafoglio di negoziazione	-	-
EU-3 esposizioni nel portafoglio bancario, di cui:	17.059.795	15.183.052
EU-4 obbligazioni garantite	-	-
EU-5 esposizioni trattate come emittenti sovrani	695.379	883.554
EU-6 esposizioni verso amministrazioni regionali, banche multilaterali di sviluppo, organizzazioni internazionali e organismi del settore pubblico non trattati come emittenti sovrani	4.770	4.099
EU-7 enti	842.451	930.303
EU-8 garantite da ipoteche su beni immobili	-	-
EU-9 esposizioni al dettaglio	14.768.066	12.667.549
EU-10 imprese	366.873	349.720
EU-11 esposizioni in stato di default	224.827	191.174
EU-12 altre esposizioni (ad es. in strumenti di capitale, cartolarizzazioni e altre attività diverse da crediti)	157.429	156.653

## POLITICA DI REMUNERAZIONE

### Premessa

In applicazione delle disposizioni di Banca d'Italia emanate con il 7° aggiornamento della Circolare 285/2013 (18/11/2014) e della normativa europea in vigore, vengono pubblicate le informazioni di contenute all'art. 450 CRR<sup>3</sup>.

### INTRODUZIONE

Findomestic Banca ha recepito tutti i requisiti normativi di compensation enunciati nella seguente normativa:

- Direttiva Europea 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV) recepita da Banca d'Italia all'interno della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014, n. 604 che definisce i criteri per l'identificazione del personale più rilevante, ossia quelle risorse le cui attività hanno un impatto sul profilo del rischio della Banca (Material Risk Takers o "MRT");
- Linee guida EBA circa gli orientamenti sulle politiche di remunerazione del 27 Giugno 2016.

Le politiche di remunerazione e incentivazione di Findomestic Banca sono conformi con tutti quei principi ed obiettivi finalizzati a non incoraggiare l'assunzione di rischio da parte dei propri dipendenti ed a scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine e la protezione dell'interesse del cliente.

Tale informativa è redatta in applicazione delle previsioni contenute all'interno della Circolare n. 285/2013 e dell'articolo 450 del regolamento UE 575/2013 del 26 Giugno 2013.

### GOVERNANCE E PROCESSO DI DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Le finalità e i criteri che disciplinano i sistemi di remunerazione e di incentivazione adottati da Findomestic Banca sono definiti annualmente all'interno del documento "Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Findomestic Banca".

La Direzione HR, tenuto di conto delle indicazioni degli Organismi di Vigilanza, degli indirizzi strategici della Banca e delle linee guida definite dalla Capogruppo, elabora le Politiche di Remunerazione e Incentivazione attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, quali la funzione Conformità<sup>5</sup>, la Direzione Finance e la Direzione Rischi.

<sup>3</sup> *REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 giugno 2013*

<sup>4</sup> *Banca d'Italia con la circolare n. 285/2013 "Disposizione di vigilanza per le banche" disciplina il nuovo Pillar III rinviando al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Con il 7° aggiornamento della suddetta circolare, pubblicato il 18 novembre 2014, Banca d'Italia ha inoltre disciplinato la disclosure in materia di politiche di remunerazione (Parte Prima, Titolo IV - Capitolo 2, Sezione V) così come previsto dall'art. 450 del suddetto Regolamento(UE).*

La funzione Conformità verifica la coerenza delle iniziative in tema di incentivazione e retribuzione del personale alle norme interne ed esterne di riferimento; la Direzione Finance in funzione dei fabbisogni espressi dalle singole Direzioni e in coordinamento con la Direzione HR, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale, determina il budget annuale. Tale budget è approvato dalla Capogruppo nell'ambito di un processo di pianificazione operativa (budget annuale) e sottoposto alla validazione del Consiglio di Amministrazione. La Direzione Rischi rientra nel processo di politiche di remunerazione determinando gli indicatori di rischio e i relativi valori obiettivo inseriti nelle schede incentivi assegnate alle funzioni di business (commerciale, dopo-vendita, valutazione del credito), nonché partecipa al processo di identificazione del personale più rilevante.

Infine, tali Politiche vengono sottoposte alla valutazione del Comitato Remunerazioni<sup>6</sup> e successivamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo le propone all'Assemblea per la loro approvazione ed è responsabile della sua corretta attuazione.

L'Assemblea, dopo il parere favorevole da parte del Collegio Sindacale, approva le politiche di remunerazione, in modo da accrescere il grado di consapevolezza e il monitoraggio degli azionisti in merito ai costi complessivi, ai benefici e ai rischi del sistema di remunerazione ed incentivazione, come previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia.

Nel processo di definizione e approvazione delle politiche di remunerazione, inoltre, interviene l'Inspection Générale – Hub Italy, che attraverso specifico audit effettua le verifiche ed i controlli necessari.

## STRATEGIA RETRIBUTIVA

Ai sensi della direttiva 2013/36/UE, la remunerazione è fissa o variabile.

Findomestic garantisce il rispetto degli obblighi normativi di cui all'articolo 94 della CRD IV oltre agli obblighi generali di cui all'articolo 92 della suddetta direttiva, qualora la remunerazione variabile sia erogata al personale più rilevante.

La remunerazione è fissa se le condizioni per il suo riconoscimento e il suo importo:

- a. si basano su criteri prestabiliti;
- b. non sono discrezionali e riflettono il livello di esperienza professionale e anzianità del personale;
- c. sono trasparenti per quanto riguarda l'importo individuale riconosciuto al singolo membro del personale;
- d. sono permanenti e irrevocabili, ovvero mantenute per un periodo di tempo connesso al ruolo e alle responsabilità organizzative specifiche e non sono oggetto di modifica se non attraverso contrattazione collettiva o specifica negoziazione;
- f. non possono essere ridotte, sospese né annullate dalla Banca;
- g. non offrono incentivi all'assunzione di rischi e scoraggiano iniziative focalizzate sui risultati di breve termine che potrebbero mettere a repentaglio la creazione di valore di medio e lungo termine e la protezione dell'interesse cliente;
- h. non dipendono dai risultati;

Inoltre, la remunerazione fissa viene utilizzata per premiare risorse che hanno un posizionamento retributivo individuale al di sotto del mercato (benchmark per ruolo); hanno assunto ruoli di maggiore responsabilità nell'ultimo anno e che, a parità di potenziale, hanno mostrato elevati livelli di crescita

---

<sup>6</sup> Nel corso del 2017 si sono tenute 3 sedute.

Il peso della componente fissa è opportunamente bilanciato e consente alla parte variabile di contrarsi sensibilmente e anche di azzerarsi in relazione ai risultati conseguiti o in presenza di tilt comportamentali predefiniti, quali inosservanza di norme di Compliance e sanzioni disciplinari.

Infine, sulla retribuzione fissa agiscono due tipologie di interventi: gli avanzamenti di carriera e gli aumenti retributivi.

La retribuzione variabile è la leva per riconoscere i risultati raggiunti valutando la performance della risorsa sotto un profilo quantitativo e qualitativo, differenziando e selezionando le “migliori performance”.

In coerenza con i principi di sostenibilità nel medio termine e della prudente gestione dei rischi, le linee guida per entrambe le componenti retributive sono:

- meritocrazia e selettività;
- continuità di performance eccellenti;
- valutazione dei comportamenti distintivi attesi nel corso dell'attività lavorativa;
- valutazione dell'assunzione di comportamenti conformi alla prudente gestione dei rischi, conformi alle regole di Compliance e al BNPP Way di Gruppo.

Il bilanciamento della componente fissa e variabile della retribuzione assicura che la componente fissa sia sufficientemente elevata per evitare che venga fatto esclusivo affidamento sul pagamento del bonus variabile; per contro, la componente variabile determinata non rappresenta un importo così elevato tale da indurre la risorsa a porre in essere comportamenti non allineati ai risultati sostenibili nel medio periodo. Al riguardo Findomestic ha fissato un tetto massimo della componente variabile che non deve superare il 50% della componente fissa, tale limite è applicato a tutti i dipendenti, ad eccezione del personale più rilevante, per il quale, così come stabilito dalla Circolare 285, Titolo IV, Capitolo 2, il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della retribuzione non supera il 100% (rapporto 1:1).

Per i Responsabili delle Funzioni di controllo il rapporto tra la componente variabile e quella fissa della retribuzione non supera il 33% (limite di un terzo).

## STRUMENTI DI REMUNERAZIONE

La remunerazione delle risorse di Findomestic è costituita dai seguenti elementi:

1. Retribuzione Annuale Lorda: retribuzione la cui corresponsione è garantita e comprende Stipendio ed altre voci costanti nel tempo previste dal contratto.
2. Retribuzione Variabile: comprende Premio aziendale (ex VAP), previsto dal contratto integrativo aziendale; un Sistema incentivante annuale per tutto il personale (Dirigenti, Quadri Direttivi e Aree Professionali); una Tantum; il Group Sustainability and Incentive Scheme (GSIS); il Contingent Sustainable and International Scheme (CSIS); altri Benefits e Agevolazioni siano essi Previdenziali/Assicurativi.

Il sistema di incentivazione implementato si differenzia per le aree Business (incentivo RVB) e le aree non Business (incentivo Bonus).

Il sistema di incentivazione delle aree business (Retribuzione Variabile Business - RVB) si caratterizza per la presenza di:

- indicatori quantitativi individuali e/o collettivi, i cui valori obiettivo sono definiti dalla Direzione;

- indicatore di rischio;
- indicatore qualitativo individuale definito dalla Direzione competente in accordo con la Direzione HR;

Il sistema di incentivazione delle aree non Business (BONUS) si differenzia in funzione della popolazione a cui è rivolto:

- Bonus Manageriale, rivolto a tutti i responsabili;
- Bonus Professional, rivolto a coloro che ricoprono posizioni ad alta specializzazione;
- Bonus Operativo, rivolto a tutti i collaboratori delle aree operative.

Inoltre, si caratterizza per:

- indicatori qualitativi definiti dal responsabile a inizio anno;
- indicatore qualitativo individuale definito dalla Direzione HR;
- una valutazione qualitativa del responsabile circa il raggiungimento degli obiettivi definiti ad inizio anno;

Per entrambi i sistemi, RVB e Bonus, vige il principio di trasparenza delle regole e dei meccanismi di comunicazione verso le risorse interessate.

In applicazione del principio di proporzionalità, tenuto conto delle caratteristiche e dimensioni nonché della rischiosità dell'attività svolta, le regole relative alla remunerazione variabile riconosciuta ai soggetti più rilevanti (differimento temporale) vengono applicate ogni qualvolta la componente variabile possa raggiungere livelli significativi tali da identificare responsabilità oggettivamente rilevanti e/o potenziali conflitti di interesse nei comportamenti e nelle decisioni. Coerentemente a tali principi, per la forma di retribuzione variabile erogata a titolo di "Bonus" sono previsti i seguenti limiti di incidenza fissati ex-ante:

a) si considerano di importo non significativo tutti i singoli "Bonus"<sup>7</sup> assegnati al "Personale più rilevante" individuato a livello locale<sup>8</sup>, che hanno un valore fino a 50.000,00 euro annui lordi e inferiore al 25% della retribuzione annua lorda. Per tali Bonus non si prevedono schemi di differimento, in quanto le quote differite sarebbero poco significative sia in termini assoluti che relativi rispetto alle remunerazioni complessive percepite;

b) si considerano di importo significativo tutti i singoli "Bonus"<sup>9</sup> assegnati al "Personale più rilevante" individuato a livello locale, che hanno un valore superiore a 50.000,00 euro annui lordi e superiore al 25% della retribuzione annua lorda. Per tali Bonus si applica un processo di assegnazione che prevede un pagamento differito così come definito di seguito.

I sistemi di incentivazione puntano ad assicurare la valorizzazione dei risultati raggiunti sia con riferimento ai comportamenti commerciali sia con riferimento a quelli distintivi posti in essere nel realizzarli, e più in generale nel rispetto delle regole di Compliance. Assicurare l'interdipendenza tra risultati e comportamenti significa ritenere fondamentale non solo il "quantum" che viene raggiunto ma anche "il come" viene ottenuto.

## PERSONALE PIU' RILEVANTE

Le banche applicano il Regolamento delegato (UE) del 4 marzo 2014, n. 604, il quale definisce dei criteri comuni a livello europeo da applicare al processo di identificazione del personale piu' rilevante. Nello specifico, il personale viene identificato come MRT sulla base della combinazione di criteri:

<sup>7</sup> DCS ed eventuale LTP.

<sup>8</sup> Per l'identificazione del Personale più rilevante a livello locale, si rimanda al documento di "Analisi e valutazione per l'identificazione del personale più rilevante 2017"

<sup>9</sup> DCS ed eventuale LTP.



-quantitativi: riguardano il personale all'interno dell'organo di gestione, i membri dell'alta dirigenza, i soggetti che assumono il rischio ed il personale appartenente alle funzioni aziendali di controllo;

-qualitativi: basati sul livello della remunerazione complessiva lorda attribuita ad un membro del personale in termini assoluti o relativi, ovvero:

a) attribuzione di una remunerazione complessiva pari o superiore a 500.000 EUR nel precedente esercizio finanziario;

b) inclusione nel perimetro dello 0,3% del personale con remunerazione complessiva più elevata nel precedente esercizio finanziario.

c) attribuzione di una retribuzione nel precedente esercizio finanziario pari o superiore alla remunerazione complessiva più bassa attribuita ai membri del perimetro dei MRT.

Sulla base dell'analisi svolta, sia a livello di Gruppo sia a livello locale, per il 2018 sono state identificate come MRT 44 risorse, di cui 17 risorse identificate a livello di Gruppo e 27 risorse a livello "locale".

### REMUNERAZIONE DEL PERSONALE PIU RILEVANTE (Material Risk Takers)

In ottemperanza a quanto definito dalla normativa Banca d'Italia, in tema di componente variabile della retribuzione, Findomestic garantisce un corretto bilanciamento tra quote cash e strumenti azionari, di tipo finanziario e/o equivalenti, per le quote up-front e per le quote differite.

Per i MRT<sup>10</sup> la remunerazione variabile è sottoposta a specifiche regole:

- almeno il 40% della componente variabile è soggetta a differimento. Tale componente è composta da quote cash deferred, quote cash deferred indicizzate e/o altri strumenti indicizzati previsti dalla Capogruppo<sup>11</sup>.
- la quota up-front indicizzata è soggetta a specifici periodi di retention pari a circa 24 mesi.

Inoltre, il Gruppo BNPP ha introdotto soglie di importo, quali:

- Soglia di € 75.000 del totale della componente variabile;
- Soglia di percentuale (almeno il 40%) di differimento a 3 anni (CSIS);
- Soglia di € 5.000 per ogni quota differita nel triennio<sup>12</sup>.

La parte di retribuzione variabile differita è sottoposta a meccanismi di correzione ex-post (malus e claw back) come previsto dalle politiche del Gruppo BNPP.

Possono essere previsti patti di stabilità e non concorrenza con l'obiettivo di salvaguardare la permanenza in Findomestic delle risorse di talento e/o di rilevante importanza per l'azienda, nonché con l'obiettivo di proteggere le attività ed il know-how aziendale dal rischio di concorrenza presso i competitors.

Infine, non sono previste forme di remunerazione variabile garantita.

<sup>10</sup> Coloro che ricevono un bonus di importo significativo.

<sup>11</sup> Il Gruppo BNP Paribas prevede la possibilità di assegnare specifici piani di incentivazione (Group Sustainability and Incentive Scheme – GSIS e Contingent Sustainable and International Scheme – CSIS) che per loro natura sono differite per 3 anni. Il budget inerente tali piani e le decisioni in merito agli importi delle erogazioni individuali sono definiti da BNP Paribas.

<sup>12</sup> In presenza di quote differite (Cash e cash indicizzata) il cui importo risulta minore a € 5.000, queste vengono erogate in un'unica soluzione insieme alla quota cash della parte up-front.

## OBBLIGHI INFORMATIVI

In attuazione di quanto previsto all'interno della Circolare 285 in tema di obblighi informativi, Findomestic comunica le informazioni relative alla propria politica retributiva in modo chiaro e comprensibile a tutte le parti interessate.

Annualmente è predisposta una relazione strutturata nel modo seguente:

- informativa ex-post: è un'informativa che fornisce evidenza della coerenza tra quanto approvato dall'Assemblea stessa relativamente alle "Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Findomestic 2017" e gli interventi realizzati nel Compensation Review 2017 relativi alle performance del 2017.
- informativa integrativa: è un documento di reporting che riporta le informazioni quantitative aggregate circa gli importi erogati nel mese di Aprile inerenti il sistema incentivante che non sono state oggetto di informativa agli Organi Sociali nell'Informativa ex-post.

## INFORMATIVA AL PUBBLICO

Findomestic pubblica le informazioni sulle Politiche di remunerazione sul proprio sito internet istituzionale, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente (crf. allegato 1).

### **Allegato1 - INFORMATIVA SULLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DI FINDOMESTIC BANCA S.p.A.**

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 28513, 7° aggiornamento del 18/11/2014, viene predisposto il presente documento al fine di rendere pubbliche le informazioni quantitative aggregate inerenti le del "personale più rilevante".

#### **1. Informazioni quantitative aggregate inerenti le remunerazioni ripartite tra le varie categorie del "personale più rilevante".**

Si presenta di seguito una tabella di sintesi che riporta la composizione del package retributivo dei soggetti appartenenti alla "personale più rilevante".

---

<sup>13</sup> Parte Prima - Recepimento in Italia della CRD IV, Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, Capitolo 2 - Politiche e prassi di remunerazione e incentivazioni, Sezione VI - Obblighi di informativa e di trasmissione dei dati

**Tavola 1**

Rapporti tra componente fissa e variabile della remunerazione

	Beneficiari	RGA	Rem. Fissa	Rem. Variabile(*)
CDA	8	519	374	145
DG/VdG	2	1019	634	385
Responsabili Funzioni di Controllo	3	614	490	124
Altri componenti del Comitato di Direzione	9	1732	1253	479
Altro Personale piu' rilevante	22	2640	2262	378

\*\*Importo medio della componente variabile inerente il sistema incentivante annuale che, in quanto tale, non comprende il premio aziendale (ex vap) previsto da CCNL. Erogazione riferita alla performance 2017 ed erogata a marzo 2018

**Tavola 2**

Importi della remunerazione per l'esercizio 2017, suddivise in remunerazione fissa e variabile e il numero dei beneficiari

	Beneficiari	Remunerazione complessiva	Remunerazione Fissa	Remunerazione Variabile (*)
AD/DG/VDG	3	1.448.610	918.610	530.000
Altri MRT	41	5.076.180	4.094.660	981.520

**Tavola 3**

Struttura della Remunerazione variabile. Importi e forme della componente variabile della remunerazione suddivisa in contanti, azioni, strumenti collegati alle azioni

	Beneficiari	Contanti *	Azioni / Strumenti equivalenti **
AD/DG/VDG	3	219.425	310.575
Altri MRT	41	503.349	478.173

\* Include la quota cash up-front, le quote cash deferred ed eventuali gettoni presenza

\*\* Include la quota cash indicizzate (up-front/deferred), e gli strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS - Base Value)

**Tavola 4 e 4-bis**

Importi delle remunerazioni differite esistenti, suddivise in quote attribuite per il 2017

	Beneficiari	Contanti *	Azioni / Strumenti equivalenti **
AD/DG/VDG	3	219.425	310.575
Altri MRT	41	503.349	478.173

\* Include la quota cash up-front ed eventuali gettoni presenza

\*\* Include la quota cash up-front indicizzate, le quote differite (cash/indicizzate) e gli strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS – Base Value)

Importi della remunerazione variabile non attribuita nell'anno in corso

	Beneficiari	Contanti *	Azioni / Strumenti equivalenti **
AD/DG/VDG	3	310.575	404.000
Altri MRT	41	478.173	565.000

\* Include la quota cash up-front indicizzate, le quote differite (cash/indicizzate) e gli strumenti indicizzati equivalenti definiti dalla Capogruppo BNP Paribas (CSIS – Base Value)

\*\* Include le quote della remunerazione variabile differita riferita ad anni precedenti di performance antecedenti al 2017 e non ancora erogate

**Tavola 5**

Importi delle remunerazioni differite riconosciute durante l'esercizio 2017, pagate e ridotti mediante correzioni delle performance

	Beneficiari	Variabile Differito Pagato*	Correzione ex-post
AD/DG/VDG	3	145.098	-
Altri MRT	39	197.949	-

\* include pagamenti effettuati nel 2018 di quote differite relative ad anni di performance antecedenti al 2017

Nel corso del 2017, per la categoria del "personale più rilevante":

- per Amministratore Delegato, Direttore Generale e Vice Direttore Generale il variabile inerente il sistema incentivante ha raggiunto la quota di 57,7% della retribuzione fissa;
- per i Responsabili Funzioni di Controllo il variabile inerente il sistema incentivante ha raggiunto la quota del 25,3% della retribuzione fissa;
- per i membri del Comitato di Direzione (escluso i Responsabili delle Funzioni di Controllo ) la componente variabile inerente il sistema incentivante ha raggiunto la quota del 38,3% della retribuzione fissa;
- per il restante personale più rilevante la componente variabile inerente il sistema incentivante ha raggiunto la quota del 16% della retribuzione fissa;
- non sono avvenuti pagamenti per inizio rapporto;

- non sono avvenuti pagamenti per fine rapporto;
- Non sono presenti Material Risk Takers (MRT) con una remunerazione complessiva superiore a 1 milione di euro.

#### a. Informazioni inerenti le remunerazioni complessive delle figure apicali

Di seguito la tabella con il dettaglio della remunerazione complessiva delle figure apicali di Amministratore Delegato, Direttore Generale, Vice Direttore Generale, nonché dei membri dell'organo di Supervisione Strategica.

Posizione	Nome e Cognome	Remunerazione complessiva (*)
Amministratore Delegato	Chiaffredo Salomone	429.390
Direttore Generale	Jany Gerometta	693.000
Vice Direttore Generale	Vincenzo Bono	326.220
<i>membri dell'organo di Supervisione Strategica (**):</i>		
Presidente	Andrea Munari	-
Vice presidente	Laurent David	-
Consigliere indipendente non esecutivo	Albiera Antinori	40.000
Consigliere indipendente non esecutivo	Bernabò Bocca	40.000
Consigliere non indipendente non esecutivo	Xavier Antiglio	-
Consigliere non indipendente non esecutivo	Isabelle Perret-Noto	-
Consigliere non indipendente non esecutivo	Niccolò Pandolfini	10.082

(\*) Somma della remunerazione fissa e della remunerazione variabile complessiva (Bonus e quota CSIS), non comprende il premio aziendale (ex vap), previsto dal CCNL, in quanto non inerente al sistema incentivante.

(\*\*) Escluso Amministratore Delegato e un (1) Consigliere non indipendente non esecutivo, come da Politiche di remunerazione, i membri dell'organo di Supervisione Strategica non sono destinatari di alcuna remunerazione variabile.



**FINDOMESTIC BANCA S.p.A.**

**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO  
(COUNTRY – BY- COUNTRY REPORTING)**

**SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017**





**INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO (COUNTRY – BY – COUNTRY REPORTING)  
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017**

In relazione agli obblighi previsti dalla Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche” 20° aggiornamento dell’21 novembre 2017 in materia di informativa al pubblico Stato per Stato introdotto con l’art.89 della direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) si riportano di seguito le informazioni previste nell’Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, Sezione II, con riferimento al 31 dicembre 2017.

**a) Denominazione della Banca**

Findomestic Banca S.p.A., soggetta al controllo ed all’attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas Personal Finance S.A., società di diritto francese facente parte del Gruppo BNP Paribas e divenuta Socio Unico dal 24 giugno 2011.

**Principali attività**

Findomestic Banca è a oggi leader in Italia nel settore del credito al consumo, con una quota di mercato pari al 14,7%, con un incremento del 1,1% rispetto al 2016 (fonte Assofin).

Gli impieghi lordi registrano una variazione del 14,7% rispetto al 2016, attestandosi a 16,9 miliardi di euro.

Analizzando il business di Findomestic Banca vengono schematizzate qui di seguito i principali prodotti e servizi offerti alla clientela

Findomestic Banca	<p><u>Prodotti Creditizi</u>, costituiti dai classici prodotti di finanziamento, sia per l’acquisto di beni presso distributori/concessionari (credito al consumo), sia erogati direttamente al cliente finale (prestiti personali, cessione del quinto dello stipendio). Per linee generali, si possono avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Prodotti con piano d’ammortamento classico a rata costante;</li> <li>-Prodotti con maxi rata, dove il cliente detiene l’opzione di continuare a rateizzare o estinguere il debito residuo;</li> <li>-Prodotti con piano d’ammortamento flessibile (variazioni di tasso, di durata e di rata);</li> <li>-Prodotti contro cessione di quote di stipendio, salario, retribuzione o pensione, nonché assistiti da delegazione di pagamento e da altre forme di garanzia;</li> </ul> <p><u>Conto Permanente (o Credito Revolving)</u>, offerto al cliente mediante il supporto di una carta di pagamento e mettendo a disposizione un plafond, sul cui utilizzo vengono calcolati giornalmente gli interessi. In alcuni casi viene aggiunta al cliente l’opzione “rimborso contanti a fine mese”;</p> <p><u>Leasing finanziario</u> (Veicoli), offerto alla clientela retail e gestito da Findomestic Banca;</p> <p><u>Prodotti di risparmio</u> (Conto Deposito), offerto alla clientela retail;</p> <p><u>Prodotti Complementari</u>, costituiti da prodotti di terzi distribuiti o in abbinamento al business principale di credito al consumo (prodotti assicurativi e anticipo su finanziamenti ai venditori) o in maniera separata (mutui BNL, conti correnti BNL e prodotti assicurativi).</p>
-------------------	--

**b) Fatturato**

Per “Fatturato” si intende il margine di intermediazione di cui alla voce 120 del conto economico ed ammonta, per l’anno 2017, a 954.862 migliaia di euro.

**c) Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno**

Per “Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno” si intende il rapporto tra il monte ore lavorate complessivamente da tutti i dipendenti, esclusi gli straordinari ed il totale anno previsto contrattualmente per un dipendente assunto a tempo pieno. Per l'anno 2017, ammonta a 2.324 unità.

**d) Utile Prima delle imposte**

Per “Utile o perdita prima delle imposte” è da intendersi la voce 250 del conto economico. Per il 2017, ammonta a 386.108 migliaia di euro.

**e) Imposte sull'utile**

Per “Imposte sull'utile o sulla perdita” sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 260 del conto economico. Per il 2017, ammontano a 129.945 migliaia di euro.

**f) Contributi pubblici ricevuti**

Per contributi pubblici si intendono i contributi ricevuti direttamente dalle amministrazioni pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria oppure le operazioni aventi l'obiettivo di facilitare il meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Analogamente, non devono essere prese in considerazione eventuali operazioni che rientrino negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione europea. Findomestic Banca non ha beneficiato di contributi pubblici nel corso del 2017.

## **Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2017**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO  
2429 DEL CODICE CIVILE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI SUL  
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017.**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della Banca al 31 dicembre 2017, predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società e regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale dopo l'approvazione avvenuta nella riunione del 9 marzo 2018.

Al riguardo, Signor Azionista, Le confermiamo di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, secondo le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate nel mese di Settembre 2015 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In conformità alle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia in data 4 marzo 2008 e successivamente modificate da ultimo con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 ed ulteriori successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale - nel vigilare sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, anche avvalendosi dei flussi informativi provenienti dalle funzioni e strutture di controllo interno - ha, tra l'altro, periodicamente verificato la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca ed accertando ed assicurando, nel continuo, l'idoneità dei propri membri a svolgere le funzioni, sotto il profilo del permanere dei requisiti di professionalità ed onorabilità, e dell'indipendenza.

Per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale ha esaminato:

- i verbali di tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'anno 2017;
- la Relazione della Funzione sul sistema di Gestione dei Rischi Operativi;
- la Relazione Annuale della funzione Compliance sulla stato di conformità e sui reclami ricevuti dalla clientela nel 2017;
- la Relazione Annuale della Funzione Antiriciclaggio;
- la Relazione Annuale della Funzione di Sicurezza Finanziaria;
- la Relazione della funzioni di Internal Audit;

Il Collegio Sindacale ha partecipato ai lavori dell'Assemblea degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsigliari, ed ha altresì ottenuto dagli Amministratori informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte. Il Collegio Sindacale rileva che nel corso dell'attività di vigilanza non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla Legge ed allo Statuto sociale o di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale, né ha rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del Codice Civile o il compimento di operazioni atipiche o inusuali, in particolare infragruppo o con parti correlate. Peraltro nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori La informano sui rapporti con le Società partecipate, evidenziando che tali rapporti rientrano nella normale attività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato. Il Collegio Sindacale dà conferma delle condizioni di cui sopra.

Nell'ambito della propria operatività e nel rispetto delle normative di riferimento, il Collegio Sindacale ha continuato ad avere un costante e proficuo rapporto con le strutture che esercitano funzioni di controllo, prima fra tutte con la Direzione Affari Legali, Societari e Conformità. Con tale

Funzione si sono avuti vari e ripetuti incontri con scadenza periodica ed in tali ambiti sono susseguiti rispettivi scambi d'informazioni, indicazioni operative e utili commenti sull'attività svolta dalla Funzione, anche su richiesta del Collegio Sindacale. Dall'Area Controlli questo Collegio Sindacale ha altresì ricevuto gli esiti di tutti gli accertamenti e verifiche che tale Funzione ha effettuato sulle strutture centrali e periferiche e sui vari processi aziendali, e quando se ne sono ravvisate le necessità, ha approfondito gli argomenti trattati e proposto o condiviso attività operative successive anche ai fini di conseguenti iniziative di pertinenza. Il Collegio Sindacale rileva come l'attività della Direzione degli Affari Legali, Societari e Conformità, che al suo interno comprende un'area dedicata al supporto legale delle attività direzionali ed un'area dedicata ai controlli, ha proficuamente continuato la propria attività supportando il Collegio Sindacale nelle proprie attività di verifica. Degli esiti dei controlli è stata data periodica informazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, assistito dagli uffici della Direzione Affari Legali, ad analizzare le disposizioni diffuse da Banca d'Italia in merito ai nuovi principi della governance. Il Collegio Sindacale rileva come nelle sedi previste, gli Organi Amministrativi, ai sensi dell'art. 150 comma 10 del Decreto Legislativo n.58/98, hanno provveduto a fornire informazioni sull'attività svolta, consentendo di verificare che tutte le operazioni sono state deliberate e poste in essere conformemente alla Legge e allo Statuto e che le stesse non sono risultate in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea. Rileva altresì come le operazioni con parti infragruppo o correlate risultino adeguatamente descritte nella nota integrativa, siano regolate a condizioni di mercato e non si pongano in contrasto con l'interesse della società.

Il Collegio Sindacale nella sua attività di controllo ha trovato ampio supporto nella funzione di Compliance, funzione che ha svolto le attività alla stessa preposte nel rispetto delle linee di

programma approvate dal Consiglio di Amministrazione, intervenendo, laddove necessario, con modifiche e o integrazioni dovute principalmente a variazioni intervenute nell'assetto organizzativo della funzione.

L'Organo di Controllo ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la Società di Revisione che svolge anche l'attività di Revisore Legale e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze dell'impresa e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni. I controlli effettuati dal Risk Management riguardano l'individuazione, la rilevazione, la misurazione e il controllo, ai vari livelli di responsabilità, del rischio nei suoi essenziali aspetti quantitativi e di confronto con le indicazioni aziendali, di Vigilanza e con benchmark esterni (con particolare riguardo ai rischi di mercato, di credito, di liquidità, di tasso e di concentrazione). Le risultanze dei controlli sono state costantemente monitorate. Con riferimento alle attività poste in essere per la protezione degli interessi dei clienti, la banca ha posto una massima attenzione continuando a operare con trasparenza e correttezza nella gestione dei rapporti con i clienti, con particolare riferimento ai prodotti assicurativi, anche in considerazione della sempre maggiore attenzione posta al riguardo dalle Autorità di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale evidenzia che la Funzione di Conformità, riferisce direttamente agli Organi Amministrativi e di Controllo della Società, in coerenza con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme esterne e di autoregolamentazione applicabili, ha fornito al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale una reportistica periodica contenente la descrizione delle attività svolte nonché i principali risultati ottenuti. Il Collegio Sindacale ha potuto constatare come la Funzione



di Conformità svolga la propria attività nel continuo, tenuto conto della complessità dei processi organizzativi e degli aggiornamenti normativi.

La Funzione Antiriciclaggio è stata istituita ai sensi della normativa di vigilanza in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Sono attribuiti alla Funzione Antiriciclaggio, i compiti di verificare i processi di antiriciclaggio nonché tutte le attività correlate ricompresa quella di segnalazione di operazioni sospette. La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di verificare che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e di proporre le opportune modifiche organizzative e procedurali. In tale contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa e sulla completezza, funzionalità e adeguatezza dei controlli che la società ha posto in essere valutando con particolare attenzione l'idoneità delle procedure per l'adeguata verifica della clientela, la registrazione e la conservazione delle informazioni e per la segnalazione delle operazioni sospette.

Nel corso dell'esercizio 2017 è regolarmente proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, attività che è svolta dallo stesso Collegio Sindacale e che si è, tra l'altro, concretizzata nell'esame circa il funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Banca nonché nell'analisi del piano formativo effettuato in e-learning, predisposto dalle competenti strutture della Banca al fine di valutare l'adeguata conoscenza da parte del personale delle materie che si rispecchiano nella normativa di cui al citato decreto 231/2001 ed in particolare in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo. Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle aree aziendali esposte al rischio di commissione di reati di cui al Decreto 231/2001, il Collegio Sindacale, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza, ha svolto degli incontri con i Dirigenti e i Responsabili delle aree maggiormente

interessate dall'applicazione del Decreto con i quali è stata esaminata la modalità di dare piena ed efficace attuazione alle misure dirette a prevenire i reati presupposto contemplati dalla normativa in esame. E' stata fornita al Consiglio di Amministrazione apposita relazione sull'attività svolta.

Nel corso dell'anno 2017 è iniziato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al Decreto 231/2001 in considerazione dei nuovi reati presupposto con la verifica delle procedure in essere nella società per prevenire la commissione di tali reati. Tale aggiornamento è stato finalizzato nel mese di gennaio 2018 ed il Modello Organizzativo, nella sua aggiornata formulazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2018.

Il Collegio Sindacale ha posto altresì costante cura nella verifica dell'osservanza del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, come integrato dalle successive modificazioni ed integrazioni nonché delle istruzioni operative della Banca d'Italia. Una pari attenzione è stata posta nella verifica sull'osservanza delle norme relative alla trasparenza dei rapporti con la clientela contenute nel Testo Unico Bancario.

La società ha continuato anche nell'anno 2017 a porre una particolare attenzione al rispetto dei principi deontologici aziendali e della privacy al fine di garantire una sempre maggiore attenzione a questa delicata area.

Con riferimento infine all'art. 2408 Codice Civile e fino alla data della presente Relazione, questo Collegio Sindacale informa di non aver ricevuto notizie di fatti censurabili o meritevoli di segnalazioni all'Azionista Unico ai sensi della citata norma. Il Collegio Sindacale dà atto che le varie funzioni della Banca, di volta in volta coinvolte, hanno costantemente e puntualmente dato

riscontro e seguito alle raccomandazioni formulate dall'Internal Auditing, funzione che, ancorché esternalizzata, ha sempre puntualmente dato riscontri positivi in termini di controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale relaziona all'Azionista Unico di avere:

- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto ispirando l'attività ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo - contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione. E ciò anche mediante l'esame dei documenti e delle procedure aziendali nonché incontri con i responsabili delle rispettive funzioni. Il Collegio Sindacale ha sollecitato, in taluni casi ritenuti opportuni, interventi di adeguamento.

Il Collegio Sindacale ritiene, quindi, di poter concludere che il sistema dei controlli interni è risultato adeguato a garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività aziendale.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri con il revisore legale Mazars Italia spa, società alla quale è devoluto il compito specifico di revisione legale dei conti. In particolare, in occasione delle riunioni volute ed attuate con tutti i componenti gli organi di controllo della società, il Collegio Sindacale ha potuto monitorare l'attività aziendale posta in essere dalla varie funzioni di controllo, averne ampi resoconti e, sulla base delle riscontrate risultanze, il Collegio Sindacale ritiene che anche il

sistema amministrativo e contabile risulta adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti gestionali.

Passando a commentare il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 esso evidenzia un utile netto di Euro 256.163 mila dopo aver effettuato rettifiche di valore nette per Euro 197.196 mila, accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per Euro 7.933 mila, nonché aver accantonato per imposte e tasse correnti e differite Euro 129.945 mila.

La Società di Revisione deputata al controllo contabile ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs N.39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. Il revisore legale ha altresì relazionato al Collegio Sindacale, nella sua veste di Comitato per il controllo interno, la mancanza di significative carenze rilevate nel sistema stesso in relazione al processo di informativa finanziaria. Possiamo, quindi, riferire che il Bilancio è stato predisposto in conformità alle statuizioni dei principi contabili internazionali IAS /IFRS. Il Collegio Sindacale rileva che i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono omogenei a quelli del bilancio al 31 dicembre 2016 anch'esso conforme ai principi contabili internazionali IAS /IFRS. Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del principio di continuità aziendale; le attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Banca, in quanto destinate a durare nel tempo.

Il Collegio Sindacale rileva la formazione del bilancio sulla base del principio di competenza economica essendo i costi e ricavi rilevati nel periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione. Allo scopo di garantire una comparabilità dei dati esposti nel bilancio e delle informazioni desumibili dallo stesso, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile

internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel bilancio al 31 dicembre 2017: **a)** non sono state effettuate compensazioni di partite come previsto dall'articolo 2423, sesto comma, del codice civile; **b)** gli amministratori non hanno effettuato rivalutazioni dei beni aziendali; **c)** i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio non sono difformi rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente e **d)** le informazioni fornite sui rischi e le relative politiche di gestione sono corrette e conformi alle prassi approvate dai responsabili organi aziendali. La Relazione degli Amministratori sulla Gestione informa in modo compiuto ed esauriente sulla situazione della società nel suo complesso, sul suo andamento nell'esercizio concluso, sul prevedibile andamento di quello appena iniziato, sull'attività svolta per il perseguimento degli obiettivi statutari. Come nel precedente esercizio e come si desume dalla Nota Integrativa, la società ha proceduto anche all'iscrizione della fiscalità differita. Ciò in applicazione del principio Contabile n. 25 dell'O.I.C. che ha accolto il principio internazionale IFRS n.12. Tale principio prevede la rilevazione in bilancio della fiscalità differita che nasce dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa; la valutazione del credito per imposte anticipate è stata effettuata in ossequio al principio della "ragionevole certezza" che si realizzino redditi imponibili futuri atti a consentire il recupero effettivo di tale credito. Non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in materia (art. 7 c. 3 D.Lgs. 87/92).

Come evidenziato dagli amministratori nella loro Relazione al Bilancio con riferimento al rischio di credito, la banca nel decorso esercizio ha ulteriormente perfezionato le politiche mirate di rischio ponendo in essere attività che ne hanno ben delimitato il perimetro. Findomestic Banca spa ha

posto inoltre la massima attenzione per migliorare i controlli posti in essere a presidio del rischio di credito, e ciò attraverso lo studio e l'implementazione di metodologie di controlli al fine di prevenire le frodi e le truffe. Il costo del rischio si stabilisce a Euro 156 milioni, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (euro 150 milioni). In queste condizioni, il rapporto del costo del rischio complessivo sugli impieghi medi gestiti si attesta pari al 1,05% per l'anno 2017 in miglioramento rispetto al precedente esercizio che vedeva tale rapporto affermarsi al 1,15%.

La società durante l'esercizio testé chiuso ha alienato la partecipazione di controllo già detenuta nella società Findomestic Banka, istituto di credito di nazionalità serba con sede in Belgrado, e pertanto alla data di chiusura dell'esercizio la società non possedeva alcuna partecipazione.

Il Collegio Sindacale ricorda che è stata effettuata una esternalizzazione di attività alla società Business Partner Italia S.c.p.a., società consortile costituita nell'ultimo trimestre del 2014 che offre servizi specializzati alle società appartenenti al Gruppo BNP Paribas in Italia in una logica di partnership e di integrazione trasversale. Findomestic Banca spa possiede in tale società consortile una partecipazione non significativa.

Nel capitolo "Operazioni con parti correlate", inserito nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha segnalato le operazioni con parti correlate. Le stesse non risultano essere di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente. Operazioni di carattere atipico e/o inusuale, peraltro, non risultano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 essere state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi. Nel corso dell'esercizio, con riguardo ai rapporti intercorsi tra la Banca con le altre parti correlate, gli stessi risultano posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo

un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati, come risultante dal predetto capitolo "Operazioni con parti correlate" inserito nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Il Collegio Sindacale dà atto che Findomestic Banca S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Azionista Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. (Gruppo BNP Paribas) ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Il controllo, la direzione ed il coordinamento da parte di BNP Paribas Personal Finance S.A. di Findomestic Banca S.p.A. fanno rientrare quest'ultima, e la società da essa controllata, nella più ampia sfera di influenza del Gruppo BNP Paribas; ciò permette uno sviluppo di sinergie ed una ottimizzazione dei costi che altrimenti sarebbero stati di difficile ottenimento.

Il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione degli Amministratori rende ampia disamina delle decisioni assunte nel corso del 2017 ed influenzate dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 ter del codice civile. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha altresì provveduto a fornire indicazione dei dati maggiormente significativi della società che esercita tali funzioni come previsto dall'articolo 2497 bis comma 4 c.c. e come interpretato dall'O.I.C nel documento n. 1 del 25 Ottobre 2004. Il Collegio Sindacale ricorda che, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di cui all'articolo 2497 ter e seguenti del codice civile, l'attività di revisione interna è stata affidata in outsourcing dalla società all'HUB Italia dell'Ispezione Generale del Gruppo BNP Paribas. La funzione di Ispezione Generale, nell'ambito di un preordinato piano di azione che coinvolge Findomestic, controlla periodicamente le aree regolamentate; alle funzioni di controllo dei rischi e alla funzione di conformità alle norme, rimaste interne alla società capogruppo, sono demandate la definizione e implementazione delle politiche e procedure di misurazione/valutazione dei rischi, la verifica del rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni e il controllo sulla coerenza dell'operatività con le norme esterne e di

autoregolamentazione. La somma delle attività svolte dall'outsourcer Hub Italia dell'Ispezione Generale e dai controlli permanenti permette una copertura adeguata ai controlli nell'ambito aziendale. Il Collegio Sindacale nell'ambito della propria attività istituzionale ha, nelle sue attività di controllo e verifica, dato ampia disamina ed analisi ad una rilevante parte dei documenti predisposti dalle funzioni della Direzione Affari Legali, Societari e Conformità, nonché, in particolare, delle funzioni di Compliance e di Rischio Operativo e Coordinamento Controlli Permanenti la cui attività è stata oggetto di costante attenzione e riscontro da parte di questo Collegio Sindacale. Dall'attività di controllo effettuata si è potuto rilevare come le compiute verifiche non solo danno contezza dell'attività svolta nell'ambito della copertura dei processi verificati ma risultano ampiamente approfondite in termini di analisi e di raccomandazioni emesse.

Nell'ambito della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale, ha espresso il proprio parere in relazione alle seguenti delibere:

**Consiglio di Amministrazione del 03 febbraio 2017**

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo in relazione alla determinazione in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed adempimenti relativi.

**Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2017**

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo in merito alla relazione sulle attività esternalizzate per l'anno 2016.

**Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2017**

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo con riferimento alla relazione annuale sull'attività di Internal Auditing svolta nel 2016, al rinnovo del contratto per l'esternalizzazione dell'attività di Internal Auditing, sulla delibera in merito alla nomina del nuovo referente ed infine in relazione alle proposte politiche di remunerazione ed incentivazione per l'anno 2017.



### **Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2017**

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo in relazione al progetto di aggiornamento del Governo Societario.

### **Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017**

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo in relazione alla delibera di distribuzione di riserve straordinarie.

### **CONCLUSIONI**

In considerazione di tutta l'attività svolta e conformemente alle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. L'attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale è stata inoltre completata tramite il periodico scambio di informazioni compiute con il revisore legale Mazars Italia spa che ha espresso, conformemente alle normative in vigore, giudizi sul bilancio al 31 dicembre 2017, senza rilievi.

Esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio alla data del 31 dicembre 2017 così come predisposto ed approvato dagli amministratori nella seduta consigliare del 9 marzo 2018.

In merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio Sindacale nulla eccepisce in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione espressa nella propria relazione al bilancio, comunque sottoposta all'approvazione del socio.

Nel ringraziarLa, Signor Azionista, per la fiducia accordataci assicuriamo di avere, nell'ambito del mandato conferitoci, vigilato con diligenza e competenza professionale. Con l'approvazione di questo Bilancio viene a scadere, Signor Azionista, il mandato che ci ha conferito e pertanto nella prossima convocata assemblea sarà anche chiamato a nominare il Collegio Sindacale per il prossimo triennio.

Firenze, 4 aprile 2018

Il COLLEGIO SINDACALE

Dr. Luca Eugenio GUATELLI – Presidente

Dr. Francesco SCHIAVONE PANNI – Sindaco Effettivo

Dr. Roberto SANTAGOSTINO – Sindaco Effettivo

**Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del  
Dd. Lgs. Del 27.01.2010, n. 39**



## **Findomestic Banca S.p.A**

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del  
Regolamento (UE) n. 537/2014

## Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della Findomestic Banca S.p.A.

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

<b>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela</b> <i>(per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Parte A.2, paragrafo 4 della Nota Integrativa)</i>	
<b>Descrizione dell'aspetto chiave della revisione contabile</b>	<b>Procedure di revisione svolte</b>
I crediti verso la clientela al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 15.911 milioni, al netto di rettifiche di valore specifiche e di portafoglio per complessivi Euro 1.020 milioni.	In risposta a questo aspetto chiave, l'approccio di revisione adottato ha comportato lo svolgimento delle seguenti principali procedure:

<p>I criteri di classificazione e valutazione sono illustrati nella parte A della nota integrativa e includono la descrizione della metodologia di calcolo delle rettifiche di valore.</p> <p>Tale voce è rilevante ai fini della revisione contabile sia in considerazione della sua significatività, rappresentando circa il 93% del totale attivo, sia con riferimento alla complessità intrinseca del processo di determinazione delle rettifiche di valore. Quest'ultimo tiene conto della suddivisione dei crediti in categorie omogenee di rischio, nonché della determinazione del valore recuperabile attualizzato su base storico-statistica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprensione e valutazione del complesso dei presidi organizzativi e dei controlli previsti dal sistema di controllo interno, inclusi quelli relativi al sistema informatico;</li> <li>• verifica, attraverso sondaggi di conformità, dei controlli chiave identificati, con particolare riferimento ai controlli sui modelli storico-statistici implementati dalla Società;</li> <li>• svolgimento di procedure di analisi comparativa del portafoglio crediti e delle rettifiche di valore, tenendo conto dell'evoluzione delle svalutazioni effettuate periodicamente per ciascun prodotto e per singola fascia di ritardo;</li> <li>• controllo dell'adeguatezza dell'informativa resa in nota integrativa.</li> </ul>
---	---

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si

possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Findomestic Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 ottobre 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Findomestic Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Findomestic Banca S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

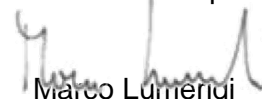
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria**

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori della Findomestic Banca S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Milano, 4 aprile 2018

Mazars Italia S.p.A.



Marco Lumeri

Socio - Revisore Legale



## **Estratto del verbale dell'Assemblea Ordinaria**



## **Verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti del giorno 20 aprile 2018**

Con riferimento alla lettera di convocazione indirizzata nei termini ai singoli interessati in data 10 (dieci) aprile 2018 (duemiladiciotto), si è riunita, anche in videoconferenza, in prima convocazione, alle ore 11:05 di oggi, 20 (venti) aprile 2018 (duemiladiciotto), in Firenze, Via Jacopo da Diacceto n. 48, presso la Sede Sociale, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio chiuso al 31/12/2017;
- 2) Presentazione del Bilancio - Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa al 31/12/2017;
- 3) Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- 4) Deliberazioni relative al Bilancio;

### **OMISSIS**

Dato che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Munari per impegni lavorativi è dovuto rimanere a Roma, nella Sede Sociale di BNL, sita in Via Altiero Spinelli, 30, e che è stato ivi raggiunto dal Segretario del Consiglio e Direttore Affari Legali, Societari e Conformità Mauro Cucini, Andrea Munari assume da tale Sede la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale e provvede a constatare in premessa:

- che l'odierna Assemblea è stata convocata nei termini e con le modalità di legge, con avviso contenente l'antiesteso Ordine del Giorno:

- che è rappresentato il Consiglio di Amministrazione, oltre che dal Presidente stesso, collegati in videoconferenza, dal Vice Presidente Laurent David, dall'Amministratore Delegato Chiaffredo Salomone e dai Consiglieri Albiara Antinori, Bernabò Bocca, Florence Louis e Isabelle Perret-Noto; assente giustificato il Consigliere Niccolò Pandolfini;

- che è rappresentato il Collegio Sindacale dal Presidente del Collegio Sindacale Luca Eugenio Guatelli e dal Sindaco Roberto Santagostino, collegati in videoconferenza; assente giustificato il Sindaco Francesco Schiavone Panni;

- che, come da lui verificato, è rappresentato il Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A., titolare di complessive n. 13.188.068 azioni, rappresentative del 100% del Capitale Sociale, per delega al Sig. Edouard Cerino (nato a Canflans Sainte Honorine, Francia, Francia, il 22 ottobre 1985), in videoconferenza.

È inoltre presente il Responsabile dell'Ufficio Legale Istituzionale e Societario, Andrea Profeti, sempre in videoconferenza.

Il Presidente, avendo verificato identità e legittimazione degli intervenuti, verifica la possibilità tramite la videoconferenza di regolare lo svolgimento dell'adunanza ed accertare i risultati della votazione, nonché la possibilità per gli intervenuti stessi di partecipare alla discussione ed intervenire in tempo reale in merito alla trattazione degli argomenti e di partecipare alla votazione simultanea (anche visionando, ricevendo o trasmettendo documenti).

Prima di dichiarare aperta la riunione, il Presidente ricorda gli obblighi di autorizzazione o di comunicazione cui sono tenuti coloro che possiedono partecipazioni rilevanti in società bancarie soggette alla Vigilanza di Banca d'Italia.

Il corretto adempimento delle disposizioni vigenti in materia può, infatti, venire considerato premessa indispensabile per l'ammissione al voto di tali soggetti così come lo è la sussistenza, in capo ad essi, dei requisiti di onorabilità previsti dal T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Quanto al primo aspetto, quello della segnalazione di partecipazioni rilevanti, il Presidente ricorda che chiunque partecipi in una banca come Findomestic Banca o in una società finanziaria, in misura superiore al 5% del suo capitale, deve darne comunicazione scritta alla società stessa, alla Banca d'Italia e segnalare le successive variazioni.

Poiché tra i compiti di chi presiede l'Assemblea rientrano l'accertamento e il controllo della regolare costituzione dell'Assemblea stessa e la legittimazione dei soci, il Presidente comunica che, sulla base dei possessi azionari risultanti a libro Soci a quest'oggi e delle segnalazioni effettuate da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti di cui in premessa, risulta che il Socio, che possiede partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, ha provveduto ai prescritti adempimenti.

Quanto al secondo aspetto, quello relativo al requisito di onorabilità, risulta applicabile il disposto di cui agli artt. 25 e 26 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, cui è soggetta la Società in quanto società bancaria.

A questo proposito rileva che l'unico partecipante attualmente iscritto a libro soci, con una quota pari al 100% delle azioni, è un Socio estero, ed in particolare trattasi d'intermediario finanziario facente parte di Gruppo Bancario francese, soggetto a Vigilanza nel paese d'origine (membro U.E.) e a disposizioni analoghe, ancorché naturalmente non identiche, in tema di onorabilità dei propri esponenti. Il Socio ha comunicato l'avvenuta effettuazione dell'accertamento in parola nei termini prescritti dall'Autorità del paese di origine, cosa che consente una valutazione di equivalenza sostanziale. Pertanto per tale Socio può considerarsi avvenuto e soddisfatto l'accertamento dell'onorabilità da parte di chi presiede l'odierna Assemblea e quindi la sua legittimazione al voto.

Comunque il Presidente invita i presenti, nel caso in cui ravvisino eventuali situazioni che prevedano l'esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, a segnalarlo al tavolo della presidenza.

Non avendo alcuno dei presenti chiesto in tal senso la parola, il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita per l'esame dell'Ordine del Giorno, ai sensi di legge e di Statuto.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea nomina Segretario Mauro Cucini.

In relazione ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno, la parola rimane al Presidente che illustra la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della Società per l'esercizio 2017 ed il Bilancio della Società chiuso al 31/12/2017, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2018 e presentato al Socio nella redazione consegnata in copia ad esso antecedentemente all'inizio dell'Assemblea.

Per voto unanime dell'Assemblea viene dispensato dall'integrale lettura della Nota Integrativa.

La parola passa quindi al Presidente del Collegio Sindacale, Luca Eugenio Guatelli, che dà lettura della Relazione del Collegio stesso, che viene allegata al presente verbale alla lettera "B".

Il Presidente sottopone, quindi, all'attenzione dell'Assemblea la Relazione di certificazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis c.c. ed ex D. lgs. 39/2010, come modificato dal D. lgs. n. 135/2016, Mazars Italia S.p.A., distribuita al Socio assieme al Bilancio ed allegata al presente verbale alla lettera "C".

Il Presidente apre poi la discussione dalla quale emerge l'apprezzamento del Socio per gli ottimi risultati raggiunti.

Su proposta del Presidente, quindi, l'Assemblea approva il Bilancio dell'esercizio 2017 nel suo insieme, comprensivo della Relazione sulla Gestione, dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

Il testo di essi, nella loro integrale redazione quale presentato all'Assemblea e da essa approvato, completo di ogni sua parte, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Ciò premesso, il Presidente propone e mette poi in votazione il progetto di riparto dell'utile che viene approvato dal Socio Unico. Pertanto, per l'utile di esercizio evidenziato nel Bilancio chiuso al 31/12/2017 appena approvato, pari ad un utile netto di Euro 256.163.128,94, l'Assemblea approva la seguente destinazione:

- Euro 12.808.156,45 a riserva ordinaria;
- Euro 204.977.694,61 a riserva straordinaria;
- Euro 38.377.277,88 a dividendi.

Per quanto attiene all'epoca di pagamento del dividendo, l'Assemblea delibera che esso venga messo in pagamento entro il prossimo 20 giugno 2018.

#### **OMISSIS**

Null'altro emergendo e nessuno più chiedendo la parola, l'Assemblea, per la sua parte ordinaria, ha termine alle ore 11:30.

Il Segretario  
(Mauro Cucini)

Il Presidente  
(Andrea Munari)  
Findomestic Banca S.p.A.  
168

## **Certificato di conformità**





**BUREAU VERITAS**  
Certification



## FINDOMESTIC BANCA SPA

Sede Legale e Operativa:  
**Via Jacopo da Diacceto, 48 – 50129 FIRENZE (FI)**

Certificato multisito. Il dettaglio dei siti è nell'allegato di questo certificato.  
*Bureau Veritas Italia spa certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente*

*Norma*

### ISO 9001:2015

*Campo di applicazione*

Credito al consumo in relazione a finanziamenti erogati, sia direttamente che tramite la rete di operatori commerciali convenzionati operanti nella distribuzione di beni e servizi.

Settore/i EA di attività **32**

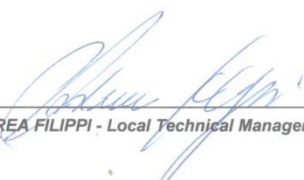
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione: **24 marzo 2016**

Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al: **23 marzo 2019**

Data della certificazione originale: **26 marzo 2001**

Certificate No. **214622**

Rev. N. 1 del: **24 marzo 2016**

  
**ANDREA FILIPPI - Local Technical Manager**

*Indirizzo dell'organismo di certificazione:*

*Bureau Veritas Italia S.p.A., Via Miramare, 15, - 20126 Milano, Italia*



Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione. Per controllare la validità di questo certificato consultare il sito [www.bureauveritas.it](http://www.bureauveritas.it)

SGQ	N° 009A	PRS	N° 076C
SGA	N° 008D	SGE	N° 009M
PRD	N° 009B	EMAS	N° 004P
SCR	N° 008F	GHG	N° 008O
FSMS	N° 003I	ISP	N° 006E

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF  
Signatory of EA and IAF mutual Recognition Agreements